IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE · EDIZIONE DEL LUNEDÌ

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 · TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

ANNO 129 - NUMERO 31
LUNEDÌ 9 AGOSTO 2010
OMAGGIO*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it · www.ilpiccolo.it

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA ROMPE IL SILENZIO: CONTRO DI ME CAMPAGNA OSSESSIVA

Fini: nulla da temere, non mi fermeranno

«Casa a Montecarlo, ecco la mia verità. E su legalità e trasparenza non arretro»

ROMA Fini torna a parlare della casa di An a Montecarlo e ribadisce di non aver nulla da nascondere: «Un'inchiesta della magistratura accerterà se sulla vicenda sono state commesse irregolarità o violazioni di legge. È la ragione per cui mi sono fino a oggi limitato ad affermare "ben vengano le indagini". A differenza di altri non ho l'abitudine di strillare contro i magistrati comunisti...». «In quasi trenta anni di impegno parlamentare - aggiunge il presidente della Camera - non ho mai avuto problemi con la giustizia».

● *A pagina 2*

■ SECONDA REPUBBLICA

IL TRAMONTO DI UN SISTEMA

di CARLO GALLI

Un mistero nascosto in un enigma. Questa definizione - con cui Churchill bollava la politica sovietica - si attaglia, purtroppo, anche all'attuale momento politico italiano. Che da una parte è decifrabilissimo, dall'altra presenta inestricabili difficoltà interpretative.

Ciò che vi è di semplice da capire è che il Pdl è imploso, fallito; anzi, mai nato. L'avventura di Berlusconi ha caratteristiche tali da rendere impossibile il coagularsi, intorno a lui, di un'autentica formazione politica: il Cavaliere tollera solo una base adorante e interessata, e un personale politico carrierista o affarista. Non può rapportarsi ai cittadini se non in modo populistico, e alle istituzioni democratiche se non in modo antagonistico; non può condividere il suo carisma, il suo potere cesaristico, con nessuno. E infatti è rimasto solo.

Ma già le dinamiche dell'ultimo addio sono difficili da decifrare: è stato Fini a forzare, o non invece Berlusconi, in un soprassalto di rabbiosa insofferenza verso la guerriglia del presidente della Camera? Se è stato Fini a prendere l'iniziativa, a che cosa mira? A un partito di centro (con Casini e Rutelli) che si contrappone a Berlusconi, o a ereditare una buona metà del Pdl, sostituendo Berlusconi (almeno nel Sud)? E se è stato invece il presidente del Consiglio, quali sono gli scenari che Berlusconi ha in mente?

A questa domanda c'è una risposta che sembra facile: le elezioni anticipate, che Berlusconi è convinto di potere vincere (e ci sarebbe da riflettere su questa certezza, condivisa da tutto lo schieramento politico, nonostante il fallimento dell'azione di governo del Cavaliere). Ma anche qui sorgono forti perplessità: Napolitano non è per nulla obbligato a dare questo sbocco alla eventuale crisi di governo (che infatti proprio per questo Berlusconi non vuole aprire formalmente); dopo tutto, la nostra è ancora una repubblica parlamentare, e non ancora una repubblica elettorale. E inoltre, la prospettiva di un governo che continui la legislatura operando almeno la riforma della legge elettorale potrebbe trovare l'assenso anche di una aliquota di parlamentari del Pdl, per nulla contenti di andarsene a casa dopo appena metà legislatura.

● *Segue a pagina 2*

TRIESTINA

Fantinel inaugura la "tolleranza zero"

«Chi non si impegna rimarrà fuori»

ESPOSITO NEL FASCICOLO SPORTIVO

BASKET

Acegas, ha inizio l'era Dalmasson

Passaggio di consegne in panchina: via Bernardi

CONTESSA NEL FASCICOLO SPORTIVO

EUROPEI

Nuoto, la Grimaldi è bronzo nei 25 km

Quarta l'Italia del sincro
Da oggi in piscina

NEL FASCICOLO SPORTIVO

LA NUOVA NAZIONALE

PRIMO ALLENAMENTO: CASSANO E BALOTELLI PROTAGONISTI

Prandelli riparte dai grandi esclusi

FIRENZE Coraggio, regole e fantasia. Per tornare a sorridere e a far sorridere, l'Italia dei nuovi piedi buoni esce dalle macerie mondiali dietro la regia di un ct a tinte neorealiste. E affida a Cassano e Balotelli un copione inedito e un codice di comportamento. «Fisseremo delle regole sottoscritte dai giocatori - spiega Prandelli, al suo primo giorno di Coverciano -. Ma il calcio è un gioco, e allora giochiamolo meglio degli altri: vedo tanti sorrisi, ora mi aspetto in campo una squadra generosa, che rischi e dia qualcosa in più dei suoi timori».

● *Nel fascicolo sportivo*

L'INTERVISTA

Donadi (Italia dei valori): «Contro l'ex leader di An giornali-manganelli»

TRIESTE «Il Giornale e Libero non sono delle testate giornalistiche: sono dei manganelli mediatici. Noi l'abbiamo sperimentato. Per questo esprimiamo solidarietà al presidente della Camera Gianfranco Fini». Lo dice Massimo Donadi (Idv).

● **Dorigo** *a pagina 2*

IN CENTRO EUROPA

La grande alluvione: almeno 15 morti e migliaia di sfollati

E in Cina un fiume di fango provoca oltre cento vittime e 2mila dispersi

L'alluvione in Polonia: una ragazza si mette in salvo

VARSAVIA Una forte ondata di maltempo sta seminando morte e distruzione nell'Europa centrale e orientale. È pesante il bilancio delle vittime, almeno 15 i morti, per le forti piogge che si sono abbattute nelle ultime 48 ore nel cuore del vecchio continente, provocando la rottura degli argini di molti fiumi, causato inondazioni, con migliaia di sfollati e decine di persone disperse. Particolarmente colpite Repubblica Ceca, Lituania, Germania e Polonia, paese quest' ultimo dove oggi è tornato a salire l'allarme dopo le pesanti inondazioni del maggio scorso con 22 morti.

● *A pagina 3*

Cultura
Domani a Trieste con "Musei di sera"

Il "Magico taccuino" di Vito Timmel con le musiche di Fabio Nieder

di FRANCA MARRI

TRIESTE Nell'ambito della rassegna "Musei di sera" - promossa dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Trieste e realizzata dal Civico Museo Teatrale "Carlo Schmidl" in collaborazione con Casa della Musica–Scuola di Musica 55 - un appuntamento originale è quello in programma domani, alle 21, intitolato «Sogno: 10 agosto, martedi 2010. Musica, parole, visioni da "Il magico taccuino" di Vito Timmel *(autoritratto nella foto)*», per la regia di Riccardo Maranzana e Fabio Nieder, con musiche di Nieder e Maranzana in scena. Si tratta di una prima assoluta la cui idea è nata da una chiacchierata tra il compositore Fabio Nieder e il conservatore del museo teatrale Stefano Bianchi su Timmel.

● *A pagina 16*

TRASPORTO FERROVIARIO

L'estate da dimenticare dei treni regionali

In 21 giorni 98 corse soppresse. Più colpiti gli utenti della linea Trieste-Udine

LE STATISTICHE DI CAMERA E SENATO

Parlamentari, Antonione il più assente

TRIESTE I leghisti, sempre loro, non si alzano mai dai banchi e votano a ripetizione. Feruccio Saro, sempre lui, continua a fare il "rompiscatole": è il primo firmatario di ben 63 interrogazioni al governo amico. I padani e il senatore di Martignacco sono tra i più assidui lavoratori in aula a Roma. Ma c'è qualcuno che li batte. Lo stabilisce il sito di Openpolis elaborando i dati forniti da Camera e Senato e classificando la pattuglia dei parlamentari italiani secondo l'indice di attività. Roberto Antonione è il meno presente tra i parlamentari regionali con il 60,9%.

● **Ballico** *a pagina 7*

La stazione di Trieste

TRIESTE In 21 giorni 98 corse soppresse, 4 e mezza ogni giorno senza risparmiare aree della Regione. Un luglio da dimenticare per il trasporto ferroviario passeggeri in Friuli Venezia Giulia. Ad essere maggiormente colpita è stata la Udine-Trieste, ma non sono mancati problemi per i collegamenti in Carnia e per la Trieste-Portogruaro. Coincidenze sfortunate? No, insufficienza di materiale rotabile adeguato.

● **Milia** *a pagina 7*

Fiera ultimo atto, la Regione rivuole i soldi

Già chiesta la restituzione di 300mila euro. Spa costretta a nuove ipoteche

TRIESTE La barca non è ancora affondata, almeno non ufficialmente, eppure i tentativi di raggiungere la riva al grido di "si salvi chi può" hanno già preso il via. È bastato che l'ultima assemblea dei soci della Fiera di Trieste aprisse la strada alla procedura di liquidazione della spa per spingere la Regione a farsi avanti a batter cassa. Gli uffici degli assessorati coinvolti nell'operazione - Sviluppo economico e Lavori pubblici, retti dai pordenonesi Luca Ciriani e Elio De Anna - hanno subito preso contatti con il cda della Fiera per ottenere la rapida restituzione di una serie di finanziamenti erogati in passato per interventi all'interno del comprensorio di Montebello. Complessivamente oltre 300 mila euro.

L'ingresso della Fiera

● **Rebecca** e **Baldassi** *a pagina 8*

Il caso
Nel 2004 erano 16, ora 200

Chinatown moltiplica le imprese ora arriva anche il parrucchiere

di LAURA TONERO

TRIESTE Una sorta di città nella città. Nell'area del centro che da via Ghega si estende fino a via Mazzini, i cinesi hanno creato un villaggio parallelo, una Chinatown che lavora almeno 12 ore al giorno, sette giorni su sette, e che ormai propone merci e servizi di ogni tipo: alimentari, abbigliamento e pelletterie, bar e ristorazione, arredamento e biancheria per la casa, piccoli elettrodomestici e - da una settimana - anche il parrucchiere. Nel 2004 le imprese cinesi registrate a Trieste erano 16. Oggi sono oltre 200.

● *A pagina 10*

CENTRODESTRA
LA RESA DEI CONTI

L'affondo del presidente della Camera contro il premier: «Non ho l'abitudine di strillare contro i giudici comunisti»

Casa di Montecarlo, Fini: «Nulla da temere»

«Sulla legalità non mi fermeranno. Campagna ossessiva dei giornali berlusconiani»

di ANNALISA D'APRILE

ROMA Una replica secca, puntigliosa come nel suo stile, anche se non proprio esauriente e con alcuni punti discutibili. Gianfranco Fini interviene sull'affaire della casa monegasca, ex patrimonio di An, ora in affitto al cognato, e dichiara: «Non ho niente da nascondere». Il presidente della Camera affida la sua verità ad una nota domenicale riassunta in otto meticolosi punti. E, nel primo intervento del presidente della Camera sull'argomento, non mancano anche le allusioni al presidente del Consiglio, alla «campagna ossessiva dei giornali berlusconiani» e all'abitudine di strillare «contro i giudici comunisti».

Precisando che sarà l'inchiesta della magistratura a chiarire la vicenda dell'appartamento di Montecarlo, dalla quale non ha «niente da temere», Fini invita gli avversari politici a scordarsi che in futuro possa lasciar perdere «il tema della legalità e della trasparenza nella politica».

Poi fa il punto sull'immobile ceduto in eredità dalla nobildonna Anna Maria Colleoni al partito. «L'appartamento di Montecarlo (peraltro di modeste dimensioni) fu valutato, quando venne in possesso di An, circa 450 milioni di lire e per tale valore fu regolarmente iscritto a bilancio. La stima fu fatta dalla società che amministra il condominio ed è stata spontaneamente esibita agli inquirenti insieme con gli altri documenti richiesti». L'ex leader di An si sofferma anche sulle condizioni «fatiscenti» della casa, vista dall'onorevole Donato Lamorte e dalla sua segretaria storica, Rita Marino, che gliela descrivono come «inabitabile senza cospicue spese di ristrutturazione».

Riportando i passaggi di proprietà dell'immobile, è lo stesso Fini a rivelare che è il fratello della sua compagna, Elisabetta, ad informarlo «di una società interessata ad acquisire l'appartamento». Nel 2008 arriva agli uffici di An l'offerta di 300mila euro per l'acquisto dei 70 metri quadrati (da ristrutturare) in boulevard Princess Charlotte 14. Altre proposte non ci sono, del resto il "bene" - come scrive Fini - «rappresentava solo un onere per An», così il presidente autorizza il senatore Francesco Pontone (amministratore dei beni del partito) alla vendita.

E nel finale della lunga nota che le spiegazioni sembrano non bastare più, o meglio non ci sono affatto. «Sulla natura giuridica della società acquirente e sui successivi trasferimenti non so assolutamente nulla», afferma la terza carica dello Stato. E poi l'ultimo, assai controverso, punto: «Qualche tempo dopo la vendita ho appreso da Elisabetta Tulliani che il fratello Giancarlo aveva in locazione l'appartamento. La mia sorpresa e il mio disappunto possono essere facilmente intuite».

Una coincidenza singolare che la stessa persona, il cognato con «relazioni e conoscenze nel settore immobiliare di Montecarlo», che informa Fini dell'interesse all'acquisto di una società, poi non lo aggiorni sugli acquirenti e, soprattutto, sul fatto che sia andato a viverci in affitto.

La verità del presidente non è piaciuta al Pdl che ne chiede le dimissioni. A Fini si chiedono anche i dettagli sulle società offshore delle Antille (la Printemps e la Timara) coinvolte nell'intricata compravendita che, alla fine, è tornata utile ad una persona a lui così vicina.

Dopo la pausa di Ferragosto, la procura di Roma inizierà a sentire tutte le persone che hanno avuto a che fare con la transazione dell'immobile. Intanto, Giancarlo Tulliani non risponde più al citofono di Palais Milton.

Gianfranco Fini con Elisabetta Tulliani. A destra, la casa di Montecarlo

NUOVE POLEMICHE ALL'INTERNO DEL CENTRODESTRA

Berlusconi irritato non parla, il Pdl "sconcertato"

ROMA Sono durissime le reazioni del Pdl alla dichiarazione di Fini sulla casa di Montecarlo. Un crescendo che accompagna la violenta campagna politica contro i fuoriusciti finiani e che sembra avviare il conto alla rovescia verso le elezioni. Berlusconi, assicura il suo portavoce, non commenta né lo farà, ma tutti capiscono che il Cavaliere è nero. Non voglio commentare Fini, dice il ministro della Difesa e coordinatore del Pdl Ignazio La Russa, ma «sottolineo che dalla dichiarazione di Fini si evince chiaramente che fu lui ad autorizzare Pontone, come si evince anche dall'atto».

In ogni caso, conclude, «continua a rimanere per me motivo di mistero il perché non mi sia stato mai fatto neanche un accenno generico o informale su questa operazione immobiliare che non si poteva evincere dal bilancio». «Ho letto con stupore le dichiarazioni di Fini», rincara Daniela Santanchè, «le ho trovate ambigue, contraddittorie e inverosimili, con il vergognoso tentativo di scaricare le colpe di compagna e parenti». A questo punto dovrebbe dimettersi. «Siamo garantisti ma non ciechi», aggiunge Daniele Capezzone, portavoce Pdl: «La spiegazione non spiega granché».

Con la nota di ieri «Fini ha dato tutte le spiegazioni», risponde Benedetto Della Vedova, di Fli. La questione, ricorda, «non riguarda la pubblica amministrazione» ma solo soggetti privati. Su questo fronte della casa di Montecarlo, alimentato dal Giornale di Feltri, è guerra di frecce avvelenate. Ma non è meno tenera quella della sfida politica. Il Pdl vuole incastrare con un «prendere o lasciare» i finiani. E dopo i quattro punti (fisco, federalismo, giustizia e Sud), ora attacca sull'immigrazione clandestina con il ministro La Russa. E il finiano Benedetto Della Vedova rilancia annunciando «una iniziativa a carattere parlamentare per una legge civile sulle coppie di fatto anche gay senza confinarlo nella maggioranza ma allargandolo a tutte le forze parlamentari». Ben sapendo di incontrare urla e strepiti nel Pdl. E aggiunge anche una legge sull'eutanasia, nel senso di dire no all'accanimento terapeutico.

L'INTERVISTA

Donadi: «L'ex leader di An ha la nostra solidarietà»

Il capogruppo dei deputati Idv sfida il Pd: «Avanzi una proposta sulla coalizione di centrosinistra»

di FABIO DORIGO

TRIESTE «Il Giornale e Libero non sono delle testate giornalistiche: sono dei manganelli mediatici. Noi l'abbiamo sperimentato a lungo sulla nostra pelle. Per questo esprimiamo solidarietà al presidente della Camera Gianfranco Fini. E speriamo che, carte alla mano, possa dimostrare le sue ragioni». Massimo Donadi, presidente dei deputati dell'Italia dei valori, non si fa sedurre dal corteggiamento che il quotidiano di Vittorio Feltri sta attuando nei confronti del leader dell'Idv Antonio Di Pietro nel tentativo di arruolarlo nella campagna sulla nota casa di Montecarlo. «È una follia che possano solo pensarlo» aggiunge Donadi, che per ora si gode la tregua che i giornali berlusconiani, impegnati a fondo nella demolizione dell'integrità di Fini, regalano all'Italia dei valori. «Il manganello lo dai in testa a una persona per volta. Così da una settimana hanno smesso di calunniarci quotidianamente» sorride Donadi.

Cos'è che la rende felice, come recitano le agenzie di stampa, dell'intervista a Repubblica del vicesegretario del Pd Enrico Letta?

Siamo davvero felici che persino Enrico Letta, dopo averci voluto dialogare per anni per farci insieme le riforme, pensi oggi che Berlusconi sia un tale pericolo per la democrazia da essere pronto a tutto pur di mandarlo a casa.

Massimo Donadi

C'è dell'ironia in questa felicità? O mi sbaglio?

No, assolutamente. Siamo sinceramente contenti del fatto che oggi non solo riconoscano che Berlusconi è un problema, ma che lo è al punto tale che per contrastarlo bisogna mettere in campo una sorta di Comitato di liberazione nazionale. C'è solo una cosa che poteva evitare...

Quale?

Pretendere di venirlo a spiegare a noi con aria quasi di rimprovero. La spocchia da parte di chi negli ultimi 15 anni non ne ha azzeccate molte, proprio ce la deve risparmiare.

Cosa suggerisce allora?

Allo stratega Letta mi permetto di dare un suggerimento: il Pd trovi prima un'unica proposta al proprio interno. La comunichi a quelli con cui la vuole condividere in modo serio e non dalle pagine dei giornali. La smetta di apparire terrorizzato dal voto. Cominci a costruire l'opposizione che non c'è che tanto parlare di Cnl è oggi un tantino prematuro.

Qual è la proposta dell'Idv?

Oggi il centro non esiste. Oggi i numeri per un governo alternativo non ci sono. Ma siccome la maggioranza traballa, cominciamo per lavorare a un fronte comune dell'opposizione.

Ma il terzo polo c'è già?

È solo una fantasia. Io non lo vedo. Ma non è questo il problema...

E qual è?

Il problema è che oggi la coalizione di centrosinistra non c'è. E non vedo cosa dobbiamo aspettare ancora...

C'è chi pensa un governo tecnico o di transizione per far decantare il berlusconismo?

Noi riteniamo che non ci sia niente da decantare. Chi vuole far decantare ha solo paura delle urne.

IL MINISTRO RIAPRE IL CAPITOLO DELL'IMMIGRAZIONE

Clandestini, La Russa: «Inasprire le norme» L'opposizione: «È il fallimento del governo»

ROMA Inasprire le norme contro l'immigrazione clandestina «fa parte del programma di governo, è indipendente dai problemi della maggioranza». La proposta del ministro della Difesa e coordinatore del Pdl, Ignazio La Russa, contro la clandestinità richia di diventare un nuovo terreno di scontro politico con i finiani, notoriamente più aperti ai diritti degli stranieri, e con l'opposizione.

«È un tema - ha tenuto a dire il ministro - caratterizzante del programma di governo: contrasto alla criminalità organizzata, all'immigrazione clandestina. Forse non piacerà alla sinistra ma piace alla gente».

Sull'immigrazione Pd e Idv attaccano il governo e parlano di politiche sull'immigrazione fallite. Tenuto conto, in particolare, della ripresa degli arrivi dei barconi sulle coste italiane. «Continuano ad arrivare centinaia di immigrati in Italia, 350 ne sarebbero sbarcati sulle coste siciliane solo nell'ultimo mese, ma - dice il responsabile comunicazione del Pd Stefano Di Traglia - su questo è calato un silenzio colpevole». «Evidentemente - continua - la questione degli sbarchi di clandestini non è stata, nonostante i roboanti annunci del governo, purtroppo risolta come il mutismo di alcuni media lascerebbe invece immaginare. E oscurare la realtà non aiuta di certo a risolvere il problema come oggi sembra ammettere il ministro della difesa La Russa che chiede norme più dure contro l'immigrazione dimenticando di dire che da sette anni negli ultimi nove governa la destra. Almeno ammetta il fallimento della sua maggioranza nelle politiche di integrazione».

E il «governo delle menzogne» sottolinea Felice Belisario dell'Idv. «Sono mesi che Berlusconi, La Russa e Maroni - osserva il senatore - ci sventolano davanti i risultati del contrasto all'immigrazione clandestina e dichiarano che gli sbarchi sono finiti. I respingimenti, invece, continuano in barba ad ogni rispetto dei diritti umani e del diritto di asilo, non sappiamo che fine fanno i passeggeri di quei barconi della speranza. Ora scopriamo anche che gli sbarchi sono ripresi e che qualcuno avrebbe ordinato di non darne notizia. Altro che governo della sicurezza, è il governo delle menzogne».

Il ministro della Difesa Ignazio La Russa

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI
Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: MARCO MORONI Direttore Editoriale: BRUNO MANFELLOTTO

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura dell'8 agosto 2010 è stata di 54.800 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

Il tramonto di un sistema

In alternativa, Berlusconi potrebbe davvero continuare a governare (si fa per dire), cercando di portare a casa, subito in settembre, le leggi più scandalose che finora gli sono state di fatto negate: il processo breve, la legge bavaglio, la riforma delle carriere giudiziarie. Leggi ad personam, o leggi-vendetta, che i finiani sarebbero costretti a trangugiare - facendo così venir meno la loro legittimazione politica -, o a bocciare, innescando un processo che per Berlusconi dovrebbe portare alle elezioni anticipate (ma con le incognite che si sono esposte).

La complessità della situazione è poi accresciuta dalla Lega, che a parole sostiene il Cavaliere a spada tratta, tanto nell'ipotesi di una prosecuzione dell'attività di governo quanto nel caso di elezioni anticipate.

Ma che qualcuno spera ancora di distaccare da Berlusconi. E questo qualcuno è il Pd. E qui la complessità cresce all'infinito.

Infatti il Pd vuole farsi carico del bene del Paese, e quindi vuole un governo, senza Berlusconi, che prepari le elezioni (con una nuova legge elettorale) e che faccia però anche qualche riforma (il federalismo, appunto per cercare la benevolenza di Bossi).

Un governo, quindi, dalla durata non brevissima, ma che ha il grave difetto di non essere chiaro nei suoi elementi politici: certo sarebbe presieduto non da Berlusconi; ma da chi?

Da Tremonti? E implicherebbe la presenza anche di Casini e di Fini? O sarebbe solo tecnico? Il Pd non lo sa; e così rivela, curiosamente, di essere politicamente orientato dall'ostilità verso la persona di Berlusconi, ma di essere tuttavia disposto a governare con i suoi ministri.

Posizione di difficile decifrazione, che espone il Pd a una devastante ritorsione dei suoi elettori - che non capirebbero tante contorsioni - e che lascia campo libero alle polemiche feroci di Di Pietro, il quale almeno ha un obiettivo chiaro (battere Berlusconi alle elezioni anticipate) e che rischia di diventare il leader della sinistra, insieme a Vendola.

La verità è che il tramonto di Berlusconi sta trascinando con sé anche il sistema politico della Seconda Repubblica: un bipolarismo semplificatorio e conflittuale, tutto ruotante, in positivo e in negativo, intorno alla persona del Cavaliere, che ha avvelenato i pozzi della politica e della pubblica opinione, privando gli italiani di una seria offerta politica, basata su analisi appropriate della realtà.

Un sistema politico che ora si contorce nelle proprie contraddizioni, avvolgendo nella medesima speculare impotenza tanto Berlusconi quanto i suoi avversari. Tutti quanti, infatti, più si agitano più sprofondano nelle sabbie mobili di una situazione che non sembra offrire salde vie d'uscita.

Carlo Galli

Disastrosa ondata di maltempo dalla Germania alla Lituania: decine di fiumi hanno rotto gli argini causando danni e vittime

NUOVA ONDATA DI MALTEMPO DOPO LE CATASTROFICHE INONDAZIONI DI MAGGIO E GIUGNO

Burrasca sull'Europa: 15 morti, migliaia di sfollati

Vittime in Germania, in Polonia e Lituania. Senza elettricità alcune regioni della Slovacchia. Traffico ferroviario in tilt

VARSAVIA Una forte ondata di maltempo sta seminando morte e distruzione nell'Europa centrale e orientale. È pesante il bilancio delle vittime, almeno 15 i morti, per le forti piogge che si sono abbattute nelle ultime 48 ore nel cuore del vecchio continente, provocando la rottura degli argini di molti fiumi, causato inondazioni, con migliaia di sfollati e decine di persone disperse.

Particolarmente colpite Repubblica Ceca, Lituania, Germania e Polonia, paese quest'ultimo dove ieri è tornato a salire l'allarme dopo le pesanti inondazioni del maggio scorso con 22 morti. Le forti piogge che hanno flagellato la parte sudoccidentale del Paese nel fine settimana, hanno causato la morte di tre persone nella Bassa Slesia e lo straripamento di alcuni fiumi. La città più colpita dalle intemperie è quella di Bogatynia, dove secondo le autorità locali una donna è annegata. Nella stessa regione ieri sono stati recuperati i corpi senza vita di un'altra donna e di un pompiere di 55 anni.

«Non abbiamo avuto il tempo di essere avvisati di quello che stava succedendo - ha detto Andrzej Grzmielewicz, sindaco di Bogatynia alla televisione Tvn24 - in poco meno di un'ora la città è stata colpita da una prima inondazione fino ai primi piani delle case. Molte abitazioni sono state distrutte e siano stati tagliati fuori dal resto del mondo». Il primo cittadino ha poi lanciato un appello per aiuti e donazioni per permettere l'evacuazione di 2.000 persone. Il primo ministro polacco Donald Tusk ha promesso aiuti.

Allagamenti anche nella Repubblica Ceca dove si contano cinque morti, mentre tre persone sono date per disperse, secondo la polizia. Le inondazioni hanno privato mille abitazioni di energia elettrica e altre 4.000 del gas nella regione di Liberec, a cento chilometri a nord di Praga. Duecento le persone evacuate con elicotteri. Senza elettricità anche alcune regioni nell'est della Slovacchia.

In Germania è il Land della Sassonia quello più colpito al confine con la Repubblica Ceca. A Neukirchen si contano tre vittime, annegate in una cantina rimasta allagata per la pioggia, mentre nella città di Goerlitz, al confine con la Polonia, diversi quartieri sono stati invasi dall'acqua a causa dello straripamento del fiume Neisse per la rottura di una diga nei pressi di Radomierzyce in Polonia. Secondo quanto hanno reso noto le autorità locali, il fiume è aumentato rapidamente di livello ed è cresciuto di quattro metri in meno di tre ore rompendo gli argini e allagando varie zone della città. Il livello delle acque ha poi raggiunto i sette metri, il più alto dal 1912, anno in cui si è iniziato a misurare le acque dei corsi d'acqua. La media di solito è di circa 1,7 metri. Circa 1.500 persone, compresi i residenti di due ospizi, sono stati evacuati nella notte tra sabato e domenica.

In Lituania infine la caduta di alberi e di alcuni strutture per il forte vento ha provocato ieri la morte di quattro persone. Diversi i feriti, mentre centinaia sono le persone senza corrente elettrica. Una ragazza di 22 anni ha perso la vita nel sud del Paese dopo che un albero si è abbattuto sulla sua tenda in un campeggio.

Le previsioni meteo prevedono un attenuamento delle precipitazioni, dopo le piogge torrenziali delle ultime 48. Già nei mesi di maggio e giugno scorsi, inondazioni catastrofiche hanno colpito il cuore dell'Europa causando 22 morti in Polonia e sei nella Repubblica Ceca.

COLPITA LA ZONA DI GANNAN

Cina, fiume di fango: duemila i dispersi

SHANGHAI Sono almeno 127 le vittime delle inondazioni e della valanga di fango che, a causa della forte pioggia, hanno colpito gli abitanti della contea di Zhouqu, nella prefettura autonoma tibetana di Gannan, nella provincia nord-occidentale cinese del Guansu. Le autorità cinesi hanno confermato il numero delle vittime fino ad ora recuperate mentre il numero dei dispersi potrebbe avvicinarsi alle 2mila unità. Sul posto si è insediata una commissione che gestisce l'emergenza, presieduta dal primo ministro cinese Wen Jiabao che è volato da Pechino in tarda mattinata. Con lui, che ha decretato il secondo grado di emergenza per il disastro, anche il ministro della pubblica sicurezza, che ha inviato oltre 3.000 soccorritori. Sono invece 76 le persone ricoverate negli ospedali della zona, mentre 45.000 gli evacuati secondo un comunicato del governo provinciale.

Ai soccorritori, la maggior parte poliziotti, pompieri e soldati dell'esercito cinese, si sono uniti gli stessi residenti che hanno già portato in salvo 648 persone. I soccorritori combattono contro il tempo, perchè i meteorologi hanno predetto per domani una nuova ondata di forti piogge. Ma anche contro il fango, che in alcune zone supera i due metri, e contro la geografia del luogo. La zona, infatti, è una valle al centro della quale scorre il fiume Bailong, nel quale, oltre all'acqua piovana, sono confluite rocce, detriti, alberi, caduti dalle colline e montagne circostanti. In queste ore l'acqua è scesa di 40 centimetri, ma la situazione è ancora difficile perchè oltre due terzi della regione è senza energia elettrica. Sia il presidente cinese Hu Jintao che il premier Wen Jiabao hanno individuato nella salvezza dei cittadini la priorità, seguita dall'assicurare un tetto e un pasto ai sopravvissuti e il ripristino delle vie di comunicazione. La televisione cinese ha mostrato immagini di sopravvissuti che attendono di essere salvati sui tetti delle abitazioni, quasi del tutto sommerse dal fango.

PRIME DENUNCE ANONIME DI MEDICI: «PROIBITO STILARE REFERTI DI MORTE DA SMOG»

Russia, a rischio un altro sito nucleare

Dopo l'impianto di Sarov il fuoco minaccia quello di Snezhinsk. A Mosca è emergenza sanitaria

MOSCA La fitta nuvola di fumo nocivo che da giorni invade Mosca e gran parte della Russia centrale ha lambito ieri anche a San Pietroburgo, l'antica capitale degli zar finora risparmiata dagli incendi di foreste e torbiere e dalle loro conseguenze. Oggi dovrebbe andarsene, dicono gli esperti, ma ormai il Paese è in balia dei venti, tanto che anche la vicina Finlandia ieri ha manifestato qualche preoccupazione dopo aver registrato l'aumento di particolato atmosferico, da sei a dieci volte superiore alla norma.

Il fronte degli incendi non sembra migliorare. Le fiamme hanno danneggiato per decine di milioni di euro uno stabilimento top secret vicino a Kolomna, 100 km a sud est da Mosca: il centro di progettazione del ministero della Difesa per la creazione e il collaudo dei missili Iskander e Igla. Il fuoco minaccia anche un nuovo sito nucleare, quello del distretto di Snezhinsk, nella regione di Celiabinsk, sugli Urali: inizialmente i camion dei vigili del fuoco non sono riusciti a superare i terreni troppo paludosi e i pompieri hanno dovuto intervenire a piedi con gli zaini antincendio, in una zona di sette ettari di bosco. Poi si sono levati in volo anche due elicotteri Mi8 ed è stata creata una barriera di sassi di diversi km. Ora il rogo è circoscritto ma il ministro della protezione civile ha chiesto di lavorare anche di notte. Già al sicuro invece il centro di ricerca nucleare di Sarov.

Alcuni medici intanto denunciano sotto anonimato l'ammasso di cadaveri in putrefazione nei seminterrati degli ospedali e il divieto da parte dei dirigenti sanitari di stilare diagnosi legate al caldo e all'inquinamento per non creare allarmi.

Denunce che, se vere, rischiano di resuscitare l'ombra della «disinformazia» che ha caratterizzato tanta storia dell'Urss e della Russia postcomunista, da Cernobyl al Kursk. Nel solo mese di luglio, secondo gli uffici anagrafe della capitale, il numero dei morti è aumentato del 50%. I pronto soccorsi sono presi d'assalto, ma secondo il ministero della Sanità solo 472 persone in tutta la Russia hanno chiesto cure mediche e solo 43 sono state ricoverate.

Una zona del villaggio di Laskovo, a sud-est di Mosca, devastata dagli incendi

E mentre il Paese brucia, il leader del Cremlino Dmitri Medvedev trova il tempo per una visita a sorpresa nella regione secessionista georgiana dell'Abkazia, in occasione del secondo anniversario dell'inizio della guerra contro la Georgia: una notizia che fa aprire i tg, relegando al secondo posto l'allarme incendi.

Ma il fuoco non concede tregua. In una Mosca semideserta e sempre più surreale, quasi bulgakoviana, il leggendario Gorki Park ha chiuso per fumo, come il museo Pushkin. A parte Sheremietevo, gli aeroporti di Domodiedovo e Vnukovo funzionano a singhiozzo, con decine di voli dirottati o ritardati. Il livello di monossido di carbonio nella capitale ieri è stato di 3,1 volte superiore alla soglia di sicurezza, la metà di sabato: ma gli esperti ammoniscono che ci sono altre sostanze più pericolose nell'aria, come il particolato atmosferico Pm10, che penetra anche attraverso le garze e le mascherine. E se i moscoviti, tradizionalmente fatalisti e comunque poco sensibili alle questioni ambientali, sembrano sforzarsi di seguire i suggerimenti delle autorità sanitarie, molti turisti continuano a girare per Mosca come se fosse un'avventura estrema o esotica, sotto un sole sinistramente arancione e una temperatura record - dopo 78 anni - di 36 gradi.

Ma, a conferma della serietà della situazione, anche le fabbriche della capitale sono state invitate a ridurre sensibilmente gli scarichi in questi giorni da incubo. E l'ineffabile sindaco della capitale, Iuri Luzhkov, è rientrato dalle ferie, o meglio, come ha fatto sapere, da un «infortunio sportivo».

Decine di italiani ancora bloccati nel «piccolo Tibet»

Le inondazioni hanno reso le strade inagibili. Saltate le comunicazioni telefoniche. Situazione drammatica in Pakistan

NEW DELHI Continua l'allarme maltempo nell'India del Nord e in tutto il Pakistan, dove le piogge monsoniche non accennano a diminuire e nuovi alluvionati si sono aggiunti ieri ai 15 milioni causati dalle inondazioni di questi ultimi dieci giorni. Tra questi anche molti turisti, come le diverse decine di italiani ancora intrappolati nella valle di Leh, il capoluogo del Ladakh, la regione del Kashmir indiano colpita da piogge torrenziali, assolutamente inconsuete, avvenute nella notte tra giovedì e venerdì.

Grazie ai voli supplementari della compagnia di bandiera Air India, alcune centinaia di stranieri hanno potuto lasciare stamattina la zona disastrata. «Penso che nei prossimi giorni tutti i connazionali che sono a Leh potranno partire. Diversa è la situazione di coloro che si trovano in altre vallate e che sono bloccati dalle strade inagibili - ha detto l'ambasciatore d'Italia a New Delhi, Roberto Toscano, aggiungendo che un funzionario dell'ambasciata sarà, su richiesta del ministro degli Esteri Franco Frattini, da oggi sul luogo per fornire assistenza ai connazionali e avere un quadro più preciso della situazione che è ancora molto confusa. A causa dell'interruzione delle linee telefoniche (è crollato un ripetitore) non è ancora possibile rintracciare numerosi italiani che da soli o in gruppo si trovano nelle panoramiche vallate intorno a Leh per brevi escursioni o per trekking di alta quota.

Pakistan, la cittadina Dera Ismail Khan sconvolta dalle inondazioni

Al momento della catastrofe, il «piccolo Tibet» come è chiamato il Ladakh era affollato di turisti provenienti da tutto il mondo. Risultano isolati anche un centinaio di turisti coreani. Una fonte militare ha riferito stasera all'agenzia indiana Pti che «147 stranieri sono intrappolati in diversi posti che sono attualmente inaccessibili». Di questi, 76 sono bloccati a Pang, sulla strada tra Manali e Leh, 90 nei pressi del monastero di Lamayaru (sulla Kargil-Leh) e i restanti otto nei dintorni di Leh.

Il violento temporale, durato appena un'ora, ha provocato una colata di fango che ha travolto alcuni centri abitati, come quello di Choglamsar, a sud di Leh. Il bilancio dei morti è salito a 145, ma non si hanno notizie di oltre 500 persone. Tra le vittime ci sono anche due escursionisti francesi trovati morti sotto le macerie di un edificio e non si esclude che altri stranieri possano essere morti nel disastro. I feriti sono 400, tra cui sei spagnoli. L'ispettore della polizia Farooq Ahmad ha riferito in serata che «sono stati identificati 111 corpi».

Mentre in Ladakh è ritornato il beltempo, nel vicino Pakistan continuano le forti piogge che hanno finora causato oltre 1.600 morti. Si temono nuovi disastri nella provincia meridionale del Sindh per via dei fiumi in piena che hanno già rotto diversi sbarramenti costringendo alla fuga decine di migliaia di residenti.

Il primo ministro Yousuf Raza Gilani, ieri in visita alle aree alluvionate, ha detto che il governo non è in grado di gestire il disastro e ha rivolto un nuovo appello alla comunità internazionale: «Milioni di persone stanno soffrendo e si teme il peggio visto che le piogge continuano. Chiedo aiuto alla comunità internazionale, noi stiamo facendo il possibile». Il premier ha poi aggiunto che le inondazioni hanno provocato più danni di quelli causati dal devastante terremoto del 2005 in cui morirono 73 mila persone.

GENOVA: L'OMICIDA, UN CARABINIERE, L'HA ACCOLTELLATA

Uccide la moglie e fugge in moto

Il luogo del delitto. Nel riquadro la vittima

GENOVA Ennesima tragedia familiare di questa estate legata ad una crisi di coppia: un maresciallo dei carabinieri, Fabrizio Bruzzone, di 40 anni, ha ucciso nel primo pomeriggio di ieri con sette coltellate nella cucina di casa a Pegli la moglie dalla quale stava separandosi, Mara Basso, 38 anni, commessa di un supermercato.

Fuggito in ciabatte in sella alla sua moto, è caduto dopo qualche centinaio di metri, si è rialzato ed è sparito per qualche ora. È stato rintracciato nei pressi del cimitero di Pegli, nel ponente cittadino. In stato confusionale e ferito ad una gamba, si è fatto ammanettare dai suoi stessi colleghi senza opporre esistenza. Non era armato: l'arma del delitto, un coltello da cucina, è stato trovato col manico spezzato poco distante dal cadavere della moglie; la pistola d'ordinanza era stata lasciata negli uffici di polizia giudiziaria del tribunale, dove il maresciallo Bruzzone prestava servizio.

Una tragedia forse temuta dagli stessi familiari della coppia. «Lo sapevo che l'avrebbe ammazzata!» ha esclamato la madre di Mara Basso accorrendo sul luogo del delitto. Le due figlie della coppia, di otto e dodici anni, non erano per fortuna in casa. Proprio per i continui litigi dei genitori erano ospiti da qualche giorno dai nonni materni.

Fabrizio e Mara erano da tempo ai ferri corti ed avevano avviato le pratiche per la separazione. Ieri il maresciallo ha pranzato dalla madre, che abita in un appartamento dello stesso caseggiato di via Vespucci, a Pegli. Quindi è sceso in casa sua dicendo: «Chiedo a Mara di andare insieme in piscina».

Probabilmente il diniego della donna ha scatenato la furia del carabiniere. Afferrato un grosso coltello, ha colpito selvaggiamente la moglie in cucina: cinque colpi alla schiena, uno al torace, un altro alla gola. Per la forza messa nel colpire, il manico del coltello si è spezzato.

Quindi il maresciallo Bruzzone, in ciabatte, è uscito di casa, mentre la madre, allarmata dal trambusto si affacciava. Lo ha visto con le mani insanguinate e si è precipitata nell'appartamento di sotto, trovando il cadavere della nuora in un lago di sangue.

Sauna a 110 gradi: muore al campionato del mondo

Ha perso la vita il finalista russo, grave il finlandese

HELSINKI Uno dei due finalisti morto, l'altro in gravi condizioni in ospedale. Si è chiuso in tragedia il campionato mondiale di sauna che - come ogni anno dal 1999 - era in corso in Finlandia a Heinola, località 138 chilometri a nord della capitale. La competizione, alla quale quest'anno si sono iscritti 135 concorrenti provenienti da 15 Paesi, consiste nel rimanere il più a lungo possibile in una sauna riscaldata a 110 gradi. Alla fine erano rimasti in due a giocarsi l'ultima partita: il finlandese Timo Kaukonen e il russo Vladimir Lazyzhenskiy, rispettivamente primo e terzo classificato nel 2009. Per conquistare la corona di campione del mondo di questa insolita gara, Kaukonen l'anno scorso aveva sopportato l'altissima temperatura per 3 minuti e 46 secondi, due secondi in più del suo compatriota Ilkka Poyhia. Ma quest'anno qualcosa è andato storto: gli organizzatori cronometravano, i minuti passavano, ma dalla struttura non arrivava nessun segnale. Dopo ben sei minuti si è deciso di aprire comunque le porte della sauna, interrompendo la gara: i due uomini erano accasciati a terra. Pochi attimi e la tragedia è stata evidente a tutti: Lazyzhenskiy era morto, Kaukonen svenuto, entrambi avevano evidenti segni di scottature sul corpo. Trasportato in un ospedale nella città di Lathi, un pò più a sud di Heinola, Kaukonen ha ricevuto le cure del caso ma nulla si sa di preciso sulle sue condizioni.

Gli inutili soccorsi

A4, ancora code al Lisert Traghetti, viaggio-incubo sulla rotta per la Sardegna

Quattro chilometri di auto in fila al casello di Monfalcone Odissea dei passeggeri della nave "Clodia" verso Cagliari

TRIESTE Seconda domenica di esodo estivo senza problemi particolari sulle strade. Ma al casello autostradale del Lisert (direzione Trieste) anche ieri vi sono state code lunghe alcuni chilometri. Non i 20 del giorno prima, ma comunque i chilometri sono stati anche 4. Dunque, ieri è stata una giornata da 'bollino rosso', nel rispetto delle previsioni.

IL GRANDE ESODO Quindici milioni gli italiani - secondo le stime di Telefono Blu consumatori - che sono stati in movimento in questo fine settimana; 10 milioni gli automezzi utilizzati. Le città si sono spopolate: 380 mila abitanti via da Milano, 450 mila da Roma, 90 mila da Bologna, 110 mila da Torino, 75 mila da Firenze, 40 mila da Catania, 200 mila da Napoli, 50 mila da Palermo, 48 mila da Cagliari.

Parla di bilancio positivo l'Anas per quanto riguarda il traffico sull'A3 Salerno-Reggio Calabria. I punti dove si è registrato traffico più intenso sono stati tra Sala Consilina e Padula e tra Altilia e Falerna. All'imbarco per la Sicilia da Villa San Giovanni le attese sono state di circa un'ora.

IN COLONNA Fin dalle prime ore della mattina, gli spostamenti sono stati sostenuti, come anche nelle ore del rientro in città. Lungo la rete gestita dal Gruppo Autostrade per l'Italia si è registrato traffico molto intenso soprattutto sulla A14 Adriatica a partire da Bologna. Tre chilometri di fila si sono formati sulla A27 Venezia-Belluno tra lo svincolo di Belluno e quello per la SS 51 Alemagna per difficoltà di immissione sulla viabilità ordinaria. Due chilometri di attesa, invece, sulla A9 Lainate-Como-Chiasso, alla dogana di Brogeda, verso la Svizzera. Code a tratti anche sulla A1 tra Firenze Scandicci e Firenze sud. Circolazione regolare al passante di Mestre.

LISERT Per Legambiente del Friuli Venezia Giulia, «la soluzione più logica del problema Lisert è lo spostamento della barriera autostradale in un punto compreso fra Palmanova e Villesse, in una zona pianeggiante, dove dovrebbe terminare la terza corsia dell'A4». Facendo riferimento ai problemi che il Lisert provoca nei giorni di traffico intenso sull'autostrada, con code interminabili di vetture, Legambiente osserva, in una nota, che «pensare di metter mano al casello del Lisert è estremamente difficoltoso e conseguentemente costoso: da un lato vi è un costone roccioso, dall'altro c'è uno strapiombo. Quanto ai mancati ricavi da parte della Regione - prosegue - questi verrebbero almeno in parte compensati dall'eliminazione dei costi dovuti alla gestione di due caselli autostradali».

TRAGHETTI Nuovi disagi per i passeggeri diretti a Cagliari dal porto di Civitavecchia. La nave Clodia, che venerdì sera ha «saltato» la corsa per problemi tecnici è partita durante la notte di ieri (con oltre sei ore di ritardo) per raggiungere la Sardegna e non ha attraccato a Cagliari (la corsa di ieri non prevedeva lo scalo nel capoluogo sardo) ma a Arbatax (Sardegna centro orientale). Nel pomeriggio molti passeggeri, anche di coloro che venerdì avevano atteso la traversata per Cagliari, hanno dovuto, quindi, proseguire il viaggio per il capoluogo con autobus e auto.

Continua, quindi, l'odissea dei passeggeri della nave Clodia, impiegata nel collegamento Civitavecchia-Cagliari. Inoltre il mancato arrivo a Cagliari della nave, il giorno precedente, ha reso necessario il trasferimento dei turisti, che dovevano esser imbarcati a Cagliari, nel porto di Arbatax. *(ro.ca.)*

Traffico spesso paralizzato in questi giorni nel tratto che da Bologna porta al mare

IN MANETTE UN PREGIUDICATO DI 25 ANNI

Scontro frontale nel Napoletano, morti tre ragazzi L'investitore era drogato e ubriaco: arrestato

NAPOLI È stato arrestato per omicidio colposo, lesioni colpose, guida in stato di ebbrezza e sotto l'influenza di sostanze stupefacenti il 25enne alla guida della Renault Clio che alle 2.35 di ieri notte, a Villaricca, nel Napoletano, in via Fermi, ha provocato uno scontro frontale con una Fiat Punto nel quale sono morti tre ragazzi. La causa dello scontro, l'alta velocità. Il giovane è piantonato all'ospedale di Giugliano, dove è ricoverato e giudicato guaribile in venti giorni. Lì è ricoverato anche il 17enne rimasto ferito, che ne avrà per dieci giorni.

Gaetano Vitiello, il 25enne arrestato dopo l'incidente stradale a Villaricca, era già noto alle forze dell'ordine.

A morire nel sinistro, Gennaro Russo e Ugo Grande, entrambi 18enni, il primo di Giugliano, come Vitiello, il secondo di Qualiano; e poi Giuseppe Pennacchio, 17 anni, di Qualiano. In ospedale, D.D., 17 anni, di Qualiano.

Secondo i primi rilievi dei carabinieri, l'alta velocità avrebbe provocato uno scontro frontale, anche se la dinamica esatta è difficile da stabilire perché nell'impatto le due auto si sono fortemente danneggiate.

Di sicuro è il fatto che Gaetano Vitiello non solo aveva bevuto alcolici oltre il lecito ma era anche drogato. Sembra che si tratti di cocaina.

Ecco come erano ridotte le due auto dopo lo scontro frontale

Canyoning nel Verbano, muoiono due olandesi

DOMODOSSOLA Hanno sfidato le acque veloci di un torrente alpino e sono annegati. Praticavano il canyoning, i due escursionisti olandesi che hanno perso la vita tra le montagne dell'Ossola (Verbania) verso il confine tra il Piemonte e la Svizzera. La tragedia si è consumata nel rio Variola, in Val Bognanco.

Le vittime, l'una di 29 e l'altra di 30 anni, erano di Groningen e facevano parte di una comitiva composta da tre altri connazionali, due uomini e una donna. Fare canoying, o torrentismo, vuol dire scendere a piedi attraverso corsi d'acqua che solcano, in fortissima pendenza, strette gole scavate nella roccia.

I due olandesi in testa al gruppo si sono calati lungo una delle undici rapide (la maggiore delle quali di 35 metri) che rendono il Variola così attraente per gli appassionati di canyioning ma, una volta sul fondo, sono stati inghiottiti dalle acque.

» IN BREVE

Presa baby gang: spaccava auto e vetrine "per noia"

ROMA Per «ammazzare» il tempo una baby gang, composta da tre minorenni e un maggiorenne, aveva preso l'abitudine di danneggiare decine di auto e vetrine sul litorale romano. Una volta presi, intimoriti ed increduli, hanno ammesso alla polizia che non avendo «nulla da fare» spaccavano le vetrine dei negozi e danneggiavano le auto in sosta sul Lungomare di Ostia, con mazze di ferro, bastoni di legno, sassi o bottiglie. Esasperati dai continui raid commercianti e residenti della zona si sono rivolti alla polizia che li ha coltiin flagrante.

Ladro si pente e lascia un biglietto di scuse

BERGAMO Ci sono malviventi che si pentono dei loro gesti. È successo l'altra notte al «Beautiful top nails», centro di ricostruzione unghie in via Broseta a Bergamo. Il ladro ha smontato con degli arnesi da carpentiere la finestra al piano terra. L'allarme acustico è entrato in funzione e dev'essere stato a questo punto che al malvivente sono venuti i sensi di colpa. Ha preso un foglio, ha scritto con un pennarello «Mi dispiace tanto del gesto. Vi lascio tutto qui. Perdonatemi!». E se n'è andato senza rubare niente.

LUCI E OMBRE DEL RAPPORTO PRIVILEGIATO FRA ROMA E LUBIANA

Slovenia, l'integrazione militare non porta vantaggi all'Italia

di PIER PAOLO GAROFALO

Un carro armato medio M-55 dell'esercito sloveno

LUBIANA Un esercito piccolo ma dinamico, ormai completamente integrato nella Nato, una leadership giovane e divisa sulle grandi linee strategiche, una capacità di capitalizzare in termini non solo d'immagine gli impegni internazionali a fianco degli alleati, un apparato non immune, come altrove, da scandali grandi e piccoli. È la "fotografia" delle Forze armate slovene ("Slovenska Vojska"), il Corpo militare nato dalle ceneri di quella Difesa territoriale slovena ("Teritorialna Obramba") che opponendosi all'allora Armata popolare jugoslava contribuì all'indipendenza di Lubiana dalla Repubblica federale, come avvenne quasi "in fotocopia" per la Croazia.

L'Esercito sloveno, che ingloba Marina, Aeronautica e Difesa aerea, è oggi costituito da circa 9.200 unità tra uomini in servizio attivo (7.600) e nella Riserva (1.600). Sono una frazione di quei 76mila sloveni in armi, tra Difesa territoriale, polizia e ranghi federali, che si contavano al dissolvimento della nazione titina. E molti degli attuali vertici, ora a cavallo della cinquantina, hanno combattuto nelle file indipendentiste nel 1991. È il caso del brigadier generale Branimir Furlan, decorato per i fatti di quell'epoca. Tirato in ballo nello scandalo dei blindati "Patria", i blindati finlandesi ora costruiti su licenza dalla Slovenia, aveva presentato le dimissioni, sembra in contrasto con il ministro della Difesa Ljubica Jelusic.

Nessuno obietta sulla validità tecnica dei pesanti ruotati scandinavi: in Afghanistan, nelle file dell'esercito polacco si sono guadagnati la fiducia degli europei e conquistato una grande fama tra i talebani. Tanto che quando gli "insorti" si vedono davanti i "diavoli verdi", dal colore della mimetizzazione dei mezzi di Varsavia, desistono per principio dall'attacco. Sembra però che i pezzi costruiti in Slovenia nelle valutazioni al poligono in patria abbiano rivelato la necessità di affinamenti tecnici.

La nomina, a luglio, di Furlan a capo delle Forze operative, rette fino ad allora da un generale di grado più elevato, Alan Geder, dovrebbe avere fatto rientrare il dissidio.

Dissidio che, in termini strategico-concettuali, alberga nello Stato maggiore sloveno anche sulla scelta del "partner d'elezione". Una vicenda che coinvolge l'Italia direttamente. Da anni la "Slovenska Vojska" opera, specie in ambito Ue e Nato, con le nostre Forze armate.

Ma gli Stati Uniti "corteggiano" serratamente l'esercito di Lubiana, forti di risorse finanziarie e tecnologiche sempre notevoli nonostante la crisi. L'Ufficio di cooperazione militare Usa destina alla Slovenia un milione di dollari l'anno, facilitando anche la partecipazione ai propri corsi di personale straniero. Undici istruttori della Riserva del Colorado stanno istruendo i militari sloveni che da ottobre, nell'ambito del Comando regionale Ovest di Herat, a guida italiana, costituiranno un nuovo Omlt, i Team di addestramento e collegamento che supportano le forze di sicurezza del Paese asiatico. E se in passato un contingente della "Vojska" per rimpatriare a fine missione ha dovuto "chiedere un passaggio" agli statunitensi, di regola questo usufruisce dei vettori militari italiani o finanziati da Roma.

Ma l'integrazione, in operazioni, dei reparti sloveni a quelli italiani finora ha portato benefici solo a Lubiana, con una riduzione delle spese accompagnata da un'accorta campagna di relazioni pubbliche tra gli alleati, per ottenere visibilità a questo punto a bassa costo. Un "favore" che, in termini di acquisizioni di armi ed equipaggiamenti, la Slovenia non ricambia all'Italia.

Se la crisi internazionale ha di fatto bloccato l'acquisto di due velivoli militari da trasporto C27j dell'Alenia, tutta la campagna-acquisti slovena desta sconcerto. In barba a ogni logica di standardizzazione e logistica, l'esercito est europeo ha a esempio adottato un fucile mitragliatore prodotto dalla belga Fn anziché dall'italiana Beretta mentre il materiale di difesa Nbc (nucleare, biologica e chimica) è stato comprato da aziende della Turchia.

A livello strategico nello Stato maggiore un importante dibattito resta aperto: meglio "affiliarsi" agli americani, più ricchi, più importanti, più "combattenti" o restare nell'alveo degli italiani, riconosciuti "maestri" nelle operazioni di peace-keeping e che, soprattutto, muoiono di meno? L'estate afgana, con la consueta recrudescenza di scontri, potrebbe fornire una risposta.

Croazia, un luglio da record per il turismo: +9 per cento

Boom di visitatori per Spalato e il Quarnero. Avanza anche l'Istria

FIUME L'aveva annunciato alla fine di luglio che quella di quest'anno sarebbe stata una stagione turistica coi fiocchi e stando agli ultimi dati sembra proprio che la premier croata Jadranka Kosor abbia azzeccato in pieno. La conferma arriva dal ministro del Turismo Damir Bajs che a Makarska, dove ha incontrato i giornalisti, ha dichiarato con grande soddisfazione (e non potrebbe essere diversamente) che il mese di luglio 2010 ha registrato i migliori risultati mai conseguiti nel settore dell'industria dell'ospitalità in Croazia. Un luglio storico, insomma, che verrà inserito a lettere cubitali tra le pagine della storia del turismo di questo Paese.

In pratica i risultati poco incoraggianti dei primi sei mesi dell'anno sono ormai acqua passata e il turismo ora va a gonfie vele, grazie agli sforzi profusi (leggi attività promozionali ed altre manifestazioni) intrapresi congiuntamente dall'Ente nazionale per il turismo e il competente dicastero.

Ma vediamo qualche percentuale presentata da Bajs. «Nel mese di luglio 2,7 milioni di turisti sono giunti in Croazia, il che corrisponde al 9 per cento in più rispetto allo stesso periodo di un anno fa, realizzando 19 milioni di pernottamenti ossia 7 punti percentuali in più nei confronti del luglio 2009, ha dichiarato soddisfatto Bajs aggiungendo che grazie agli ottimi risultati del mese scorso sono stati cancellati quelli poco rosei del primo semestre di quest'anno.

Il sorriso sulle labbra è ritornato agli operatori dell'industria dell'ospitalita' in Istria (+5 % rispetto al luglio 2009), nel Quarnero (+11 punti percentuali) e nella contea di Spalato che ha registrato una lievitazione del numero di arrivi che tocca il 14 per cento.

Jadranka Kosor

«Finora però – ha detto ancora il titolare del dicastero del turismo – c'è un calo per quanto riguarda gli arrivi da parte di vacanzieri italiani e tedeschi. In agosto dovremo rimboccarci le maniche e migliorare il quadro della situazione che concerne questi due importanti mercati».

PREMIER

La Kosor aveva previsto una stagione storica. Nelle prime due settimane di agosto è atteso l'arrivo di mezzo milione di italiani

Stando all'ufficio dell'Ente per il turismo croato con sede a Milano nel corso delle prime due settimane di agosto a giungere in Croazia dovrebbero essere circa 500 mila vacanzieri italiani. Finora, intanto, si è avuto un consistente aumento di arrivi di ospiti provenienti da Russia, Spagna e Slovenia.

E proprio per quanto riguarda il Paese vicino, a scegliere di trascorrere una parentesi di riposo è stato pure il premier Borut Pahor, che la settimana scorsa a bordo della sua imbarcazione è giunto a Brioni (dove in precedenza hanno soggiornato moglie e figlie del Presidente serbo Boris Tadiæ), e le solite voci bene informate dicono su invito della sua omologa Jadranka Kosor, che pure lei è in vacanza (ha scelto la bellissima Bol sull'isola di Hvar–Lesina), anche se in precedenza aveva dichiarato che «quest'anno ci sarà un gran daffare pure in estate in merito all'attuazione delle misure anticrisi e pertanto niente ferie». Ma si sa, il richiamo del mare è irresistibile. Così vacanze anche per i componenti del suo governo. *(v.b.)*

Turisti sullo Stradun a Ragusa (Dubrovnik)

Ai russi la rete di distributori Crobenz

Lukoil batte la concorrenza della slovena Petrol e rafforza la sua posizione

Un distributore della Crobenz-Lukoil

FIUME Esattamente come avevano preannunciato circa un anno e mezzo fa, i petrolieri russi di Lukoil hanno consolidato le loro posizioni in Croazia. Per una cifra ancora imprecisata, il gigante del petrolio russo ha acquisito la rete di distributori di Crobenz, azienda collaterale della Ina (croata ma il cui pacchetto azionario di maggioranza è detenuto dall'ungherese Mol). Con l'acquisizione di Crobenz, costata secondo indiscrezioni incontrollabili sulla ventina di milioni di kune (sui 2,7 milioni di euro), Lukoil ha messo le mani su una rete di 14 stazioni di servizio, alcune in Dalmazia e il resto nella parte continentale del Paese.

Con l'acquisto della rete distributiva Crobenz, alla quale erano fortemente interessati anche la slovena Petrol (che in seconda battuta sembra fosse arrivata a offrire sui 5 milioni di euro) e il fondo d'investimenti slovacco Slavia Capital, e grazie ai distributori già acquisiti in precedenza, ora il gruppo russo si garantisce il controllo di una fetta di mercato in Croazia vicina al 10 per cento.

L'Ina e il partner magiaro Mol costretti a vendere dall'Agenzia per la libera concorrenza

In tutto adesso Lukoil – presente in una trentina di Paesi, circa 150 mila dipendenti e un fatturato annuo sui 24 miliardi di dollari – può contare su una rete distributiva costituita da complessivamente 36 stazioni di servizio, dislocate soprattutto nella regione di Spalato, nella parte continentale di Zagabria e del nordest pannonico. Ma non intende fermarsi qui. L'obiettivo è di arrivare a un tetto di un centinaio di distributori e a una quota di mercato intorno al 15 per cento.

Per adesso distributori targati Lukoil non ci sono in Istria e nella regione di Fiume, ma probabilmente ancora per poco. E' infatti ben poco verosimile che nella sua espansione in Croazia il colosso moscovita – che controlla praticamente l'intero mercato serbo e, in genere quello ex jugoslavo ad eccezione della Slovenia – rinunci a due regioni turisticamente trainanti come quella istriana e quella quarnerina.

Da notare che la cessione di Crobenz è stata praticamente imposta all'Ina e al suo partner magiaro dall'Agenzia croata per la libera concorrenza. L'Agenzia (Aztn) ha infatti ravvisato un "eccesso" di monopolio da parte di Ina-Mol. Un atteggiamento perlomeno strano da parte di Aztn, dal momento che il monopolio di Ina in Croazia era pressoché assoluto da decenni. Che appare poi ancora più strano dal momento che è stata la stessa Agenzia a concedere il nulla osta all'acquisizione di Lukoil. *(f.r.)*

IL CANTIERE LAVORA PER LA PRESENZA CROATA ALLA BIENNALE

A Portoré un padiglione galleggiante per Venezia

FIUME Le maestranze del cantiere navale più vecchio in Croazia, quello di Kraljevica (Portoré') sono impegnate in questi giorni nella realizzazione di una costruzione davvero particolare. Non si tratta, infatti, di una nave bensì della struttura in acciaio del padiglione galleggiante con il quale la Croazia si presenterà alla Biennale di Venezia. La manifestazione avrà quale filo conduttore "L'architettura quale luogo d'incontro". E l'architetto fiumano Leo Modrèin, responsabile della partecipazione croata a Venezia, ha deciso di realizzare un padiglione galleggiante dandogli il nome di "Nave" avvalendosi della collaborazione di un gruppo di architetti, tra i quali troviamo pure Saša Randiæ e Idis Turato che a Fiume (tanto per fare qualche esempio) hanno firmato i progetti relativi al centro pastorale intestato a Papa Giovanni Paolo II a Tersatto e il futuro nuovo look della Scena estiva di Abbazia.

In questi giorni agostani i dipendenti dello stabilimento di Kraljevica lavorano a ritmo serrato per costruire il padiglione che farà bella mostra di se nella città lagunare.

Il 21 agosto la chiatta dovrebbe prendere il largo ossia dovrebbe iniziare il suo viaggio e fare tappa a Fiume dove verrà presentata al pubblico. Ed è proprio su questa piattaforma (10 x 20 metri sono le sue dimensioni, ed è alta 5 metri) che quest'anno verranno ospitati vari avvenimenti.

Visto che dal 1991 la Croazia non dispone di un proprio padiglione nell'ambito della Biennale ma era costretta a rivolgersi all'Arsenale di Venezia che le concedeva in affitto un padiglione, si è pensato, quindi, di realizzare uno spazio espositivo mobile e in questo caso galleggiante da usare anche alle prossime edizioni della grande manifestazione che verrà inaugurata il primo settembre.

Perché la costruzione della chiatta in parola è stata affidata proprio al cantiere navale di Kraljevica? Innanzitutto perché si tratta dello stabilimento piu' vecchio in Croazia e tra i piu' "anziani" del Mediterraneo e poi si è voluto collegare simbolicamente l'arsenale di Portoré a quello veneziano.

Modrèin, nell'ideare il tutto si è rifatto un po' a quanto realizzato in precedenza dall'architetto italiano Aldo Rossi che alla Biennale di una trentina di anni fa aveva presentato il "Teatro del mondo", un edificio galleggiante realizzato per i settori teatro e architettura in occasione della mostra "Venezia e lo spazio scenico". *(v.b.)*

IN CROAZIA

Disoccupazione in leggero calo

ZAGABRIA A fine luglio i disoccupati in Croazia erano poco più di 282 mila, l'un per cento in meno rispetto al mese precedente ma per un aumento del 13,8 per cento nei confronti di un anno fa. Si tratta di 34 mila e 200 persone disoccupate in più. Grazie alla stagione turistica il calo del tasso disoccupazionale si è avuto per il quarto mese consecutivo.

La Città di Zagabria spicca al primo posto per quanto riguarda il numero dei senza lavoro nel mese di luglio che sono stati 37 mila e rappresentano il 13 per cento del numero complessivo dei disoccupati nel Paese. Segue la contea di Spalato con 34 mila e quella di Osijek e della Baranja con 31 mila persone senza un posto di lavoro. *(v.b.)*

LA NONA EDIZIONE

Ferragosto delle stelle a Pirano con la moda e Miss Slovenia

PIRANO Sarà nientemeno che la notte di Ferragosto a far incontrare a Pirano le stelle del cielo con quelle della terra. In piazza Tartini sarà infatti di scena la nona edizione consecutiva della serata di moda e bellezza intitolata "Pirano - Con le stelle sotto le stelle", che culminerà con l'elezione di Miss Slovenia per Miss Alpe Adria International e una miriade di stelle luminose in cielo, a mezzanotte in punto, rappresentate dal tradizionale show dei fuochi d'artificio.

Il salotto buono della cittadina rivierasca ospiterà così ancora una volta, sul grande palco al centro della piazza, eleganti sfilate di moda, cantanti e complessi musicali, intervallati dalle passerelle delle candidate al titolo, tra le quali una qualificata giuria sceglierà le tre bellezze della Slovenia per le finali internazionali di Miss Alpe Adria. L'anno scorso, alla vigilia di Ferragosto e al cospetto di ben duemila spettatori, vennero elette le tre rappresentanti a Miss Alpe Adria International, nell'ordine di classifica, Gea Erjavec, 22, da Celje, Simona Boskovic, 19 anni da Capodistria e Amela Cehic, 18 anni da Pirano. Alla finale internazionale a marzo a Lubiana la numero 1 slovena si piazzò addirittura sul terzo gradino del podio, fra le 24 pretendenti al titolo, provenienti da tutta la comunità di Alpe Adria. Comunque, tra le prescelte a Pirano arrivarono al titolo assoluto Katia Kuderman nel 2003 e una bella tripletta consecutiva dal 2006 al 2008 con, nell'ordine, Tjasa Veziak, Nina Kohne e Tara Zupancic. Lo spettacolo inizierà alle 21 con la madrina della serata, la Miss Slovenia in carica Gea Erjavec. La serata sarà condotta da Lara Pirc e Alex Bini. *(c.s.)*

Gea Erjavec

» IN BREVE

LE MANIFESTAZIONI DI DOMANI

Dignano, festa di San Lorenzo

DIGNANO Molti gli esuli ritornati nella terra natia per assistere alla sagra e numerosi avvenimenti per la festa del patrono San Lorenzo e la Festa dei bumbari. Da segnalare per domani la seduta solenne del Consiglio cittadino nel corso della quale alla professoressa Anita Forlani verrà consegnato il premio Città di Dignano per aver dedicato la sua vita al recupero, alla tutela e alla valorizzazione dell'identità italiana nonché delle specificità etnologiche e folkloristiche del territorio. Lo stesso riconoscimento andrà anche all'associazione Agroturist. Sempre domani sera la "Polenta cup", la tradizionale gara culinaria in piazza nella preparazione del miglior piatto a base di polenta. E a palazzo Bradamante, sede della Comunità degli italiani, sarà offerto e presentato il "vin de rosa", il tipico vino dignanese da dessert che rischia l'estinzione. L'intensa giornata di San Lorenzo si concluderà con l'inaugurazione della mostra delle tele di Pietro Lucano, l'autore dell'affresco che decora la facciata del palazzo municipale. I lavori saranno esposti alla galleria El Magazein gestita da Germano Fioranti. *(p.r.)*

ACCORDO CON LE BANCHE

Pola, prestiti per aiutare le aziende

POLA L'amministrazione municipale del sindaco Boris Miletic ha firmato con alcune banche il contratto sulla concessione di crediti pari a 4,2 milioni di euro a beneficio delle piccole e medie imprese operanti nella sfera della produzione.

Dal canto suo la città di Pola si assume l'obbligo di contribuire al pagamento degli interessi nella misura del 3%.

All'atto della firma il sindaco Boris Miletic si è detto fiducioso che questa iniezione finanziaria non solo contribuirà a mantenere l'attuale livello occupazionale ma anche ad aprire nuovi posti di lavoro. E ciò è molto importante in un momento di crisi occupazionale come quello attuale. Le scadenze per l'estinzione del credito vanno da 8 a 15 anni.

E nei prossimi giorni la città pubblicherà sul suo sito internet le modalità e i criteri per poter concorrere ai mezzi. *(p.r.)*

LA DISOCCUPAZIONE RESTA UNA GRAVE EMERGENZA: L'ARRIVO DELLA FIAT MOBILITA IL PAESE

La "Mirafiori" serba diventa un simbolo di riscatto economico

di GIOVANNI URBANI

BELGRADO È un'estate all'insegna dell'ottimismo, quella serba. Provata dalla crisi e dall'ennesima sconfitta diplomatica sul fronte Kosovo, Belgrado guarda al futuro immaginandosi come una sorta di paradiso per gli investitori stranieri. L'arrivo di Fiat ha sciolto gli ultimi dubbi. I serbi ci credono e leggono con avidità i giornali che, per l'ennesima volta ieri mattina, annunciavano la ricerca di «2.000 operai e ingegneri». Dovranno essere operativi da settembre alla vecchia Zastava di Kragujevac. Nei grigi casermoni della «Mirafiori» serba si sognano nuove strade, ferrovie, un aeroporto e stipendi da 400 euro al mese. Un miraggio in un Paese dove la disoccupazione reale supera il 20%, il Pil è sceso del 3,5% nel 2009 e oltre 16.000 aziende sono a un passo dalla bancarotta.

«La Serbia è stata duramente colpita dalla crisi economica globale, ma nel 2010 la situazione è migliorata, in particolare riguardo al Pil, produzione industriale ed esportazioni», spiega Jurij Bajec, autorevole economista e profondo conoscitore della realtà serba: «La cattiva notizia è l'alto numero di disoccupati. Durante una ripresa l'occupazione risale con maggior lentezza, quest'anno non aspettiamoci grandi performance». «Dal 2001 al 2008 si è pensato inoltre solo a far crescere la domanda interna», dice l'economista. Con la fine dei «crediti facili», la Serbia si è trovata con un enorme squilibrio della bilancia commerciale. Belgrado spendeva «circa il 20-25% di Pil in più delle entrate per importare dall'estero con i soldi delle privatizzazioni, dei crediti stranieri e delle rimesse», argomenta Bajec. Oggi la pacchia è finita e la Serbia lotta per cambiare rotta anche perché «la recessione non è finita, nonostante s'intraveda la luce alla fine del tunnel», aggiunge Sasa Trajkovic, country manager dell'agenzia di consulenza EC Harris.

Un aiuto concreto a raddrizzare la situazione è arrivato con il prestito standby di 2,9 miliardi di euro dell'Fmi. Il Fondo ha permesso di sostenere la fragile economia locale in cambio di tagli alla spesa pubblica e del blocco ai salari e pensioni per due anni. Voci suggeriscono che il ministro dell'Economia, Mladjan Dinkic, vorrebbe usare i 200 milioni di euro della prossima tranche Fmi per scongelare gli stipendi e far ripartire la domanda interna. Difficilmente la sua linea passerà. «Partecipo di persona ai negoziati con l'Fmi – ribatte Bajec – e posso confermare che la Serbia sta rispettando tutte le clausole, non solo per ottenere i fondi dell'Fmi, ma perché è necessario farlo».

Belgrado è pronta anche a spendere, soprattutto in infrastrutture. «I lavori sul Corridoio X sono iniziati, gli investimenti stanno affluendo», dice Trajkovic. Che poi consiglia di scommettere anche sul turismo: «Non abbiamo il mare, ma stazioni sciistiche, laghi e terme che potrebbero essere sfruttati meglio. Come in Austria, ad esempio». Anche l'agricoltura va tenuta d'occhio. «Laddove vengono accordate particolari agevolazioni alle imprese, si registrano dei segnali di miglioramento anche nell'occupazione, soprattutto nelle regioni più attive nell'attirare gli investitori stranieri», afferma Bajec. È il caso della Vojvodina, provincia «asburgica» nel nord della Serbia, «favorita dalla struttura produttiva prevalentemente agricola, caratterizzata da una domanda stabile anche in recessione», chiarisce Valentina Ivanic, direttrice del centro di studi strategici economici di Novi Sad. Ma anche altre aree, grazie ai benefici fiscali, ai terreni concessi a costo zero dallo Stato e ai contributi pubblici ai salari, attirano imprenditori dall'estero. Dal 2004, sono arrivate oltre 200 imprese italiane, tra cui Calzedonia, Golden Lady, Fantoni, Amadori, Acegas e perfino Mondadori e Giunti. Impiegano 18.000 dipendenti. E al seguito della multinazionale di Torino ne arriveranno molte altre.

«Non penso che dall'oggi al domani la Serbia produrrà auto per soddisfare l'intera domanda mondiale», avverte però Trajkovic. «I politici pompano l'affare Fiat e la gente potrebbe rimanere delusa – ammonisce l'analista – ma sarebbe un errore anche essere pessimisti. Anche se Fiat iniziasse a produrre di nuovo la «fica» (la «600» serba, nda) andrebbe bene. Kragujevac era una città morta, qualsiasi nuovo investimento è positivo». E a siglare l'amore sbocciato tra Torino e Belgrado è arrivato perfino Tito. La «500» del Maresciallo, una cabrio del '65, regalo personale degli Agnelli, è stata ritrovata in un magazzino e subito esposta al museo dell'automobile della capitale serba. Una reliquia del passato o forse un regalo di nozze per il nuovo matrimonio, si spera fortunato, tra Fiat e Zastava.

■ SERBIA

SUPERFICIE 77.474 kmq
POPOLAZIONE 7.498.001
DENSITÀ 97 ab./kmq
LINGUA serbo
RELIGIONE ortodossi (85%), cattolici (5,5%), musulmani (3,2%), protestanti (1,1%)
CAPITALE Belgrado
FORMA ISTITUZIONALE Repubblica
MEMBRO DI ONU e OSCE
UNITÀ MONETARIA Dinaro serbo (RSD)
ETNIE Serbi (82,9%), Ungheresi (3,9%), Rom (1,4%), Bosniaci (1,8%), Montenegrini (0,9%), altro (9%)

- Disoccupazione 16,6%, salario medio mensile 30mila dinari (300 euro)
- Produzione industriale gennaio-maggio 2010 +5,4%
- Pil primo trimestre 2010 + 0,8%
- Il 9,2% popolazione (670mila persone) vive sotto la soglia di povertà (salario medio 83 euro)

Fiat: lo stabilimento della "Mirafiori" serba a Kragujevac

SETTIMANA CRUCIALE SUI MERCATI

Crisi, in Usa si teme una ricaduta

La Fed pronta a varare una manovra per alleggerire i mutui

ROMA La ripresa degli Usa rischia un colpo di freno, ma la Federal Reserve potrebbe avere un asso nella manica per ingrossare il portafogli dei consumatori americani: una nuova manovra tesa ad alleggerire i mutui. I banchieri guidati da Ben Bernanke tornano a riunirsi a Washington domani e mercoledì, quando il Federal Open Market Committee, l'organismo incaricato della politica monetaria negli Usa, deciderà sui tassi d'interesse. La previsione unanime degli economisti è che il costo del denaro resterà inchiodato ancora a lungo allo 0%: non avrebbe senso alzarlo ora che la ripresa rallenta, e abbassarlo oltre non si può.

Per questo fra i banchieri si sta facendo strada l'idea di intraprendere nuovamente una misura straordinaria: un nuovo programma di 'quantitative easing', di allentamento quantitativo che pomperebbe moneta fresca nell'economia attraverso l'acquisto di titoli.

Da giorni circolano le indiscrezioni di quello che potrebbe andare sotto il nome di 'QE2', seconda tranche del precedente programma con cui la Fed comprò oltre 1.000 miliardi di dollari di obbligazioni garantite da mutui. Il dilemma di Beranke sembra essere se la Fed deve comprare titoli di sotto, oppure ripetere gli acquisti dei 'mortgage bond', alleggerendo le banche magari in cambio di una politica meno rigida nei confronti di chi chiede un mutuo.

Con 10.000 miliardi di dollari di mutui ipotecari in essere negli Usa, è chiaro che abbassare anche di poco le rate pagate dalle famiglie può essere uno stimolo eccezionale per i consumi degli americani. E proprio sul rilancio dei consumi deve puntare il presidente Obama: il mercato dell'occupazione procede a rilento (a luglio le aziende hanno assunto 71.000 persone, meno delle 90.000 previste), e meno occupati significano meno domanda aggregata e quindi minor crescita economica (tre quarti del Pil Usa è dato dai consumi). Allo stesso tempo un aiuto al settore immobiliare, che continua ad avere un andamento altalenante, potrebbe essere salvifico: come non manca di ricordare ogni volta che può l'ex governatore della Fed Alan Greenspan, il nocciolo della crisi Usa è tutto nei prezzi delle case: finchè non torneranno ad apprezzarsi saranno in negativo i titoli finanziari che vi sono agganciati. E saranno in rosso anche gli americani, molti dei quali sono tutt'ora intrappolati nel paradosso del 'negative equity': il valore del mutuo residuo da pagare è superiore al prezzo attuale dell'abitazione.

Il problema, per Bernanke come per Obama, è che abbassare le rate del mutuo non equivale automaticamente a rilanciare i consumi. Spesso e volentieri le banche non vogliono rifinanziare un mutuo esistente con uno meno costoso, perchè alle prese con vincoli stringenti sulla concessione dei finanziamenti. Si può allentarli, ed è una delle ipotesi allo studio: Morgan Stanley ipotizza un beneficio di 46 miliardi, pari a 2.500 dollari l'anno per famiglia. Ma sono evidenti i rischi per gli investitori o per chi, come le agenzie Fannie Mae e Fredie Mac, quei mutui devono garantirli.

Il numero uno della Fed Ben Bernanke

LE BANCHE INGLESI PREPARANO UNA TASK FORCE

In Germania prevista una frenata del Pil

ROMA La British Bankers Association, l'associazione che rappresenta gli interessi delle banche inglesi, creerà una task force per risolvere il problema dei prestiti alle imprese, stagnanti da anni. A dirlo è Sky News, che cita una lettera del Cancelliere dello Scacchiere George Osborne.

Intanto anche in Germania ci si prepara a registrare un ridimensionamento della crescita che al momento «sta andando molto bene» grazie ai bassi tassi d'interesse e alla forte domanda estera, ma nel corso del terzo trimestre probabilmente «si raffredderà».

La previsione è dell'istituto di ricerca Ifo e ad anticiparla è l'Handelsblatt. La prossima settimana sono in arrivo i dati sulla crescita nel secondo trimestre di Germania, Francia e dell'intera Eurolandia, che nelle previsioni del presidente della Bce, Jean-Claude Trichet, è andata «molto bene».

Dati che potrebbero condizionare la settimana sui mercati finanziari costituendo un test rilevante per la tenuta della ripresa.

INDAGINE BANKITALIA

Gli stipendi delle donne giù del 4,6% in due anni

Il calo interessa soprattutto i salari più bassi

ROMA In un mercato del lavoro che nel complesso ha risentito in pieno della crisi finanziaria, sono state le donne a pagare il prezzo più salato in termini di riduzione degli stipendi reali.

È quanto emerge dalla relazione annuale della Banca d'Italia, secondo cui le retribuzioni reali mensili pro capite dei lavoratori dipendenti, al netto di imposte e contributi sociali, sono complessivamente diminuite fra il 2006 e il 2008 del 3,2%.

«Il calo - si legge nella relazione, al capitolo dedicato al mercato del lavoro - è stato più intenso per le donne e nel Mezzogiorno, dove avrebbe interessato esclusivamente le fasce con retribuzioni più basse, e meno pronunciato per i maschi occupati a tempo pieno». Inoltre - prosegue Bankitalia - «la quota di lavoratori a bassa retribuzione è complessivamente stazionaria, ma è aumentata fra le donne, prevalentemente fra quelle occupate a tempo parziale, nel Mezzogiorno e fra i lavoratori con meno di 30 anni e con età compresa fra i 41 e 50 anni».

Dati alla mano, secondo la Banca fra il 2006 e il 2008 le retribuzioni reali nette mensili sono scese, per il complesso dei lavoratori dipendenti, da 1.454 euro a 1.408 euro (-3,2%).

Per gli uomini il calo è da 1.584 a 1.553 euro (-1,95%), per le donne da 1.280 a 1.221 (-4,6%).

Nei giorni scorsi Bankitalia evava diffuso un altro studio nel quale si dimostra che le famiglie italiane, complice la crisi, si caricano sulle spalle sempre più debiti: nei primi tre mesi del 2010 il rosso è cresciuto di quasi 25 miliardi.

MARK PAPERMASTER ERA CONSIDERATO UN GENIO DELL'HARDWARE

iPhone e l'antenna sbagliata, via un manager Apple

I guai alla ricezione, le scuse di Steve Jobs e i rimedi in extremis: problemi a Cupertino

NEW YORK L'Antennagate ha il suo Richard Nixon della Silicon Valley. La Apple ha annunciato che uno dei suoi alti dirigenti, Mark Papermaster, vicepresidente per l'engineering dell'iPhone, lascerà il colosso di Cupertino dopo le critiche rivolte all'iPhone 4 per i suoi problemi d'antenna. Per Steve Jobs, il nume tutelare di Apple, comincia a esserci un problema d'immagine.

Se si tratti di un licenziamento o se sia più corretto parlare di dimissioni, non è affatto chiaro, perchè sia il gruppo sia il diretto interessato mantengono il più stretto riserbo in proposito.

Papermaster verrà sostituito dal suo collega Bob Mansfield, secondo un portavoce della Apple, Steve Dowling. Mansfield, come ha detto il portavoce al Wall Street Journal online, già curava alcuni aspetti dell'iPhone, come il touch screen o il processore messo a punto dalla Apple, l'A4.

Nonostante un successo commerciale senza precedenti, dopo essere stato presentato in pompa magna a giugno dal numero uno della Apple Steve Jobs (secondo cui si tratta del miglior telefonino mai costruito), l'iPhone 4 è nato con qualche problema. Prima del suo lancio ufficiale un esemplare era stato dimenticato da un dipendente del gruppo in un bar della Silicon Valley e poi recuperato da un sito specializzato, Gizmodo, che ne aveva pubblicato le prime fotografie.

Poi c'è stato l'Antennagate, con la scoperta che in alcune situazioni, a dir vero molto marginali, e se preso in un certo modo, l'iPhone vedeva la sua antenna incorporata nella corona metallica che incornicia il telefonino funzionare molto meno bene.

Con una certa riluttanza, la Apple ha poi riconosciuto che c'era un problema di software (sbagliava il calcolo delle 'tacche' ma non influenzava la ricezione) e contrattacca, con molta presunzione secondo alcuni esperti informatici Usa, affermando che i concorrenti hanno analoghi problemi di ricezione.

Infine a luglio scendeva in campo lo stesso Jobs, offrendo a tutti i possessori di iPhone 4 una custodia in silicone in grado di risolvere il problema.

Papermaster era entrato alla Apple nell'aprile 2009, proveniente dalla Ibm, dopo mesi di tira e molla.

Per ottenere l'autorizzazione di lavorare per il gruppo di Cupertino, l'uomo aveva dovuto garantire per iscritto che non avrebbe rivelato segreti industriali.

Steve Jobs presenta la nuova versione dell'iPhone

COMPETITIVITÀ E SVILUPPO

Bini Smaghi (Bce): la ripresa c'è ma in Europa servono le riforme

GROSSETO Tutti i paesi della zona dell'Euro devono continuare a lavorare, «rimane da fare molto per tutti i paesi: la ripresa c'è, ma ha una strada ancora lunga». Lo ha detto Lorenzo Bini Smaghi, membro del board della Bce parlando a margine di un dibattito sul futuro dell'Euro a «Capalbio libri 2010».

Come già il presidente della Bce Jean Claude Trichet, anche Bini Smaghi ha sottolineato come tutti i paesi abbiano necessità di fare riforme «che rendano l'economia europea più competitiva».

«Bisogna dare delle certezze in termini di finanza pubblica per assicurare questa competitività», ha aggiunto rispondendo anche a chi gli chiedeva cosa dovesse fare l'Italia. Il dato sulla crescita del Pil «è importante perchè dimostra che c'è la crescita», ha aggiunto».

Nel corso del dibattito, al quale è intervenuto anche Rocco Antonio Cangelosi, ambasciatore e consigliere diplomatico del presidente della Repubblica, Bini Smaghi aveva sottolineato come i paesi europei «non possono pensare di continuare a crescere facendo debiti».

Per il membro del board della Bce nel momento in cui sembra esserci una ripresa occorre che gli stati nazionali «non si rilassino» e magari rimandino «di un anno i processo di risanamento. Se non ci sarà questo rilassamento la ripresa continuerà».

Bini Smaghi ha poi sottolineato come sia necessario fare scelte importanti per il risanamento pubblico, «la cosa che pretende l'Europa» anche se «tocca poi ai governi nazionali trovare il modo per farlo».

Bini Smaghi

IL NODO TRASPORTI

Ad agosto la situazione si è normalizzata ma si teme per il dopo-vacanze. Pendolari sul piede di guerra

Un'estate da dimenticare per i treni Fvg

In 21 giorni soppresse 98 corse. Colpita soprattutto la Trieste-Udine

di MARTINA MILIA

TRIESTE In 21 giorni 98 corse soppresse, 4 e mezza ogni giorno senza risparmiare aree della Regione. Un luglio da dimenticare per il trasporto ferroviario passeggeri in Friuli Venezia Giulia. Ad essere maggiormente colpita è stata la Udine-Trieste, ma non sono mancati problemi per i collegamenti in Carnia e per la Trieste- Portogruaro.

Coincidenze sfortunate? No, insufficienza di materiale rotabile adeguato. Lo dimostra il fatto che nei primi giorni di agosto – con alcune linee ferme per lavori di manutenzione – la situazione si è già normalizzata perché i treni "sani" a disposizione sono di più. Ma a settembre cosa accadrà?

LUGLIO «Forse anche i treni soffrono il caldo e hanno bisogno di ferie» scherza un pendolare. Battute a parte, il mese scorso non sarà tra quelli da ricordare per i viaggiatori della regione. Da lunedì 5 luglio a domenica 25, in regione sono stati soppressi 98 treni. Molti sostituiti con trasferimenti in autobus, in diversi casi l'emergenza è stata risolta con il dirottamento su altra linea. Ma con quali disagi? «A volte è diventare matti – spiega un pendolare della Udine-Trieste – perchè quando acquisisci la certezza che il tuo treno non partirà, nello stesso momento diventi consapevole del fatto che non sai quando arriverai a casa o al lavoro. Perché le comunicazioni sono carenti per non dire inesistenti, perché la confusione regna sovrana. Se poi, come nel mese di luglio, si aggiunge il caldo e il nervosismo che ne deriva la situazione è facile da immaginare».

LA CLASSIFICA La situazione peggiore si è verificata sulla Udine –Trieste (andata e ritorno) dove le corse soppresse sono state complessivamente 33. Non si è discostata di molto la situazione sulla Casarsa Portogruaro (e ritorno): nelle due direzioni le corse cancellate (e il più delle volte autosostituite) sono state in tutto 27. Non mancano nella lista Trieste-Portogruaro, Trieste-Venezia, Udine-Venezia, Tarvisio-Udine-Cervignano, Tarvisio-Carnia, Trieste-Udine-Sacile, Udine-Carnia, Pinzano-Sacile.

IL RIMEDIO Il più delle volte le corse sono state autosostituite ovvero si sono trasformate in viaggi in autobus "con tempi infiniti" evidenziano i pendolari. In altri casi, quando possibile, i pendolari sono stati trasferiti sul altri treni, ma anche in questo caso il passaggio non è stato certo indolore.

LE CAUSE Secondo fonti delle ferrovie l'emergenza di luglio è presto spiegata: la causa è la mancanza di materiale, un numero insufficiente di treni per garantire tutte le corse. Molti convogli, infatti, sono guasti ed altri fermi per manutenzione. Ad agosto si sono fermate per lavori - sostituite con autocorse - due linee minori (la Casarsa-Portogruaro e la Sacile-Gemona" e questo rappresenta una boccata d'ossigeno, permette di aumentare il numero di mezzi a disposizione per le altre corse. Ma dopo le ferie cosa accadrà? «Per quanto potremo reggere questa situazione?» chiedono i pendolari. «Miglioramenti ce ne sono stati nella gestione dei ritardi, ma se il problema sono i treni insufficienti sarà difficile che non si verifichino altri disagi a pieno regime».

IL CASO A dare l'idea di un viaggio di ordinaria follia, è il racconto di un recente episodio riportato dal "Nodo di Udine", uno dei comitati di pendolari che sorvegliano le condizioni del traffico ferroviario in regione. L'ennesimo disservizio all' utenza, ha come teatro la stazione di Buttrio, «ma essendo l'ultima stazione della linea Trieste-Udine, la stessa situazione si è presentata alle stazioni precedenti: treni annullati, avvisi contrastanti, su internet i treni erano dati in viaggio anche se con ritardo, ma in effetti erano cancellati mentre i messaggi sonori davano servizi sostitutivi di autocorse. Dove? Quando? Alla fine noi viaggiatori diretti a Udine, siamo stati "raccolti" eccezionalmente dal regionale 2855 dopo che le zanzare tigre avevano già fatto il loro. La stazione di Buttrio, come tutte le stazioni minori, oramai non è più presidiata, non esiste wc o semplice rubinetto con acqua potabile. Non c'erano treni, nè messaggi. Non c'era niente: vedevamo transitare solo treni merci (quelli si girano perché non dipendono più da Trenitalia)». Si chiedono i pendolari: «Sono forse segni di un paese civile?».

A sinistra, un Ale 801 utilizzato sulle linee locali del Fvg. Sopra, l'assessore regionale Riccardo Riccardi

In arrivo a fine 2011 nuovi convogli Riccardi: intervento da 38 milioni

TRIESTE Gli otto nuovi treni acquistati dalla Regione per andare incontro alla necessità di dare ricambio al parco mezzi utilizzato in Friuli Venezia Giulia, saranno operativi tra la fine del 2011 e il 2012. Superato il contenzioso con il Tar (al tribunale si era rivolta una delle ditte concorrenti), «ora si tratta di perfezionare il contratto, questione di breve – spiega l'assessore Riccardo Riccardi -, e di calcolare i tempi necessari per la costruzione dei nuovi convogli». I nuovi elettrotreni avranno una capienza di 230 posti e potranno essere impiegati anche per l'attivazione di nuovi servizi ferroviari passeggeri con la Slovenia. L'impegno di spesa della Regione ammonta a 38 milioni di euro. I nuovi elettrotreni andranno a sostituire le vecchie automotrici "Ale 801" utilizzate da Trenitalia per il trasporto pubblico locale – una decina in servizio sulla rete – che hanno un'età media di circa 32 anni essendo stati acquistati tra il 1975 ed il 1979. Proprio sugli Ale, nel frattempo, è partita la riqualificazione degli 11 mila sedili.

SECONDO LA FIMMG (MEDICI DI BASE)

I certificati on-line non decollano «Colpa della Regione»

TRIESTE Il certificato medico on line non decolla? Colpa della Regione, secondo il segretario regionale della Fimmg (Federazione dei medici di medicina generale), Rosario Magazzù. In una nota, il rappresentante dei medici di base scagiona la categoria da ogni responsabilità se la trasmissione telematica dei certificati non è così capillare in Friuli Venezia Giulia (secondo gli ultimi dati sono abilitati il 46% dei medici) «il problema è esclusivamente organizzativo. Vi sono regioni come la Lombardia con una rete funzionante che coinvolge tutti i professionisti e dove l'applicazione della legge ha potuto trovare immediata risposta. – sostiene Magazzù – Altre regioni, ed è il caso del Friuli Venezia Giulia, sono ancora in alto mare, malgrado il problema sia in discussione da anni e nonostante il piano triennale del Sistema Informativo Elettronico Regionale che prevedeva investimenti specifici per la realizzazione della rete informatica integrata».

Ritardi che, secondo il rappresentante dei medici di famiglia, «non sono imputabili ai medici di medicina generale ma ai governatori pubblici che non hanno dato per tempo la necessari attenzione al problema». Magazzù sottolinea come «a tutt'oggi non è stato attivato alcun incontro, come previsto dalle normative vigenti, tra Regione e organizzazioni sindacali per definire le modalità di trasmissione, nonché gli strumenti da utilizzarsi per il certificato on line e la ricetta elettronica. Sarebbe quantomeno opportuno – continua la nota – prevedere, nell'interesse del cittadino, la convocazione di un tavolo regionale per la definizione e la soluzione dei problemi emergenti per favorire l'applicazione della legge». Secondo il segretario regionale della Fimmg, «non sono noti a tutt'oggi i criteri adottati dalla Regione a garanzia della sicurezza delle infrastrutture, nel rispetto della privacy, attraverso cui i professionisti trasmetteranno la certificazione per via telematica». Inoltre, prosegue ancora il comunicato dell'organizzazione sindacale, «non è stato disposto nulla in merito all'adattamento dei software in uso per la medicina generale e le opportune specifiche tecniche». Infine, lamenta ancora Magazzù, non c'è risposta in merito alle problematiche relative «alla trasmissione dei certificati da emettersi in corso di visita domiciliare, ai medici che operano nelle zone non servite dall'Adsl, ai sostituti dei medici di medicina generale e ai medici di continuità assistenziale tuttora sforniti di qualsiasi strumento telematico». *(r.u.)*

Un medico di base

LE ASSENZE DEI PARLAMENTARI DEL FVG

Saro, record di interrogazioni Antonione è il meno presente

TRIESTE >I leghisti, sempre loro, non si alzano mai dai banchi e votano a ripetizione. Feruccio Saro, sempre lui, continua a fare il "rompiscatole": è il primo firmatario di ben 63 interrogazioni al governo amico. I padani e il senatore di Martignacco sono tra i più assidui lavoratori in aula a Roma. Ma c'è qualcuno che li batte. Lo stabilisce il sito di Openpolis elaborando i dati forniti da Camera e Senato e classificando la pattuglia dei parlamentari italiani secondo l'indice di attività, un dato quantitativo che prende in esame il numero e la tipologia e di atti prodotti. L'indice più alto (3.05) tra i senatori della regione ce l'ha Carlo Pegorer, cinquantunesimo su 322.

Alla Camera, se si esclude la "paracadutata" Coscioni, il primato è di Manlio Contento, ventottesimo su 630 con un indice pari a 3.39.

I NUMERI Contento è effettivamente il più prolifico: deposita, da prima firmatario, 27 proposte di legge. Ed è anche molto presente, saltando solo 115 voti su un totale di 6.618. E poi interroga 49 volte, presenta 15 ordini del giorno e sigla da primo firmatario 379 emendamenti. Il leghista Mario Pittoni, al Senato, pur brilla ancor più per presenze: perde 13 voti (lo 0,3%) su 3.974. Con percentuali altissime tra i banchi Palazzo Madama e Montecitorio anche Fulvio Follegot (99,7%), Massimiliano Fedriga (99,4%), Carlo Pegorer (99,3%) e il solito Contento (98,3%).

PRESENTI E ASSENTI Presenze vere, dato che il calcolo viene fatto sommando le votazioni a cui il parlamentare ha partecipato e quelle a cui non ha partecipato perché in missione o in congedo autorizzati. In missione, per esempio, ci vanno a volte Ferruccio Saro (11,3%) e Roberto Antonione (11,2%), che è il meno presente tra i parlamentari regionali con il 60,9%. Il deputato triestino, seguito a ruota nella classifica degli assenti dal dipietrista Carlo Monai (20,8%), sconta ancora in classifica tre mesi di malattia a inizio legislatura. La Coscioni, che perde il 14% di votazioni, si riscatta con un'intensissima attività di proposte di legge (31) e interrogazioni (531) che le valgono l'indice di attività più alto alla Camera.

INTERROGAZIONI E PROPOSTE DI LEGGE Su questo versante si battono bene, e in maggioranza, anche Saro (20 proposte di legge, 63 interrogazioni), Contento (27 e 40) e Angelo Compagnon (11 e 52). Interrogano spesso, stavolta all' opposizione, anche Ivano Strizzolo (47 volte) e Ettore Rosato (46). Nessuna proposta di legge, invece, per Flavio Pertoldi, Follegot e Isidoro Gottardo, nemmeno un'interrogazione per Pittoni.

Complessivamente i nostri parlamentari hanno presentato 123 proposte di legge e interrogato 899 volte.

VOTI RIBELLI Non manca la statistica sui voti "ribelli", quelli in cui un parlamentare esprime una posizione diversa da quello del gruppo a cui appartiene. Alla Camera la Coscioni lo ha fatto 360 volte, Strizzolo 106, Rosato 62. Al Senato il capoclassifica è Saro, 170 volte in opposizione al gruppo del Pdl, quindi i senatori del Pd Pegorer (69) e Pertoldi (46). Gli allineati? Vanni Lenna ha votato da "ribelle" una sola volta, ma l'esperienza è stata più breve di quella di Pittoni, pure lui a quota uno.

Marco Ballico

L'ATTIVITÀ DEI PARLAMENTARI ELETTI IN REGIONE

SENATORI	Presenze alle votazioni (%)	Missioni (%)	Proposte di legge	Interrogazioni
Tamara BLAZINA	95,4	0,8	2	16
Giulio CAMBER	94,4	1,6	5	37
Vanni LENNA*	93,4	0,7	2	2
Carlo PEGORER	99,3	0	5	22
Flavio PERTOLDI	96,4	0	0	1
Mario PITTONI	99,7	0	3	0
Ferruccio SARO	86,2	11,3	20	63
DEPUTATI				
Roberto ANTONIONE	60,9	11,2	1	1
Angelo COMPAGNON	96	0	11	52
Manlio CONTENTO	98,3	0	27	40
Antonietta COSCIONI	86	0	31	531
Massimiliano FEDRIGA	99,4	0,1	5	7
Fulvio FOLLEGOT	99,7	0	0	5
Isidoro GOTTARDO	93,7	0	0	1
Alessandro MARAN	79,3	4,5	5	10
Carlo MONAI	79,3	0	1	18
Ettore ROSATO	87,8	2,3	4	46
Ivano STRIZZOLO	90,4	5,8	1	47

FONTE: Openpolis. Dati a fine giugno 2010. La tabella dei deputati non include Franco FRATTINI e Roberto MENIA in quanto membri del governo. * In carica dal 14/7/09

IN COMA

Si trova sempre all'Ospedale di Udine

«Berloso un killer senza pietà»

Così l'assassino delle prostitute venne definito nel '94 durante il processo Paglavec

di CLAUDIO ERNÈ

TRIESTE «Un assassino freddo e lucido. Un ragazzo in cui non c'è posto nè per la pietà, nè per la compassione. In lui non vedo un briciolo di umanità».

Queste giudizio su Ramon Berloso che oggi appare profetico, era stato pronunciato dall'avvocato Luigi Genovese nell'aula della Corte d'assise di Trieste il 22 giugno 1994 nel corso del processo in cui Massimiliano Spangher e Roberto Ventura dovevano difendersi dall'accusa di aver ucciso Alessandro Paglavec, il giovane goriziano trovato privo di vita il 23 ottobre 1993 in un campo di mais di Farra d'Isonzo. Aveva le mani e i piedi legati in una sorta di "incaprettamento", il volto nel fango.

Le parole "un assassino freddo e lucido, senza pietà, senza compassione e senza un briciolo di umanità" definivano bene già 16 anni fa il serial killer reo confesso dell'omicidio di due prostitute che quattro giorni fa si è impiccato nella sua cella del carcere di Udine ed ora è ricoverato all'ospedale del capoluogo friulano in coma profondo. Berloso in quell'antico processo in Corte d'assise a Trieste aveva il ruolo di «grande accusatore». L'allora pm di Gorizia Raffaele Mancuso aveva puntato su di lui tutte le proprie speranze e le proprie "carte" per dimostrare che Massimiliano Spangher e Roberto Ventura erano colpevoli e andavano condannati a 12 anni di carcere.

Le accuse poi rivelatesi calunniose, erano state usate per rinchiudere in carcere per sette mesi Massimiliano Spangher e Roberto Ventura. Loro avevano gridato la propria innocenza; alcuni testimoni avevano raccontato che avevano un alibi, che nell'ora del delitto erano lontani da Farra. Ma non era servito a nulla nè in sede di indagini, affidate ai carabinieri, nè nell'udienza preliminare svoltasi davanti al gip di Gorizia Sergio Gorjan. I due ragazzi erano stati rinviati a giudizio in Corte d'assise.

L'avvocato Luigi Genovese nel corso delle udienze a Trieste aveva intuito quale fosse la personalità del "grande accusatore" oggi divenuto un serial killer. Anche i colleghi Paolo Bevilacqua e Alberto Tarlao, difensori di Roberto Spangher, nel corso dell'arringa pronunciata il 22 giugno 1994, avevano messo in dubbio la credibilità del superteste.

"Forse difende se stesso, forse racconta favole. Certo risulta incredibile che un ragazzo di nemmeno 18 anni abbia la capacità di restare freddo, glaciale, mentre racconta le fasi di un omicidio di cui si dice testimone".

Queste tesi difensive avevano fatto breccia nei giudici. Il presidente della Corte d'assise Mario Trampus, ora al vertice della Corte d'appello di Trieste e il giudice a latere Guido Patriarchi, da poco più di un anno presidente aggiunto del gip, avevano capito che il superteste non era credibile. Gli imputati erano stati assolti con la formula più ampia e qualche anno più tardi avrebbero ricevuto dallo Stato 40 milioni di lire come risarcimento per i sette mesi ingiustamente passati in cella.

Ramon Berloso poco dopo era stato rinviato a giudizio davanti al Tribunale dei minori di Trieste e la sua testimonianza accusatoria gli si era rivolta contro come fosse un boomerang. Alla fine del settembre 1994 era stato condannato con rito abbreviato a sei anni e mezzi di carcere per l'omicidio di Alessandro Paglavec. Determinante si era rivelato proprio l'atteggiamento tenuto nel corso della testimonianza del 10 giugno 1994, quella che avrebbe dovuto "inchiodare" gli imputati.

«Ha parlato a lungo R.B., felpa chiara, jeas, "Nike" bianche" aveva scritto il cronista Guido Barella nella pagina speciale che l'edizione di Gorizia del Piccolo aveva dedicato a quella udienza. Il nome per esteso all'epoca non era pubblicabile perché Ramon Berloso era ancora minorenne. "Si è seduto davanti ai giudici poco dopo le 11. Si è alzato un'ora e 20 più tardi. In quegli 80 minuti è sempre rimasto lucido, incredibilmente freddo. Non ha mai tradito la pur minima emozione».

«Spangher ha trascinato Paglavec per il campo - aveva affermato il futuro serial killer - gli ha strappato gli occhiali e con il casco lo ha colpito in faccia. Poi ho visto Massimiliano che lo faceva cadere. Tenendo un ginocchio premuto sulla schiena di Alessandro Paglavec gli ha legato le mani e lo ha trascinato in una pozzanghera. Per l'altro ha tossito un po' ha tossito, poi non si è mosso più».

La descrizione alla Procura era apparsa credibile, accusata, precisa, in tutti i dettagli. In effetti era proprio così ma non si trattava del racconto di un teste, bensì dell'assassino. Freddo, lucido, senza pietà.

Il serial killer Ramon Berloso

PROMEMORIA

Si conclude questa settimana l'edizione 2010 della rassegna "Serestate". Due gli appuntamenti previsti per oggi: in piazza Unità d'Italia il concerto della Civica Orchestra di Fiati Giuseppe Verdi e, in piazza Hortis "India e-motion, emozioni e movimenti dall'India". I concerti inizieranno alle 21 e saranno a ingresso gratuito

Il Comune informa che l'Ufficio del Difensore civico sarà chiuso al pubblico da oggi fino al 16 agosto e riaprirà il giorno successivo. Resterà comunque attivo il numero di telefono 040/6754600 per registrare le chiamate in arrivo

IL PATRIMONIO IMMOBILIARE RISCHIA UN'ULTERIORE EROSIONE

Fiera in liquidazione, la Regione batte cassa

Già chiesta la restituzione di oltre 300mila euro, Spa costretta ad accendere nuove ipoteche

di MADDALENA REBECCA
e FURIO BALDASSI

La barca non è ancora affondata, almeno non ufficialmente, eppure i tentativi di raggiungere la riva al grido di "si salvi chi può" hanno già preso il via. È bastato che l'ultima assemblea dei soci della Fiera di Trieste aprisse la strada alla procedura di liquidazione della spa per spingere la Regione a farsi avanti a batter cassa. Gli uffici degli assessorati coinvolti nell'operazione - Sviluppo economico e Lavori pubblici, retti dai pordenonesi Luca Ciriani e Elio De Anna - hanno subito preso contatti con il cda della Fiera per ottenere la rapida restituzione di una serie di finanziamenti erogati in passato per interventi all'interno del comprensorio di Montebello. Complessivamente oltre 300 mila euro, cifra in cui ricade anche l'importo che finora aveva permesso di saldare la rata di un mutuo da un milione di euro acceso alcuni anni fa per interventi strutturali.

La mossa a sorpresa della Regione rischia quindi di aggravare la già pesantemente compromessa situazione finanziaria della società che, non avendo più liquidità, per racimolare le cifre richieste si vedrà costretta a erodere il patrimonio immobiliare accendendo nuove ipoteche. Al punto che più di qualcuno, dietro all'improvvisa fretta di riottenere questi fondi, non vede solo un atto dovuto innescato dal desiderio di salvare il salvabile, ma anche la volontà di sferrare il colpo di

Il presidente della spa Fulvio Bronzi

grazia per metter fine all'agonia della spa. Un intervento a gamba tesa, dunque, per superare le indecisioni di Comune, Provincia e ente camerale emerse anche nell'ultima assemblea dei soci. Un'interpretazione sulla quale, però, il presidente di Fiera Trieste non si pronuncia: «Non voglio fare alcun commento su questa disgrazia che colpisce la città e la società» taglia corto Fulvio Bronzi.

«La scelta della Regione potrebbe essere la logica conseguenza di una liquidazione non programmata nel tempo», commenta il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti, convinto - più di Comune e Provincia - della necessità di non accelerare la procedura: «Le cose spesso vanno così, quando vedi che uno ha le idee poco chiare ti tiri indietro finanziariamente. I soci politici però avrebbero potuto intervenire per fare chiarezza. Anche e soprattutto - dice Paoletti - per capire perché i soldi vengono dati alle altre fiere regionali e non alla nostra».

Dal canto loro però Comune e Provincia non sembrano scomporsi più di tanto di fronte all'accelerazione impressa dalla Regione. «L'iniziativa - commenta l'assessore municipale Paolo Rovis - andrà valutata nella prossima assemblea di metà settembre, perché rappresenta solo uno degli aspetti della più ampia partita finanziaria. Non è detto però che lo scenario sia così negativo: se si tratta di rinunciare a qualche soldo in entrata a fronte di perdite più consistenti in uscita, magari l'operazione conviene».

«Che la Regione avesse quest'intenzione era noto da tempo - aggiunge il vicepresidente provinciale Walter Godina -. Evidentemente quando i nodi vengono al pettine, tutti cercano di capitalizzare. Ma questo non inficia il percorso immaginato per la Fiera anzi, paradossalmente, lo rafforza. La messa in liquidazione è un passaggio inevitabile nell'ottica di una corretta gestione delle partecipate pubbliche. Il punto è riuscire ad avviarla salvando le manifestazioni, anche con il sostegno della Regione. Speriamo solo non si comporti da matrigna con Trieste».

L'ingresso della Fiera di Montebello in piazzale De Gasperi

Camber: «Atto dovuto i crediti vanno riscossi»

Zvech: «Confusione causata dalle incertezze interne al centrodestra»

Un atto dovuto secondo i consiglieri del Pdl. L'ennesima dimostrazione delle difficoltà e delle incertezze interne al centrodestra per gli esponenti del Pd. Così i triestini eletti nell'assemblea di piazza Oberdan giudicano l'operazione di "recupero crediti" avviata dalla Regione nei confronti della società presieduta da Fulvio Bronzi.

«Se davvero la Fiera ha debiti con l'amministrazione regionale, quest'ultima non può far altro che avviarne il recupero - commenta Piero Camber del Pdl -. Si tratta di un obbligo imposto dalla Corte dei Conti. Mi meraviglia però che la spa non ne avesse mai parlato prima. Ricordo che lo scorso dicembre con un emendamento in Finanziaria eravamo riusciti a farle abbonare 140 mila euro, cifra presentata come unico debito ancora esistente. Ora a quanto pare - continua Camber - ne saltano fuori altri, sfuggiti non si sa come ai bilanci. Al di là di questo, però, un ente come la Regione non ha altra strada se non quella della riscossione dei crediti».

Quanto allo strano tempismo della richiesta - arrivata solo ora nonostante alcuni fondi siano stati erogati oltre dieci anni fa - Camber non ha dubbi: «La Regione si muove adesso probabilmente perché solo con l'attuale amministrazione si è iniziato a fare chiarezza nei conti. Non c'è nessuna volontà di accelerare la morte della Fiera - aggiunge l'esponente del centrodestra -. Non vai a infierire su un ente in liquidazione, anche perché diventa più difficile esigere i crediti. È chiaro però che eventuali nuovi sostegni potranno arrivare solo se ci sarà una progettualità per il futuro della Fiera. Se questa continuerà a vivere, magari attraverso la creazione di una srl chiamata a gestire degli eventi mentre la Fiera spa verrà messa in liquidazione, penso che l'aiuto regionale arriverà».

Scettico sulla possibilità che dalla giunta Tondo arrivi un vero aiuto per la spa triestina, invece, il consigliere Pd Bruno Zvech: «Da sempre sono tra i meno attenti ai campanilismi fini a se stessi ma, raramente, l'attenzione per il capoluogo regionale è stata bassa come ora - osserva -. Una situazione che deriva dalle incertezze e dai rapporti non facili tra le forze di centrodestra che governano il Comune, la Regione e il Paese. Il caso di Montebello nè un'ulteriore dimostrazione: ci sono state molte difficoltà rispetto alle quali non mi pare che il centrodestra abbia brillato per iniziative. Ora - conclude Zvech - si decide di mettere fine a questa esperienza dando vita a strumenti nuovi come l'ente fieristico regionale unico. Peccato però che questi strumenti siano solo sulla carta e che, di reale, ci sia solo la confusione legata alla chiusura dell'ente». *(m.r.)*

DE ANNA: NON SI VUOLE AFFOSSARE UN TERRITORIO, MA VALORIZZARLO CON PROGETTI SOSTENIBILI

Bocciata la rateizzazione delle cifre da saldare

Nessuna dilazione sul saldo. Savino: ma cercheremo di non penalizzare la società

Stefano Patriarca, Paolo Rovis, Guerrino Lanci e Manlio Romanelli mentre si accingono a partecipare a una delle ultime assemblee della Fiera

È un conto pesante e salato quello presentato alla Fiera dagli uffici regionali, decisi a rientrare di parte delle spese sostenute a favore di una società che, un tempo pareva solida, e ora è senza futuro. La voce più consistente è rappresentata dal milione di euro stanziato per coprire il mutuo decennale acceso un paio d'anni fa per intervenire su tetti, facciate e ascensore panoramico nel padiglione F. Di quel mutuo, è stato comunicato di recente ai vertici della spa, la Regione non pagherà più le rate: toccherà alla Fiera, quindi, trovare le risorse per onorare l'impegno con la banca.

Non alla banca, ma direttamente alla Regione andranno restituite invece altre somme: 40 mila euro relativi a lavori, risultati non pienamente documentati, eseguiti addirittura 18 anni fa, e altri 150 mila euro concessi 10 anni fa per la progettazione del trasferimento del comprensorio in Porto vecchio ipotizzato in occasione della candidatura all'Expo. L'Expo, come noto, non è stata conquistata e la Regione ora chiede indietro i soldi e i relativi interessi.

Queste cifre, tra l'altro, la macchina regionale le rivendica in fretta e tutte insieme: sono state bocciate le richieste sia di rateizzazione sia di proroga del pagamento. Entro cinque giorni dalla comunicazione ufficiale, quindi, il cda dovrà provvedere al saldo. Come? Quasi certamente andando a ipotecare parte del patrimonio immobiliare.

Un'ulteriore via d'uscita, tuttavia, potrebbe esserci: un intervento in extremis da parte della squadra di giunta, magari su pressing dei triestini eletti in consiglio, in grado di stoppare lo zelo dimostrato dagli uffici. «Non ho seguito direttamente l'operazione - spiega l'assessore al Bilancio Sandra Savino -. Si tratta di capire come sono stati erogati quei fondi, verificare se erano vincolati e se frutto di qualche movimento finanziario. In ogni caso cercheremo di non penalizzare la nostra Fiera. La sua storia e la sua specificità non vanno disperse, ma inserite in un quadro di razionalizzazione (la creazione di un ente regionale fieristico unico *ndr*) che sarà supportato da Friulia in qualità di avdisor».

Un progetto, questo, condiviso anche da Elio De Anna, l'assessore pordenonese al quale qualcuno imputa scarsa attenzione verso le esigenze della spa triestina. «Smettiamola di ragionare in questi termini - afferma De Anna -. Qui non c'è alcuna volontà di affossare un territorio. L'obiettivo è invece valorizzarlo con progetti che siano davvero sostenibili. Io considero Trieste una risorsa per l'intera regione e credo di averlo dimostrato con l'impegno per le bonifiche». *(m.r.)*

Stand all'interno dei capannoni durante una campionaria

PalaCalvola, la gestione passa al San Vito

La società di basket subentra alla Sgt. Palestra in concessione per nove anni

Il PalaCalvola volta pagina. Archiviata l'era della Ginnastica triestina - uscita di scena un anno fa, a seguito delle difficoltà finanziarie che impedivano materialmente alla società di far fronte ai costi della struttura -, e conclusa anche la reggenza affidata provvisoriamente al Comune, si prepara ad entrare in scena una nuova realtà: il San Vito Basket.

L'associazione sportiva presieduta da Claudio Fossati ha vinto la gara indetta dall'amministrazione municipale per individuare il nuovo gestore dell'Azzurri d'Italia. Dopo aver sbaragliato le altre concorrenti - la "Scoglietto", attiva sempre nel mondo della pallacanestro, la società di hockey in linea "Tergeste" e una terza realtà che segue karate e taekwondo -, il San Vito si è aggiudicato la concessione della durata di nove anni in virtù della quale, a fronte del pagamento di un canone di 6 mila euro l'anno, potrà disporre del parquet e degli spazi del palazzetto.

Una partita sul parquet del PalaCalvola

Onori e oneri, tuttavia. L'accordo con il Comune, infatti, fissa a carico del gestore tutti gli interventi di amministrazione ordinaria della palestra oltre, naturalmente, al pagamento di voci come pulizie, servizio di custodia e forniture di acqua, luce e riscaldamento. «Le spese saranno importanti - commenta il presidente del San Vito, Claudio Fossati -. Puntiamo quindi a mettere insieme più forze possibili per recuperare tutte le risorse economiche disponibili. In questo senso, confidiamo anche su possibili aiuti, sotto forma di sponsorizzazioni, da parte del mondo economico e produttivo della città. Per la nostra associazione poter gestire il palazzetto del rione è un sogno che si avvera. Faremo di tutto, quindi, per essere all'altezza della situazione e per dare un servizio all'intera città. Non intendiamo infatti monopolizzare l'attività - continua Fossati -. Al contrario vogliamo dare spazio a tante altre società, comprese quelle che non si occupano di basket».

Una mano tesa anche verso il mondo della pallamano, dunque, al quale in origine il PalaCalvola doveva essere riservato in via quasi esclusiva. «Certo - continua il presidente del San Vito - la struttura è adatta anche alla pallamano. Parleremo con i referenti di quella disciplina perchè, ripeto, pur avendo una vocazione spiccata per la pallacanestro, non intendiamo fossilizzarci sulla nostra attività».

La nuova gestione partirà ufficialmente a fine mese, subito dopo aver perfezionato gli ultimi passaggi amministrativi. Da quel momento in poi il San Vito potrà affittare gli spazi di via Calvola ad altre società dilettantistiche, rispettando però le tariffe massime fissate dal Comune. Comune che, come detto, dopo la disdetta della concessione data dalla Sgt, si era sobbarcata per un anno l'impegno di far funzionare il palazzetto. Operazione onerosa, specie a livello di personale visto che figure come custodi e addetti alle pulizie scarseggiano già in altre strutture storiche come il PalaTrieste e lo stadio. Di lì la scelta di rinunciare alla gestione diretta e di procedere all'affidamento ad un nuovo soggetto.

Una scelta, secondo l'assessore comunale allo Sport, rivelatasi particolarmente positiva. «Sono contento che il PalaCalvola abbia avuto la manifestazione di interesse di una società seria come il San Vito Basket - commenta Paris Lippi -. Mi spiace comunque per le altre tre realtà partecipanti, che hanno presentato offerte giudicate non in regola. Ora è importante che il palazzetto riprenda a funzionare a pieno ritmo nell'interesse sia delle realtà sportive sia - conclude Lippi - dell'istituto Nordio, che usa quegli spazi per le proprie attività al mattino». *(m.r.)*

EDILIZIA POPOLARE

Tre cittadini di un complesso di Chiadino contestavano dati e parametri su cui erano basate le stime del Municipio

Il Tar: giusti i prezzi della sanatoria sui Peep

Respinto un ricorso sulle somme calcolate dal Comune per il pieno riscatto delle case

di PIERO RAUBER

Da quando l'amministrazione Dipiazza, nel 2008, si è messa a chiedere il conto ai possessori di case Peep, in cambio di un pieno riscatto di quelle stesse case davanti alla legge, non è che tutti quelli che si son dimostrati interessati a sanare il vuoto di proprietà hanno tirato fuori i denari, automaticamente, senza colpo ferire. Una parte di loro ha storto il naso ma poi si è convinta ugualmente. Altri hanno deciso di rimandare l'affare al momento in cui se ne presenterà eventualmente l'occasione, e altri ancora hanno rinunciato e basta. Alcuni, infine, non hanno proprio voluto starci, nel meccanismo costruito dal Comune. E hanno contestato proprio davanti alla legge i cosiddetti "corrispettivi di cessione", cioè i prezzi che avrebbero dovuto pagare per diventare proprietari a tutti gli effetti della loro abitazione. Prezzi calcolati e proposti dal Comune. Sarebbe potuto diventare un precedente destabilizzante per l'ente municipale, che comunque sui soldi dei riscatti Peep (quasi quattro milioni nel 2009, *ndr*) ci conta per poter chiudere bilanci dignitosi in tempi di tagli e sacrifici generalizzati, se la causa intentata da tre cittadini davanti al Tar avesse dato loro ragione. Non è stato così.

LA SENTENZA Il Tribunale amministrativo regionale, infatti, come si legge su internet alla sentenza numero 526 del 2010, ha dichiarato inammissibile il ricorso presentato come detto da tre cittadini, residenti su un Peep di Chiadino, per i quali l'amministrazione Dipiazza aveva prefigurato altrettanti corrispettivi da 11.265 euro per il primo, 8.808 per il secondo e 8.698 euro per il terzo. Cifre, queste, necessarie a far cadere i vincoli di legge previsti su «alloggi realizzati in piena proprietà» in base a una convenzione «stipulata nel 1978 e integrata nel 1979 tra il Comune e l'Incam - Istituto nazionale Case ai maestri - società cooperativa a responsabilità limitata». La classica convenzione che a quel tempo consentiva, a cooperative di futuri vicini di casa, di acquistare un terreno a regime agevolato (e questo di Chiadino fu «ceduto nel 1978 a 5.552.000 lire, pari ad attuali 16.971 euro tenuto conto della rivalutazione Istat») per costruirne appunto la loro futura casa. Vincoli che in questo caso, «dopo 20 anni dal rilascio dell'abitabilità», con «possibilità di libera alienazione», impongono «di pagare al Comune, che a suo tempo aveva ceduto l'area, la somma corrispondente alla differenza tra il valore di mercato dell'area al momento dell'alienazione ed il prezzo di acquisizione a suo tempo corrisposto, rivalutato su basi Istat».

IL METODO I tre ricorrenti, però, hanno contestato «i dati e i parametri presi in considerazione dal Comune», e hanno così deciso di impugnare la delibera di giunta del 26 ottobre del 2009 che approvava nella fattispecie le «relazioni peritali e di stima per interventi realizzati nei Peep di Chiadino e Opicina». L'Avvocatura comunale ha ribattuto che quella delibera, tuttavia, «è meramente attuativa delle deliberazioni consiliari del 15 ottobre del 2007 e del 25 ottobre 2009», provvedimenti cioè con cui «sono stati definiti i contenuti della convenzione sostitutiva e le modalità di determinazione del corrispettivo»: la base, in sostanza, di qualsiasi riscatto di qualsiasi Peep.

IL MERITO Una tesi sposata dal Tar, che però si è spinto oltre: il ricorso, oltre a non reggersi sulle gambe nel metodo, traballa a detta dei giudici di Plazzo Stratti anche nel merito, in quanto «difetta, in capo ai ricorrenti, un interesse qualificato all'annullamento della deliberazione giuntale (del 26 ottobre del 2009, *ndr*) dato che, come fondatamente dimostrato dal Comune resistente nella memoria depositata, gli importi chiesti dal Comuneai tre ricorrenti (in base ai ricalcoli più recenti previsti dalle due deliberazioni consiliari del 2007 e del 2009, *ndr*) sono assai inferiori a quelli che dovrebbero essere corrisposti ai sensi della legge 865 del 1971 e della convenzione del 31 maggio del 1978», ovvero quella che regolò la cessione del terreno sul quale i tre ricorrenti costruirono le proprie case. Da qui, secondo il Tar, esiste dunque «un altro profilo di inammissibilità», in quanto «com'è noto, l'azione giurisdizionale amministrativa è data per la tutela non tanto dell'interesse oggettivo della legittimità degli atti amministrativi bensì delle situazioni giuridiche soggettive incise dal provvedimento amministrativo del quale si deduce l'illegittimità». In soldoni: mancherebbe lo stesso interesse a ricorrere contro un diritto soggettivo leso, o almeno minato, dalla pubblica amministrazione.

A sinistra case Peep; sopra i giudici del Tribunale amministrativo regionale

> Secondo i giudici amministrativi l'opposizione era inammissibile nel metodo ma anche nel merito

LE REAZIONI

L'assessore: malesseri reali

GIACOMELLI: CERCHEREMO DI FAR PAGARE ALLA GENTE IL MENO POSSIBILE

Fast: restiamo con l'amaro in bocca

L'avvocato: non escludiamo la strada del Consiglio di Stato

A sinistra i palazzi che ospitano gli uffici comunali; a destra il dirigente Mauro Silla assieme all'assessore Claudio Giacomelli con delega al Patrimonio

«È una sentenza che ci lascia l'amaro in bocca, e contro la quale non escludiamo di poter fare ricorso davanti al Consiglio di Stato».

L'avvocato Anna Fast, consigliere delegato ai Peep per l'Associazione della proprietà edilizia di Trieste, ha rappresentato legalmente al Tar i tre cittadini che hanno impugnato l'entità del corrispettivo di cessione proposto dall'amministrazione municipale. «La sentenza - rileva - non ci dice in realtà "hai torto", ma ci fa notare che avremmo dovuto impugnare una delibera che però non riguardava il caso specifico, ma una linea generica. Nessun cittadino, quando tale delibera è stata approvata, avrebbe potuto sapere che avrebbe in futuro potuto riguardare il suo caso, il che chiude ogni possibilità di ricorrere entro i termini contro il provvedimento ritenuto corretto dal Tar».

Secondo l'avvocato Fast, poi, non convince l'apertura del collegio di Palazzo Stratti nei confronti della tesi difensiva del Comune nel merito, là dove cioè si fa cenno che i tre cittadini avrebbero dovuto pagare di più se si fossero applicate la legge e la convenzione precedenti ai ricalcoli fatti negli uffici tecnici del Municipio: c'è un parametro della discordia, in effetti, ed è quello del «costo unitario di costruzione pari a 450 euro per metro cubo», che il Comune riferisce al «novembre 2008 in base alla deliberazione consiliare del 2009 (ovvero una delle delibere-madri non messe in dicussione dai ricorrenti come invece, dice il Tar, avrebbero dovuto fare per tentare di vincere la causa, *ndr*) come risulta dalla relazione concernente il comprensorio di Piani e Poggi Sant'Anna». Questi ultimi sono, proprio, i Peep trattati precedentemente a quelli di Chiadino e Opicina. «Come fa a dire il Comune - si chiede la Fast - che quel parametro passa da 370 che era nel 2007 a 450 soltanto perché nel 2009 si è ritenuto di adeguarne l'entità? Non può trattarsi di un semplice adeguamento Istat. La perplessità resta...».

In Comune, intanto, l'assessore al Patrimonio Claudio Giacomelli parla di una sentenza comunque «da non festeggiare. Anzi. Denuncia in effetti dei malesseri che sono reali. Resta il fatto, però, che il Tar ha chiarito che gli uffici municipali hanno agito in maniera corretta. Per quello che mi riguarda posso rassicurare che si continuerà a cercare in ogni modo consentito dalla legge di far pagare ai cittadini il meno possibile». *(pi.ra.)*

FEDRIGA INCONTRA IL SINDACATO DOPO LA "RETATA" ANTI-PROSTITUTE

Ronde padane, pace fra Lega e Sap

Il parlamentare leghista Massimiliano Fedriga assicura: è pace fatta tra Lega Nord e sindacato autonomo di polizia. Nei giorni scorsi la Sap aveva criticato duramente la Lega Nord per l'iniziativa della "ronda antilucciole": secondo il sindacato quell'iniziativa, che ha attirato anche le critiche del Pd e dell'ex assessore Franco Bandelli, interferiva con attività che spettano alle forze dell'ordine. Osservazioni che hanno spinto Fedriga a incontrare i dirigenti del sindacato di polizia: «Il vertice tra Lega Nord e Sap è stato positivo - ha dichiarato il parlamentare -: un confronto sereno e costruttivo che ha puntato i riflettori su molteplici temi di attualità».

Il deputato del Carroccio ha rimarcato la sua «gratitudine nei confronti di chi difende quotidianamente la sicurezza della gente». «Il nostro sostegno alle forze dell'ordine non verrà mai meno –ha poi continuato lo Fedriga-: la lotta in favore dell'installazione di telecamere a circuito chiuso nelle zone in cui la criminalità è più presente vuole anzi fornire un'ulteriore mano all'opera dei tutori della legalità.»

La "ronda" leghista in Borgo Teresiano

PER TUTELARE IL PARCO

Emendamento del Pd in difesa di villa Cosulich

«La questione di villa Cosulich era già a conoscenza dei consiglieri comunali, tanto che il gruppo comunale del Partito democratico aveva predisposto un emendamento per garantire la fruizione pubblica di tutto il parco. Emendamento poi non andato in discussione a causa del rinvio della delibera di approvazione della Variante 118». Lo rileva in una nota il capogruppo del Pd in Consiglio comunale Fabio Omero che, condividendo le preoccupazioni evidenziate dai 250 abitanti di Gretta firmatari di una petizione per difendere il parco, si era attivato assieme ai colleghi per scongiurare la costruzione nell'area di villette e alberghi. Un impegno, appunto, culminato nella stesura di una proposta di emendamento alla variante del Prg in cui si chiedeva di inserire questa garanzia: «il Piano attuativo dovrà considerare in via prioritaria la conservazione e l'uso pubblico dell'intero parco esistente».

PROGETTO DELLA PROVINCIA

Fotovoltaico, arrivate in un mese 150 richieste per gli impianti gratis

Una serie di pannelli solari di un impianto fotovoltaico

Sono già 150 le richieste arrivate in Provincia da parte di cittadini interessati a partecipare alla distribuzione di mille impianti fotovoltaici prevista dall'amministrazione di palazzo Galatti nell'ambito del progetto "La Provincia, i cittadini e il sole". Progetto avviato appena un mese fa che, appunto, mette a disposizione mille impianti, senza alcun onere di spesa legato all'acquisto all'installazione degli stessi, destinati a persone pronte a sistemarli sul tetto di casa ottenendo in cambio la possibilità di beneficiare di energia gratis per vent'anni.

«Il successo riscosso dal bando – commenta l'assessore provinciale all'Ambiente Vittorio Zollia – dimostra come la popolazione sia ben informata sui vantaggi economici e ambientali legati agli impianti di energia alternativa e testimonia una certa sensibilità al cambiamento».

Parallelamente alle adesioni dei cittadini, la Provincia sta registrando anche le prime manifestazioni di interesse da parte delle imprese che dovranno candidarsi a divenire il soggetto attuatore del progetto. «Sono state quattro per il momento le aziende di settore – continua Zollia – che hanno richiesto informazioni dettagliate sul progetto». I criteri con i quali sarà selezionata l'impresa sono legati all'assoluta affidabilità del piano finanziario che verrà proposto e alla migliore tecnologia dell'impianto in termini di efficienza di conversione dell'energia solare in energia elettrica.

Altri criteri sono la valutazione del ribasso proposto sull'importo a carico dei cittadini utenti per la copertura delle spese amministrative - per le quali la Provincia di Trieste erogherà a questi ultimi il contributo massimo di 200 euro per impianto - e la valutazione del minor tempo di installazione di tutti gli impianti. Tempo che comunque non deve essere superiore ai 36 mesi.

> L'assessore Zollia: «La tante domande dimostrano la sensibilità dei triestini sui temi dell'energia alternativa»

Le ditte che intendono partecipare alla selezione possono inoltrare la proposta entro il 15 settembre. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito www.provincia.trieste.it e all'ufficio del Servizio Tutela Ambientale della Provincia (fax 040 3798511 e-mail ecologia@provincia.trieste.it).

TRICOLORE SUI CARTELLI STRADALI

Barbo attacca gli ex di An: «Giocano con le bandierine»

«Dunque agli aennini locali, chiaramente in imbarazzo per quanto sta accadendo a Roma dentro al Pdl, non resta che giocare alle bandierine».

E il commento del consigliere comunale del Pd Tarcisio Barbo che, partendo dall'approvazione in aula della richiesta di inserire la bandiera italiana ed europea sui cartelli stradali bilingui delle frazioni dell'Altipiano, traccia un'analisi delle difficoltà interne al centrodestra.

«Visto ciò che accade tra gli ex camerati a Roma - osserva Barbo in una nota - è evidente l'imbarazzo per gli esponenti triestini di An, anche alla luce del ruolo nazionale di Roberto Menia. Quali saranno le ricadute locali di una simile situazione lo scoprirà il capogruppo di Fi-PdL Piero Camber alla ripresa dei lavori del Consiglio, quando tutti i nodi interni al centrodestra verranno al pettine e riprenderà la discussione sul Piano regolatore dopo il rinvio deciso dal sindaco». E aggiunge: «La maggioranza - continua Barbo - dovrà fare i conti, oltre che con gli effetti locali di un Berlusconi perdente, anche con la prepotenza della Lega e la perdurante ambiguità della posizione dell'Udc, facendo anche attenzione a non inciampare sui bandelliani. Sulla vicenda bandierine, l'opposizione è uscita dall'aula al momento del voto solo perché, terminata la discussione sulle delibere, era emersa la volontà della maggioranza di voler andare oltre le 24 per ottenere l'ulteriore gettone di presenza. Così è stato raggiunto l'obiettivo: l'orgoglio aennino e la certezza per gli stranieri che attraversano il nostro territorio, di trovarsi sicuramente in Italia! Ricordo solo che le bandierine - conclude Barbo - sono costate 2.500 euro, visto che i presenti in aula erano 25».

LA CITTÀ NELLA CITTÀ

A quota 200 le imprese gestite da cinesi

Erano 16 nel 2004. Dalla biancheria alla ristorazione, a Chinatown ormai si trova di tutto

Dopo la ristorazione la comunità cinese ha aperto anche un salone di parrucchiere; a destra la vecchia insegna è rimasta, ma il negozio non vende mobili (Foto Giovannini)

di LAURA TONERO

Una sorta di città nella città. Nell'area del centro che da via Ghega si estende fino a via Mazzini, i cinesi hanno creato un villaggio parallelo, una Chinatown che lavora almeno 12 ore al giorno, sette giorni su sette, e che ormai propone merci e servizi di ogni tipo: alimentari, abbigliamento e pelletterie, bar e ristorazione, arredamento e biancheria per la casa, piccoli elettrodomestici e - da una settimana - anche il parrucchiere.

Tutto è iniziato con i ristoranti cinesi. Era il 1982 quando in via degli Artisti aprì i battenti "Shanghai", un piccolo locale dove per la prima volta i triestini poterono assaporare piatti allora inediti per questa zona: gli involtini primavera, il maiale in agrodolce, il riso alla cantonese... E come accade oggi per i ristoranti giapponesi, sedersi a quei tavolini tentando di prendere dimestichezza con i bastoncini al posto di forchette e coltelli era diventata una moda.

Nel 2004 le imprese cinesi registrate alla Camera di Commercio di Trieste e impegnate nel settore della ristorazione o dell'abbigliamento erano 16. Oggi sono oltre 200. Le uniche attività che i cinesi non aprono nel Borgo Teresiano, ma che invece dislocano capillarmente in zone più o meno periferiche, sono proprio i ristoranti. «È perché non ne usufruiamo - precisa Ikue Xu, moglie del proprietario di un negozio di pelletterie - quando mai avete visto una famiglia cinese mangiare al tavolo di un ristorante cinese? Quella proposta in questi locali per noi è una cucina troppo elaborata, è stata adattata ai gusti degli italiani».

Ormai, passeggiando in quel fazzoletto di città conquistato anno dopo anno da uomini e donne dagli occhi a mandorla, ci si sente un po' stranieri a casa propria. Le lanterne rosse, dopo l'ordinanza comunale che le ha vietate, non ci sono più: così in parecchi casi i negozi non hanno insegne né una denominazione, ma l'inconfondibile stile cinese si respira ovunque.

Via Trento, via della Geppa, via Ghega, via Filzi, via Roma e via Machiavelli sono le strade più popolate da imprese cinesi che, nell'80 per cento dei casi, si dedicano alla rivendita di capi di abbigliamento importati quasi esclusivamente dalla Cina. Ma oggi, grazie alla vasta proposta della merce, i cinesi sono in grado di soddisfare qualsiasi esigenza: nei loro esercizi ci si può vestire, si possono trovare anche arredi, alimentari, componenti elettronici, giocattoli e perfino abiti da sposa. Aprono le rivendite alle 8 del mattino: a fine giornata poi, dopo aver abbassato le serrande, spariscono tra le viuzze del Borgo Teresiano. Nessuno li vede più, scompaiono. Non si rivolgono facilmente ai nostri istituti di credito. Non hanno mai presentato una richiesta per l'assegnazione di una casa dell'Ater, preferiscono rivolgere domanda di contributo integrativo per i canoni di locazione al Comune.

Secondo l'Istat i cinesi residenti a Trieste sono un migliaio, ma la situazione fotografata lo scorso anno dalla Fondazione Ismu (Iniziative e studi sulla multietnicità) evidenzia un tasso di irregolarità del 57,8 per cento, superando di gran lunga quello registrato nelle altre città italiane, che è pari al 28 per cento. In parole povere, oltre la metà dei cinesi che vediamo girare per città non ha il permesso di soggiorno.

La maggior parte dei cittadini della Repubblica popolare cinese presenti in città proviene dalla provincia dello Zhejiang, nella Cina meridionale. Negli ultimi anni diverse coppie hanno messo al mondo e allevato a Trieste i loro bambini usufruendo delle strutture pubbliche - in questo caso si tratta di immigrati "regolari" - e incentivando l'integrazione. Ma sono ancora diversi i genitori che lasciano i bambini in Cina, dai nonni, e li fanno vivere con le cifre che riescono a spedire a casa.

COMUNITÀ IN CRESCITA

«Su di noi tanti luoghi comuni la nostra merce non è scadente»

Chin Li gestisce un grande negozio di abbigliamento e pelletterie in via Roma. E a Trieste da sei anni, dopo averne trascorsi due a Modena e uno a Milano. Parla abbastanza bene italiano, ancora meglio l'inglese, un po' lo sloveno. «Qui mi trovo bene, ho buoni rapporti con tutti - dice - e gli affari vanno bene. Abbiamo clienti che si servono solo da noi visto che ormai in un negozio come il mio trovi dalla biancheria alle scarpe e ai costumi da bagno».

La massiccia diffusione dei negozi cinesi ha creato non pochi problemi dal punto di vista commerciale anche all'interno della loro comunità. «Chi lavora bene e propone merce un po' meno scadente, curandone l'esposizione, sopravvive senza problemi - spiega Chin Li - chi invece non presta attenzione alla merce, la presenta male e non impara a capire i gusti dei triestini e degli sloveni - che comperano parecchio - è destinato a chiudere».

«Su di noi si raccontano tante stupidaggini - sottolinea Hu Lje, ventiduenne figlio di un commerciante cinese, a Trieste da quattro anni - per esempio che quando moriamo veniamo sciolti in un acido, o che la sera non usciamo mai. La verità è che a gestire negozi e ristoranti arrivano solo persone dai 20 ai 50 anni e che quando uno sta male o è anziano torna in Cina».

Hu ha anche amici italiani. «Mi stanno aiutando a imparare a scrivere in italiano - racconta - perché per noi non è difficile tanto imparare a parlare, quanto a leggere e scrivere. Per questo molti di noi non frequentano locali, cinema: non capirebbero nulla. Provate voi ad andare a bere una birra in Cina: non sapreste come ordinarla e nemmeno capire quanto costa». (*l.t.*)

IN VIA GEPPA IL PRIMO SALONE: PREZZI CONCORRENZIALI E OLTRE 12 ORE DI APERTURA

Parrucchieri e pedicure, la nuova sfida

La titolare: abbiamo imparato nel nostro Paese, con noi lavorano anche due triestini

Shampoo e piega a 9 euro, taglio 11 euro. In via della Geppa ha aperto il primo parrucchiere gestito da cinesi. Una nuova sfida che genererà non pochi malumori tra gli operatori del settore. "Look Hi" il nome del negozio che propone tagli, permanenti, colori e acconciature a prezzi assolutamente concorrenziali.

Shampoo e piega a meno di 10 euro quando i parrucchieri locali chiedono dai 16 ai 30 euro. Colore, shampoo e piega da 25 a 50 euro contro i 60 ma anche 120 euro, manicure a 11 euro contro 15-25 euro. Il taglio dei capelli per un uomo dai cinesi costa 10 euro e scende a 7 euro per i bambini.

Il primo salone di parrucchiere gestito da cinesi in via della Geppa (Foto Giovannini)

«Mia madre ha imparato questo mestiere in Cina, conseguendo poi anche un diploma specifico in Italia - precisa Cin Cin, la giovane titolare - Da noi lavorano anche due dipendenti triestini, non serve prenotazione e restiamo aperti dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 21».

Una presenza, quella dei saloni di parrucchieri cinesi, che in molte altre città italiane i cinesi è già diffusa da tempo. A Milano, Bologna o Roma realtà di questo tipo sono triplicate nell'arco di due anni creando non pochi problemi all'intera categoria. Ma i colleghi italiani, pronti a sostenere vere e proprie battaglie, sostengono che i prezzi bassi applicati dai cinesi sono giustificati dall'uso di prodotti di basso livello e dalla poca manodopera regolare.

Il negozio di via della Geppa è stato inaugurato appena lo scorso martedì, ma la notizia grazie al passaparola si è diffusa velocemente. E a usufruire del servizio non ci sono solo donne e uomini cinesi. È dunque iniziata la nuova sfida cinese ai triestini: non solo sul prezzo, ma anche sugli orari: sei giorni su sette, e per oltre 12 ore filate. (*l. t.*)

Guida sicura, la campagna di "Vacanze con i fiocchi"

Un opuscolo distribuito da Camminatrieste mette in guardia gli automobilisti

Un'auto distrutta dopo un grave incidente

Oltre 900 persone morte e 5000 feriti. È il tragico bilancio degli incidenti stradali che si verificano durante l'estate. Numeri che potrebbero essere evitati seguendo le più elementari regole della sicurezza stradale. Proprio per questo motivo l'associazione Coped-Camminatrieste ha deciso di sostenere anche quest'anno la campagna "Vacanze con i Fiocchi 2010" con l'obiettivo di convincere chi guida a dare un passaggio al buon senso e al rispetto delle regole.

L'iniziativa, arrivata all'undicesima edizione, è promossa dall'alto patronato del Presidente della Repubblica. Un libretto divertente illustra le regole basilari della sicurezza stradale e raccoglie alcune vignette e testimonianze di personaggi famosi quali Margherita Hack, Piero Angela, Giorgio Panariello e molti altri. Per partire tranquilli in automobile la prima cosa da fare è assicurarsi che il veicolo sia a posto. Ad esempio i pneumatici devono essere in perfetta forma, dalla pressione al battistrada profondo almeno 3 mm, mentre è meglio verificare che i tergicristalli siano integri.

> **L'INIZIATIVA**
> Ogni anno sulle strade 900 morti e 5mila feriti
> Nel libretto i consigli di Hack, Panariello e Piero Angela

Fondamentale l'uso corretto delle cinture. «La ricerca epidemiologica ha da tempo dimostrato che l'uso delle cinture di sicurezza dimezza in caso di incidente stradale la probabilità di morte e il quadro di gravità delle lesioni», dice Franco Taggi dell'Istituto Superiore della Sanità. Accanto alla revisione dell'auto e al rispetto delle norme, però, il conducente è chiamato anche a seguire altri tipi di regole. Al guidatore si raccomanda, infatti, di non fare pasti pesanti che potrebbero causare un colpo di sonno durante la guida. Il tasso alcolemico invece ha molte variabili: per gli uomini il 70 per cento del proprio peso se si è a digiuno, il 120 per cento se si è a stomaco pieno; per le donne il 50 cento se si è a digiuno e il 90 per cento dopo mangiato.

Per calcolare la gradazione alcolica basta moltiplicare per otto i gradi di un litro di bevanda.

L'Associazione Sostenitori Amici Polizia Stradale (Asaps) raccomanda anche di sistemare bene i bagagli all'interno dell'automobile: un oggetto di 5 chilogrammi alla modesta velocità di 30 chilometri orari si trasforma in un masso di 100 chilogrammi che, se lasciato libero, potrebbe colpire gli occupanti in caso di frenata brusca. (*c. p.*)

UNO ILLESO, L'ALTRO AL PRONTO SOCCORSO

Doppia carambola a Staranzano Coinvolti nell'incidente due triestini

Due triestini sono rimasti coinvolti ieri mattina in un incidente multiplo a Staranzano. Lo scontro si è verificato sulla strada che da Monfalcone porta a Grado e ha coinvolto tre automobili.

Due persone sono state ferite, per fortuna in maniera non grave, e hanno comunque dovuto ricorrere alle cure dei medici del vicino ospedale di Monfalcone, dove sono state trasportate in ambulanza. Tra i feriti il quarantaduenne triestino P.L. che era al volante di una station wagon Mitsubishi Grandis. Trasportato all'ospedale anche un ottantaseienne monfalconese, C.L. le sue iniziali, che era alla guida di una Skoda Fabia e che trasportava un passeggero rimasto illeso.

Nello scontro è rinasta coinvolta, seppure marginalmente, un'altra vettura, un'Audi condotta da un altro triestino, P.L., di 38 anni, rimasto però illeso.

Sono invece ingenti i danni riportati dalle automobili. Il luogo dell'incidente è all'incrocio tra via Grado e via San Giorgio, la strada che porta al centro di Staranzano: un luogo molto trafficato, soprattutto in una domenica estiva, tanto che sul posto è intervenuta anche una pattuglia del commissariato cittadino per evitare congestionamenti. La dinamica del sinistro non è ancora stata chiarita, anche perché in quel punto il traffico di norma è regolato da un semaforo: a definire i particolari sarà la Polizia stradale di Gorizia.

Una delle auto coinvolte nell'incidente

A LUGLIO PIÙ 10 PER CENTO. IL SERVIZIO PROROGATO FINO ALL'11 SETTEMBRE

Trieste-Grado via mare, boom di passeggeri

Il servizio marittimo Trieste-Grado assicurato dal Delfino Verde verrà prolungato di una settimana e rimarrà in vigore fino all'11 settembre. Lo ha deciso l'Apt di Gorizia a fronte dell'incremento del numero dei passeggeri (+10%) e del loro gradimento per questo collegamento via mare che conta tre corse al giorno.

La linea marittima verrà garantita dunque sino al secondo sabato del mese prossimo. In questo modo saranno accolte anche le richieste avanzate da diversi utenti persone di poterne usufruire fino all'inizio dell'anno scolastico.

A testimoniare il successo di questo servizio marittimo sono i dati riferiti al mese di luglio. I passeggeri saliti a bordo del Delfino Verde sulla rotta da e per Trieste sono aumentati del 9,88%, passando dai 6.964 dello stesso periodo del 2009 ai 7.652 di quest'anno.

Passeggeri sul molo Audace aspettano di imbarcarsi (Foto Lasorte)

Le statistiche dicono inoltre che le maggiori frequenze giornaliere si verificano - ovviamente - nelle giornate di sabato e domenica (il venerdì è invece quello con minor numero di passeggeri), ma anche il martedì e soprattutto il mercoledì il traghetto è discretamente preso d'assalto.

Le ragioni di questo successo sembrano essere essenzialmente due. Da un lato l'abitudine dei turisti alloggiati a Grado, specie quelli stranieri, di fare escursioni giornaliere in località vicine. Dall'altro la consapevolezza da parte di un numero sempre maggiore di triestini della comodità della formula: cresce infatti il numero di chi, anziché sobbarcarsi code in auto e ricerca di parcheggio, preferisce affidarsi alla motonave. Il viaggio a bordo del Delfino verde, insomma, è considerato pratico e, tutto sommato, anche abbordabile visto che il prezzo del biglietto è di 8,65 euro per il viaggio di andata e ritorno.

Tre, come detto, le tre corse giornaliere. Da Trieste si parte alle 8, alle 13 e alle 16.50. Da Grado invece si salpa alle 9.30, alle 15 e 18.30. La vendita dei biglietti è a bordo e per informazioni si può contattare il numero verde 800955957.

L'INTERVISTA
L'EX SEGRETARIO PSI

«Un leader di partito un tempo aveva un certo ruolo ma non ricordo usi impropri di quella potenza»

«La politica oggi? Il tentativo di semplificazione non ha funzionato, gli ultimi fatti lo dimostrano»

Perelli assieme a Carbone e Seghene

Il socialista Alessandro Perelli oggi (Foto Lasorte)

Il Nuovo Psi al Villaggio del Pescatore nel 2007: oltre a Perelli, in piedi, si riconosce Gianni De Michelis

● **LA SCHEDA.** Alessandro Perelli è nato a Bra, in provincia di Cuneo, il 3 dicembre 1950. Dipendente regionale, lavora come funzionario alla Direzione rapporti internazionali.

● **IN POLITICA/1.** Entrato nelle fila del Psi alla fine degli anni Settanta, in seguito è stato segretario della sezione di Rozzol, vicesegretario e poi segretario provinciale del partito.

● **IN POLITICA/2.** Consigliere comunale in due legislature, Perelli è stato anche assessore ai Servizi pubblici industriali e alla cultura. Per quattro anni segretario provinciale del Nuovo Psi, ora è presidente dell'Associazione Socialisti liberali triestini.

È STATO CONSIGLIERE E ASSESSORE COMUNALE

Perelli: tre arresti in un mese, ma ne uscii pulito. È stato De Michelis a chiedermi di rientrare in politica

«Per gli avvocati ho dovuto indebitarmi. L'unico reato: sono stato il solo in regione ad avere un finanziamento illecito legato alla Fiat»

di MATTEO UNTERWEGER

Una telefonata. E una passione mai sopita, neanche dopo dieci anni di lontananza forzata. Alessandro Perelli ha sempre avuto dentro il fuoco della politica: nemmeno gli arresti, l'esperienza del carcere, i processi, la sospensione di cinque anni dal lavoro e il risalto mediatico dell'epoca di Tangentopoli l'hanno spento. Per farlo tornare effettivamente in prima linea («con la fedina penale pulita», sottolinea), con il Nuovo Psi prima e oggi con l'Associazione Socialisti liberali triestini, c'è voluta però una chiamata speciale. Quella di Gianni De Michelis, che lo invitò a Roma.

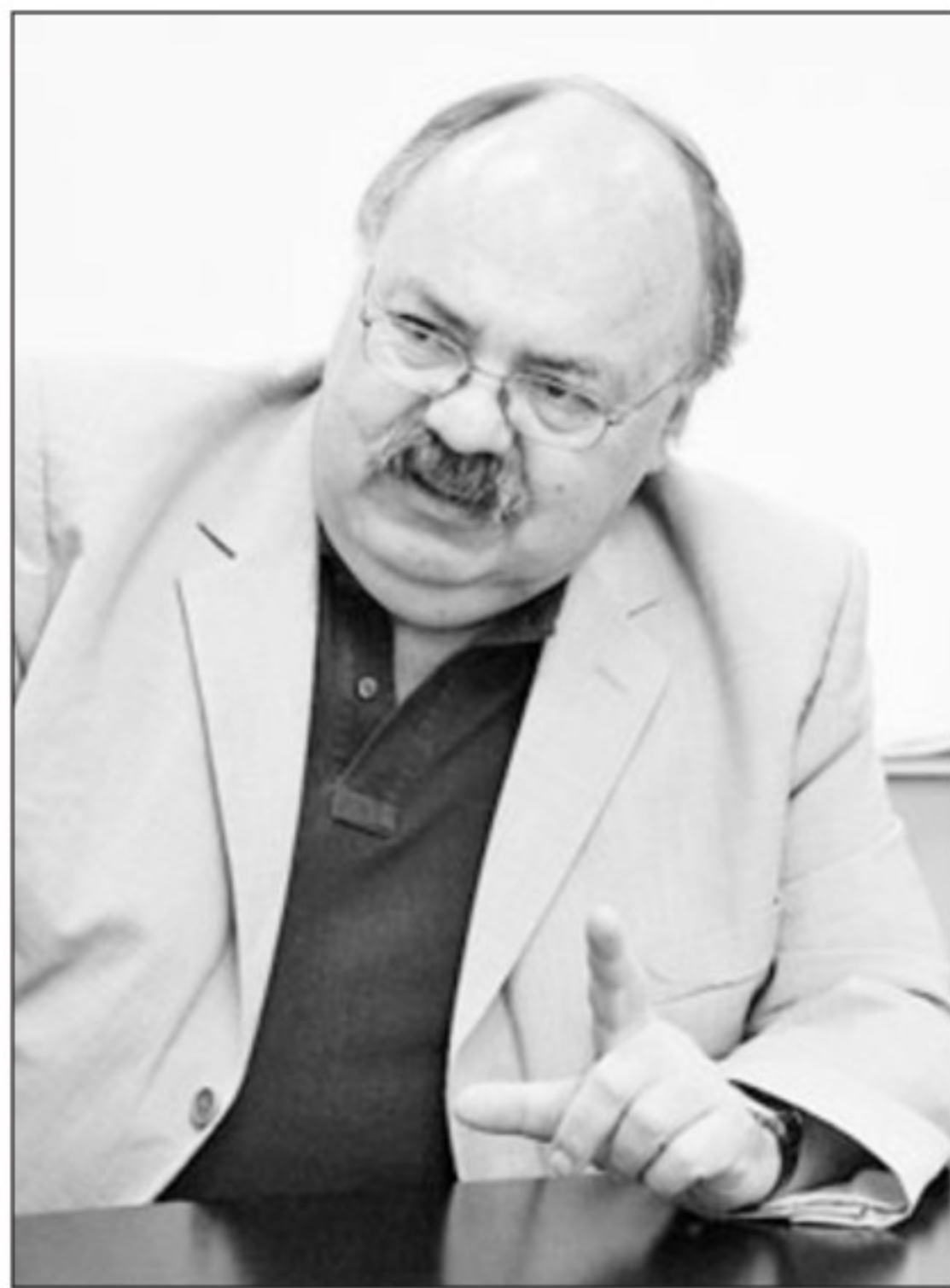
Perelli, cosa spinge a rientrare nella vita politica chi è stato costretto in passato a uscirvi?

Per me sono stati dieci anni, perché prima di reinteressarmi e quindi entrare nel Nuovo Psi volli chiudere tutte le mie vertenze giudiziarie. Certamente la passione non si è mai spenta ma per fare il passo ufficiale del rientro, è scattato un fattore anche di amicizia: Gianni De Michelis mi invitò a casa sua a Roma e mi propose di rientrare. E io lo feci.

Ha accennato alle sue vicende giudiziarie.

Nel mio piccolo non posso definirmi una delle principali vittime della cosiddetta Tangentopoli, però per me quello è stato un periodo molto duro che mi è costato anche economicamente, visto che mi sono indebitato per sopportare le spese legali e perché ho scelto la strada del processo. Com'è ovvio, viste le accuse, sono stato dipinto come un mostro della corruzione in questa città. Alla fine sono contento perché, grazie anche al mio avvocato Riccardo Seibold, ho la fedina penale pulita. Pur avendo subito tre arresti in un mese, cosa che credo sia stata una specie di record, ed essendo rimasto per quasi un mese e mezzo in carcere al Coroneo, oltre a tre giorni a San Vittore, e per un altro mese e mezzo ai domiciliari. Ho subito nove avvisi di garanzia, tre con arresto, e sei perquisizioni in casa. Oggi la soddisfazione è quella di avere, appunto, la fedina penale pulita.

Sempre assolto e prosciolto?

In alcuni casi assolto, in altri prosciolto e per un'unica cosa ho scelto il patteggiamento, ora scomparso dalla fedina penale perché sono trascorsi cinque anni. Riguardava un reato sempre ammesso, per finanziamento illecito, legato alla Fiat che aveva versato 100 milioni di lire in una banca svizzera. Sono stato l'unico della regione, e potrei riderci sopra dicendo in senso ironico quanto ero potente, ad avere un finanziamento dalla Fiat.

Come funzionava il giro di soldi all'epoca?

Non ho avuto problemi perché ho portato in tribunale il resoconto di come quei soldi erano stati utilizzati. Posso dire, nonostante abbia scelto il processo e quindi una dimensione mediatica anche notevole, in questa città di non aver mai avuto problemi di insulti del tipo "politico ladro o corrotto" perché tutti conoscevano il mio tenore di vita che è lo stesso di adesso. Vivo come allora in una casa in affitto, per comprare l'auto acquisto a rate. Non sono stato, giustamente, considerato cioè uno che si è arricchito con la politica. Ho dimostrato come quei soldi fossero stati usati per le campagne elettorali. La pubblica accusa se ne è sempre fregata, le interessava del reato che secondo loro si commetteva acquisendo questi soldi.

Le erano state mosse accuse pesanti, come da Paolo Modesti.

L'accusa era quella di concussione. In quel caso il tutto si è chiuso con la prescrizione, sono stato prosciolto sostanzialmente. La cosa curiosa è stata che mai Modesti è stato accusato di corruzione. Se io lo ero per concussione, avrebbe dovuto esserlo anche lui, sono fattori tecnici.

I tre arresti nel giro di pochissimo tempo: ricorda il primo?

> «Ho conosciuto l'aspetto umano del carcere, in cella con otto persone. C'era chi cucinava, sono riuscito a ingrassare anche lì»

Vennero nell'ufficio dell'assessorato in Comune, mi portarono a casa, dove effettuarono la perquisizione, e poi a San Vittore, nel maggio del 1993. Dal carcere di Milano uscii dopo tre giorni, il tempo tecnico di essere interrogato dal giudice. Il secondo arresto avvenne una settimana, dieci giorni dopo. Arrivarono a casa, alle 5 del mattino. Anche la terza volta è stata simile alla seconda, ma era quella più - chiamiamola - rognosa, quella di Modesti insomma, che implicava l'accusa di concussione. Se uno veniva condannato lo aspettava quindi la galera. È chiaro che in quei momenti non si è in una situazione di tranquillità: ci si rende conto che la propria carriera politica viene distrutta. E ovviamente, forse principalmente, che la tua famiglia e i tuoi amici sono posti di fronte, come successo in quel periodo, a fatti che dipingono negativamente una persona. E a te dispiace che questa gente, familiari e amici, pensi alcune cose di te.

Quanto l'ha segnata l'esperienza del carcere?

Ho conosciuto l'aspetto umano del carcere, ero in una cella con otto persone. Ricordo che c'era della gente che non era in grado, per problemi culturali e di educazione, di scrivere delle lettere. Lo facevo io volentieri per loro. E mi impedivano di fare le pulizie, perché volevano in qualche modo ripagarmi. Comunque le ho fatte qualche volta. E sono riuscito a ingrassare anche lì, c'erano due persone che lavoravano in cucina e coi fornellini elettrici facevano varie cose. Per il resto si leggeva, si vedeva la tv e nei momenti in cui si poteva si giocava a ping pong. Essere in carcere, accusato di reati che non avevo commesso, come minimo mi procurava una certa angoscia.

> «A Trieste oggi c'è meno visione strategica di quanta ce ne fosse una ventina di anni fa, quando io avevo delle responsabilità»

Quando arrestarono Mario Chiesa pensò che Tangentopoli avrebbe toccato Trieste e anche lei?

Si poteva anche pensare, ma rispetto a quanto uno aveva fatto. Non rispetto a ciò che non aveva fatto, come accaduto a me con le accuse di concussione e corruzione, reati che non ho assolutamente commesso. Questa è stata una cosa che non mi aspettavo.

Prima di Tangentopoli era uno dei politici più potenti della città, no?

Il Psi all'epoca, con l'accordo con la Lista per Trieste, aveva raggiunto anche il 23% in città. I partiti avevano allora un ruolo maggiore nell'amministrazione pubblica. Ed è chiaro che il segretario dei partiti aveva anche un ruolo di un certo tipo. Ma non mi ricordo episodi in cui questa potenza si è espressa in maniera impropria.

In tanti sostengono che le scelte politiche oggi non sono più frutto dei partiti ma dell'input dei singoli. In passato?

Nel partito socialista, con me c'erano due grandi personalità politiche: Gianfranco Carbone e Augusto Seghene. Le cose venivano discusse negli organi di partito e i direttivi erano lo specchio delle varie anime dei leader dello stesso.

Di come funziona adesso la politica cosa pensa?

Noto che c'è stato questo tentativo di semplificazione, di passare dal bipolarismo al bipartitismo. Il gioco però mi sembra non sia riuscito e i fatti di questi giorni dimostrano che su questo piano non ci siamo.

E il livello della politica triestina?

Senza voler accusare nessuno, trovo che attualmente a Trieste ci sia meno visione strategica di quella che c'era vent'anni fa, quando il sottoscritto aveva responsabilità di politica. Dipiazza ha trovato il consenso dei triestini e ha portato avanti gli interessi della città soprattutto su certi aspetti, come l'arredo urbano e le strade. Nel mio piccolo posso imputargli la mancanza di una dimensione e di una strategia internazionale per la città, che senza questa è destinata lentamente a sopravvivere e non sicuramente a svilupparsi.

Dopo il Nuovo Psi ha ricominciato con l'Associazione Socialisti liberali triestini: come mai?

La nostra parte, quella legata a De Michelis, aveva tentato di ricostruire il partito socialista. Per noi qui l'esperienza nel Nuovo Psi è durata un annetto, poi ce ne siamo andati via e nel novembre 2008 abbiamo costituito l'associazione, in cui le persone hanno ancora voglia di parlare di politica, di discutere. E la cosa mi gratifica.

La vostra realtà per chi si schiererà nel 2011?

Ci teniamo a confermare la nostra identità socialista. Il problema è quello delle leggi elettorali in Italia, sempre più peggiorative per i piccoli partiti. Alle elezioni del 2006 avevamo appoggiato, col Nuovo Psi, Rosato e la Bassa Poropat, scegliendo le persone. Nel 2011 avverrà la stessa cosa, dipenderà dai candidati. Alle politiche, comunque, siamo sempre stati con Berlusconi, ultima volta a parte come Psi, quando si è cercato di avere un polo autonomo.

Perelli in tribunale durante un processo, al suo fianco l'avvocato Seibold

LA STORIA
Era destinato a una fine crudele

Il cagnolino Lucky felice dopo l'adozione

Lucky, cucciolo gettato nel cassonetto

Cagnolino di un mese salvato da due giovani che hanno sentito i suoi guaiti

Beve il suo latte, dorme in una morbida cesta e scodinzola felice. Ma il cagnolino Lucky, fortunato di nome e di fatto, ha rischiato di morire di stenti, abbandonato tra le immondizie, o peggio ancora di finire nei camion tritarifiuti. A salvarlo sono stati due ragazzi che l'hanno trovato in un bottino, l'hanno soccorso, coccolato, sfamato e quindi adottato. A liberarsene è invece stato qualcuno che aveva scelto per lui un destino terribile gettandolo nel fondo di un immondezzaio, là dove difficilmente qualcuno l'avrebbe trovato, lontano da una strada trafficata e in giornate in cui sulla città imperversava il maltempo. Ma fortunatamente quella di Lucky è una storia a lieto fine.

Sopra un cassonetto delle immondizie simile a quello di via Svevo; a destra Lucky dorme su una coperta

La scorsa settimana due giovani, in una giornata di pioggia, vanno a fare spese al centro commerciale Torri d'Europa e lasciano l'auto poco lontano dall'ingresso di via Italo Svevo, sotto il ponte ferroviario. A qualche metro di distanza c'è un cassonetto delle immondizie dove decidono di gettare alcune cartacce rimaste nelle tasche.

Ma all'apertura del contenitore ecco un lamento, flebile ma continuo. I due si fanno coraggio e affondano la mano tra la sporcizia. E a quel punto ecco saltar fuori, a sorpresa, un batuffolo con due occhietti impauriti.

«Era bagnato per la pioggia e talmente sporco che non riuscivamo a intuirne il colore né la razza: si vedevano solo due occhietti azzurri, e piangeva disperato», raccontano i due ragazzi. «Siamo corsi da un veterinario, che ha accertato le sue condizioni di salute. Una volta giunti a casa gli abbiamo dato il latte e l'abbiamo ripulito. Era davvero affamato, chissà da quanto non veniva nutrito, e cercava riparo e affetto».

Dalle visite è emerso che Lucky - così l'hanno chiamato i suoi soccorritori e nuovi proprietari - è un meticcio di taglia piccola, di un mese di vita, in perfetta salute, vivace e allegro. Chi l'ha abbandonato aveva scelto sicuramente la strada più crudele condannandolo a morte sicura. Sarebbe bastato lasciarlo alla clinica veterinaria che dista soltanto pochi metri, dove avrebbero provveduto a trovargli una nuova famiglia; o almeno abbandonarlo all'esterno del cassonetto, dove qualche passante l'avrebbe soccorso o portato al canile.

L'animale potrebbe essere stato vittima di un padrone che si è reso conto di non riuscire a crescere un cagnolino molto piccolo, scatenato come tutti i cuccioli, che ha bisogno di continue attenzioni; o di qualcuno che magari, in procinto di partire per le vacanze, l'ha considerato un peso di troppo da eliminare.

Ora comunque Lucky sta bene con la sua nuova famiglia. «Ma spiace constatare - concludono i due ragazzi - che ci siano ancora persone senza cuore, in grado di sbarazzarsi di un cucciolo come se fosse uno straccio». (*mi.b.*)

@ Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

LA STORIA DELLA FERLUGA

Michela, la triestina volata negli Stati Uniti oggi fa la manager per le opere pubbliche

Impegnata anche nel sociale dopo aver vissuto una difficile esperienza personale

Lavora come ingegnere a San Diego, in California, dove collabora con le maggiori istituzioni del territorio in tema di lavori pubblici, con particolare attenzione alle opere di edilizia sostenibile. È la storia della triestina Michela Ferluga, che ha raggiunto il successo professionale oltreoceano, dopo un percorso di studi nel capoluogo giuliano e la laurea all'Università di Udine.

«La decisione di trasferirmi negli Stati Uniti è stata forzata da una serie di coincidenze avverse – ricorda Michela - che però hanno dato come risultato la migliore scelta professionale e di vita che potessi fare. Sono atterrata nel deserto californiano sei anni fa, a El Centro, nell'Imperial Valley, scoraggiata dal fatto che in Italia non riuscivo a trovare un lavoro gratificante e ben remunerato. Qui sono stata facilitata dall'avere un nonno americano, che mi ha aiutata soprattutto con il visto lavorativo. Ho preparato due valigie, una zeppa di libri e una di buone intenzioni e ho fatto il grande salto». Arrivando negli States.

Per tre anni Michela ha lavorato come ingegnere civile e strutturale in una delle zone più sismiche al mondo, a cavallo della faglia di Sant'Andrea, mettendo in campo le sue capacità acquisite durante lo studio in Italia. «Ho coronato il mio sogno, realizzarmi professionalmente progettando ogni sorta di edificio e infrastruttura», dichiara la giovane triestina.

«E ho anche scoperto con sorpresa – spiega inoltre - di riuscire a sopravvivere con cinquanta gradi all'ombra!». Dopo la crisi economica generale, che ha investito anche gli Stati Uniti, Michela è stata costretta a spostarsi.

Nuova meta è diventata per lei San Diego, dove da due anni e mezzo lavora per Arcadis, una compagnia olandese, conosciuta a livello mondiale nel campo dell'ingegneria ambientale, infrastrutturale e project-program. «Sono una consulente privata per enti governativi come il porto e l'aeroporto di San Diego, le contee e la municipalità, i distretti scolastici e militari, e mi occupo di supervisionare budget e cantieri per quanto riguarda i lavori pubblici. In due anni ho "speso" ben mezzo miliardo di dollari per il rinnovo di ventisei scuole, che sono state portate a livelli futuristici. Tutte le costruzioni - sottolinea - hanno altissimi standard di sostenibilità e di efficienza energetica». Non solo soddisfazioni lavorative per Michela, ma anche un importante impegno nel sociale. «A gennaio ho subito un intervento piuttosto serio ed invasivo in uno degli ospedali più all'avanguardia del Paese e nel mio curriculum posso aggiungere che sono una sopravvissuta al cancro alle ovaie, ho vinto la mia battaglia – racconta - e quindi ora mi occupo di prevenzione e raccolta fondi per la ricerca». Non manca però il tempo libero, da spendere con gli amici e con un amore a quattro zampe. «Quando non lavoro mi dedico quasi completamente a Guggenheim, il meraviglioso cane che mi ha addottata cinque anni fa e che è parte della famiglia a tutti gli effetti, poi tanto mare, divertimenti con gli amici e colleghi. Forse un giorno imparerò anche a "surfare" - scherza - San Diego è meravigliosa in ogni stagione». Nonostante l'amore per gli Stati Uniti Michela sente la nostalgia della sua città natale, che ogni tanto affiora nei pensieri. «Mi manca Barcola, ma non solo. Se chiudo gli occhi mi sembra di percorrere la strada Costiera, e di vedere le luci della città che ti accoglie appena si passa il castello di Miramare. E ancora piazza Unità, lo spritz, senza dimenticare gli amici e i genitori, anche se ora - conclude - la mia vita è qui, in futuro si vedrà». *(m.b.)*

La triestina Michela Ferluga, trasferitasi negli Stati Uniti

IL SODALIZIO

Nato nel 1999, si occupa sempre della storia locale

Tredici Casade, ecco "L'Enigma dei Ranfi"

Il nuovo filmato didattico nell'ambito dell'incessante attività dell'associazione culturale

Edda Brezza Vidiz

Superata la boa dei 10 anni, l'associazione culturale Tredici Casade, nata nel 1999, prosegue nella sua opera di divulgazione, attraverso opere realizzate per promuovere la conoscenza della storia meno recente del nostro territorio tramite un percorso di ricerche, mostre, conferenze, pubblicazioni librarie e musicali, manifestazioni di piazza, lavori teatrali e filmati. Sempre molteplici le iniziative ideate dalla vulcanica Edda Brezza Vidiz, autrice, regista e attuale past president del sodalizio. «Dopo "Il Privilegio di Leopoldo" - spiega la Vidiz – abbiamo realizzato un nuovo filmato didattico "L'Enigma dei Ranfi" che getta, sulla base di recenti scoperte, una nuova ipotesi sullo sterminio della famiglia dei Ranfi nel 1313. Il film non è solo ricco di documenti conservati negli archivi diplomatici, ma anche colmo di colpi di scena, collegati dagli splendidi capilettera degli statuti tergestini del XIV secolo e sottolineati da musiche medioevali di notevole impatto. Interpreti e dipanatori dell'enigma, lo storico Renzo Arcon e il tenore Andrea Binetti».

Ma la vena storico-creativa non si esaurisce qui. È infatti in fase di montaggio un terzo mediometraggio "Orco Tron" - leggenda metropolitana medioevale del 1380 che, al di là della realtà storica, svela perché i triestini adoperino ancora oggi questa esclamazione. Uscendo dal medioevo, con la collaborazione di alcuni tra i migliori artisti triestini, l'associazione sta ancora lavorando per portare in scena la versione integrale di "Maximilian", omaggio all'arciduca Massimiliano d'Asburgo già presentato all'Auditorium del Revoltella con grande successo. Il musical è composto dal noto cantante e compositore Umberto Lupi su testi e liriche di Edda Vidiz per la regia di Andrea Binetti. L'associazione aveva del resto già portato in scena con successo un'operetta, "Eden Tabarin" e, in collaborazione con il Comitato Promotore della Cultura Giuliana, il "collage" storico-musicale, "Festspiel della Malaguerra", spaccati delle Trieste asburgica e delle vicissitudini dei triestini nel contesto storico del '14-18.

La scelta di dedicarsi ai filmati piuttosto che ai grandi eventi in piazza, che ne avevano caratterizzato inizialmente l'attività attirando un vasto pubblico di triestini e turisti, si deve «alla scarsità dei finanziamenti che hanno sempre caratterizzato la vita della nostra associazione. Ma nonostante questo - promette il presidente Antonio Vidiz - anche nell'autunno prossimo e nel 2011 l'attività proseguirà con il solito grande impegno di "istruire-intrattenendo" ogni età e categoria di persone».

Nel corso di questi anni, l'associazione - che deve il nome alla Confraternita de' Nobili di San Francesco che, dal XIII secolo fino alle riforme volute dall'imperatore Giuseppe II, tenne in mano l'amministrazione pubblica della città - ha dato vita a numerose rievocazioni di eventi del Trecento tergestino, percorsi medioevali e spettacoli nella Cittàvecchia, incontri nelle scuole e conferenze dedicate al dialetto e varie mostre. Ha organizzato concorsi artigianali e fotografici, tra cui il recentissimo "Andar per l'Età di Mezzo", con soggetto i costumi tergestini del Trecento. Dal punto di vista teatrale, l'associazione ha portato in scena il dramma "Marco Ranfo: il processo" e tenuto numerosi concerti e incisioni su cd con i Cantori diretti da Pino Botta. Per i più piccoli infine ha ridato vita alla "Congregazione e Scuola di San Nicolò", riportando in auge l'antica tradizione della distribuzione dei dolci tradizionali ai bambini durante la Fiera di San Nicolò.

Gianfranco Terzoli

VENERDÌ ALLE 19

"Festa della lettura" al Joyce

Venerdì prossimo, 13 agosto, alle 19, all'Hotel "James Joyce" (in via Cavazzeni 7), Edoardo Kanzian, operatore culturale del volontariato, con l'associazione di promozione sociale "Il pane e le rose" e il patrocinio di "Pordenone legge", promuove la seconda edizione della "Festa della lettura" (immagini, musiche, letture).

Maryanne Wolf, neuro-scienziata, ci ricorda che leggere è un'arte recente, ha 6.000 anni, e che da 20 anni lo sviluppo tecnologico (Internet, computer, cellulari) ha creato nuovi modelli di comunicazione, con la nascita del cervello digitale.

Interverrano Gian Mario Villalta, Pietro Spirito, Marina Silvestri, Alessandro Paronuzzi, Marino Vocci, Evelina Umek, Luciano Comida, Alessandro Rocco e Silva Bon. Livio Sossi legge Gianni Rodari, Severino Zannerini (*nella foto*) legge "Pinocchio", Germano Bonaveri legge Italo Calvino, Liliana Saetti legge Giacomo Leopardi e Cesare Pavese. L'incontro è un dono per gente curiosa che pensa, legge e scrive.

SUONERÀ "IN CASA" A FERRAGOSTO

La GuggenBand Muja applaudita a Villaco

Grande successo per la GuggenBand Muja alla sfilata del "66° Villacher Kirchtag", la "Festa della Birra" di Villaco dove si è esibita su invito della locale amministrazione, accompagnata da una delegazione del Comune di Muggia guidata dall'assessore alla Promozione della Città, Roberta Tarlao. «Una festa straordinaria dal punto di vista folcloristico e organizzativo - secondo la Tarlao - da cui trarre spunti importanti che potrebbero essere applicati anche ai futuri carnevali muggesani».

La manifestazione rappresenta la festa folcloristica più grande dell'Austria e ogni anno richiama (durante la "Brauchtumswoche", cioè la settimana che precede la "Kirchtagslagen", la tradizionale cerimonia che si svolge fin dal 1950) almeno 250mila visitatori da Austria, Italia, Slovenia e Croazia e bande da tutta Europa. Quest'anno si contavano più di 100 bande e gruppi folcloristici giunti da tutto il Vecchio continente, perfino dalla Finlandia. «Un grande motivo di orgoglio per tutta Muggia e per la banda muggesana, che - spiegano entusiasti in coro alcuni dei componenti e il coordinatore Corrado Moratto - per le vie della città sulla Drava ha tenuto alto il nome della città rivierasca sfilando tra due ali di folla festante».

La GuggenBand, diretta da Riccardo Gobessi e coordinata da Monica Brivonese, è attesa ora dall'esibizione in programma a Ferragosto sul Mandracchio di Muggia, pedonalizzato per l'occasione (con parcheggio gratuito in piazza Caliterna). Sarà il momento clou della "Festa dell'amicizia", promossa dall'Associazione delle Compagnie del Carnevale e dalla GuggenBand Muja e organizzata dal Comune di Muggia nell'ambito della rassegna estiva "Muggia sotto le stelle - 57° Carnevale edizione estiva". Più che una festa, un viaggio transfrontaliero alla scoperta dei sapori e della musica dell'Euroregione con bande e gruppi folcloristici provenienti da Croazia, Slovenia, Austria e Friuli. Ogni sera alle 20.30, è prevista un'esibizione bandistica: domani della Banda d'ottoni della Comunità degli Italiani di Buje, l'11 del Complesso Bandistico di Fagagna, il 13 (dopo una serata a sorpresa) della Banda Musicale Città di Marezige, il 14 di quella di Obervellach e a Ferragosto la conclusione con la banda di casa. *(g.t.)*

La GuggenBand Muja a Villaco

9 AGOSTO

● **IL SANTO**
San Romano

● **IL GIORNO**
È il 221° giorno dell'anno, ne restano ancora 144

● **IL SOLE**
Sorge alle 5.54 e tramonta alle 20.21

● **LA LUNA**
Si leva alle 4.51 e cala alle 19.46

● **IL PROVERBIO**
Chi sta molto in casa d'altri diventa forestiero in casa propria.

50 ANNI FA — IL PICCOLO

9 AGOSTO 1960 *di R. Gruden*

● Seimila spettatori in Castello per Caterina Valente, la star della canzone internazionale: un'affluenza superata solo dalla prima edizione del «Cavallino bianco» nel '51 e dal concerto di Beniamino Gigli nel '55.

● Approvato dalla Giunta comunale il cambio di percorso della filovia «5» a Roiano. Evitata la discesa di via Tor San Piero, proseguirà per via Udine fino all'angolo con via Barbariga.

● Giunto ieri sera il treno recante i pellegrini triestini, guidati dal vescovo mons. Santin, reduci dal Congresso Eucaristico di Monaco di Baviera e da una visita a Dachau, dove è stata consacrata una cappella.

● I montonesi residenti a Trieste hanno festeggiato il patrono Santo Stefano. Dopo la messa, celebrata da mons. Bottizer, presidente della «Famiglia», una bicchierata con «buzzolai» e «pan de Spagna».

● Iniziato il trasloco della Soprintendenza ai Monumenti che, in attesa della nuova sede di via del Teatro Romano, viene provvisoriamente trasferita al Palazzo Parisi di viale Miramare 7.

FARMACIE

■ **DAL 9 AL 14 AGOSTO**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
campo San Giacomo 1 tel. 040/639749
piazzale Valmaura 11 tel. 040/812308
piazzale Monte Re 3 - Opicina tel. 040/211001
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
campo San Giacomo 1
piazzale Valmaura 11
via Ginnastica 44
piazzale Monte Re 3 - Opicina tel. 040/211001
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Ginnastica 44 tel. 040/764943

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	98,8
Via Carpineto	µg/m³	31,3
Via Svevo	µg/m³	51,3

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	15
Via Carpineto	µg/m³	17
Via Svevo	µg/m³	13

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	101
Monte San Pantaleone	µg/m³	101

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,80
Festivi 2,50
1

FIORINI immobiliare 040639600 adiacenze Costalunga primingresso appartamento su 2 livelli con mansarda composto da soggiorno con angolo cottura 3 camere doppi servizi posto auto euro 275.000. (A00)

FIORINI immobiliare 040639600 adiacenze piazza Oberdan in stabile prestigioso con ascensore, splendida mansarda in corso di restauro completo, soggiorno con zona cottura arredata, camera matrimoniale bagno euro 95.000. (A00)

FIORINI immobiliare 040639600 Bagnoli soleggiata casetta carsica, in parte rifinita con pietra a vista, su due livelli composta da cucina 3 vani bagno e cantina, riscaldamento autonomo, cortile, euro 195.000.

FIORINI immobiliare 040639600 centralissimo - via XXX Ottobre stabile totalmente ristrutturato primingressi pronta consegna con ottime finiture, varie tipologie a partire da euro 210.000. (A00)

FIORINI immobiliare 040639600 Santa Caterina vista aperta, appartamento mansardato ampia metratura primingresso ottime finiture salone cucina camere doppi servizi euro 360.000.
(A00)

FIORINI immobiliare 040639600 San Giovanni appartamento ristrutturato soggiorno angolo cottura 2 camere matrimoniali bagno poggiolo cantina riscaldamento autonomo euro 130.000.
(A00)

FIORINI immobiliare 040639600 via Conti in stabile d'epoca appartamento perfetto composto da soggiorno con zona cottura 2 camere stanzino bagno ripostiglio euro 110.000. (A00)

FIORINI immobiliare 040639600 via Matteotti in palazzina trentennale con ascensore appartamento in buone condizioni composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno euro 87.000. (A00)

GALLERY centralissimo appartamento bilivello pari primingresso: ingresso, salone, cucina, tricamere, doppi servizi. Cod. T408/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Fiera appartamento composto da: ingresso, cucina, camera matrimoniale, bagno, rispostiglio, due balconi. Euro 80.000. Cod. T109/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY mansarda primingresso, monolocale con bagno, cod. T104/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY piazzale Rosmini zona appartamento pari primingresso, soggiorno, cottura, bicamere, bagno, terrazzo. Euro 144.000. Cod. T337/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY San Giovanni appartamento con ingresso indipendente, veranda, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, cantina. Euro 105.000. Cod. T352/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY San Giovanni casa: cucina, due stanze, due bagni, cantina, ripostiglio, veranda, giardino, taverna, deposito. Euro 350.000. Cod. T204/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY San Giovanni locale al piano terra monovano in buone condizioni, libero da subito, circa 40 mq, euro 55.000. Cod. xt203/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY Tribunale, box auto di comode dimensioni in parcheggio multipiano. Rif. BT102/P. Euro 40.000. Tel. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY via dell'Agro appartamento: soggiorno con cucinino, due camere, bagno, ripostiglio, cantina, poggiolo vista aperta. Euro 108.000. Cod. T319/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY zona Ginnastica Triestina appartamento al piano alto di ingresso, soggiorno, cucina vista città e scorcio mare, due stanze, bagno, cantina. Euro 145.000. Cod. T360/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

POZZECCO Immobiliare, Baiamonti bassa, defilati da traffico, nel verde dell'area condominiale, totalmente ristrutturato, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, terrazzo, autometano, euro 138.000. 040660386 - 0403400543 - 3343538739.
(A00)

POZZECCO Immobiliare, Bonomea, attico su due livelli, terrazze abitabili, 190 mq interni + 50 mq terrazzi, box, cantina, doppi ingressi, adatto a due famiglie, palcoscenico unico su città e mare. 040660386 - 0403400543 - 3343538739.
(A00)

POZZECCO Immobiliare, Costiera, porzione villa bifamiliare, stupenda vista mare, 130 mq interni, 300 mq giardino con area parcheggio, euro 290.000, altra porzione di 230 mq euro 490.000. 040660386 - 0403400543 - 3343538739.
(A00)

POZZECCO Immobiliare, novità, Fabio Severo, uso investimento per affittare a studenti, già arredato, 75 mq, atrio, tinello, cucinotto, 2 stanze, bagno, veranda, cantina, euro 99.000. 040660386 - 0403400543 - 3343538739.
(A00)

POZZECCO Immobiliare, nuovo prezzo, Rozzol, nel verde, posto auto condominiale, luminoso, vista aperta, 80 mq, atrio, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, bagno, 2 terrazzi, cantina, posto auto garage, euro 158.000. 040660386 - 0403400543 - 3343538739.
(A00)

POZZECCO Immobiliare, Opicina, porzione di bifamiliare, due livelli, giardino 400 mq con accesso auto, portico, super rifinita, collocata in un'oasi di pace, vera chicca nel suo genere, euro 460.000. 040660386 - 0403400543 - 3343538739.
(A00)

POZZECCO Immobiliare, periferico, posizione tranquilla, area condominiale, posti auto, ultimo piano, 60 mq + poggiolo, panoramico, cantina, perfetto, autometano, climatizzato, euro 79.000. 040660386 - 0403400543 - 3343538739.
(A00)

POZZECCO Immobiliare, S. Vito, vista aperta, 4° piano, ristrutturato, arredato, cucina, tinello, stanza, stanzetta, bagno con doccia idromassaggio, euro 75.000. 040660386 - 0403400543 - 3343538739.
(A00)

RABINO 040368566 Revoltella alta silenzioso e tranquillo soggiorno cucina matrimoniale singola bagno euro 118.000, rif. 4910.
(A00)

RABINO 040368566 Rive appartamentino ottima opportunità molteplici soluzioni strutturali ultimo piano ascensore, soggiorno cucina a vista due stanze grande ripostiglio bagno euro 210.000, rif. 4610.
(A00)

RABINO 040368566 Roiano splendido completamente rimesso a nuovo soggiorno cucina camera matrimoniale bagno terrazza ripostiglio cabina armadio euro 122.000, rif. 2210.
(A00)

RABINO 040368566 via Commerciale bassa palazzo d'epoca primo piano alto ascensore ingresso cucina abitabile soggiorno due camere bagno grande ripostiglio dispensa termoautonomo euro 180.000, rif. 5310.

RABINO 040368566 via Coroneo appartamentino cucina camera matrimoniale bagno tutto su lato interno tranquillissimo euro 58.000, rif. 5110. (A00)

RABINO 040368566 via Paisiello vista aperta ottimo piano alto ascensore ingresso soggiorno cucina terrazza due camere bagno ripostiglio posto macchina condominiale euro 145.000, rif. 3310.

RABINO 040368566 via Roncheto vista aperta splendido quinto piano ascensore soggiorno angolo cottura camera matrimoniale bagno completamente ammobiliato euro 100.000, rif. 5010. (A00)

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,80
Festivi 2,50
4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

EISMANN srl multinazionale leader nella distribuzione di prodotti alimentari seleziona incaricati alle vendite per lo sviluppo delle province di Udine, Gorizia e Trieste. Richiediamo: residenza in zona, predisposizione ai rapporti interpersonali, buona presenza, patente B. Offriamo: automezzo aziendale in comodato d'uso, interessante trattamento economico, possibilità di sviluppo professionale, inquadramento di legge (173/05 - Dlgs 114/98). Per appuntamento telefonare dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19 al numero 0432562300 o al cell. 3405845722.
(A00)

ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriali 1,80
Festivi 2,50
7

TRIESTE centro massaggi orientali esegue massaggi con quattro mani, massaggio più bagno vasca legno. Aperto tutti giorni. 3331132683 3922241138.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriali 1,80
Festivi 2,50
12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

MERCATINO

Feriali 1,80
Festivi 2,50
13

A. ANTIQUARIATO dott. Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226, 040305343.

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.

● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).

● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

GIOVEDÌ L'INAUGURAZIONE ALLA GROTTA GIGANTE

"Speleodiversità" in mostra

Il 2010 è stato proclamato "Anno internazionale della Biodiversità", allo scopo di portare all'attenzione dell'opinione pubblica l'importanza della salvaguardia della varietà di forme di vita animali e vegetali del pianeta per il mantenimento del corretto equilibrio dell'ambiente. In tale occasione la Società alpina delle Giulie (sezione di Trieste del Club alpino italiano) ha allestito al Centro accoglienza visitatori della Grotta Gigante (Borgo Grotta Gigante 42/a – Sgonico) la mostra "Speleodiversità – gli animali delle grotte", in cui sono esposti reperti museali, modelli e fotografie che riproducono alcuni animali caratteristici delle cavità carsiche. L'esposizione è stata allestita grazie al fondamentale contributo dei Civici musei scientifici di Trieste che hanno fornito il materiale e la consulenza per l'allestimento. Una parte della mostra è dedicata ai pipistrelli, che svolgono il ruolo di fondamentali regolatori ambientali cibandosi ogni notte di migliaia di insetti. Proprio di pipistrelli parlerà Nicola Bressi, zoologo del Museo civico di storia naturale, al termine dell'inaugurazione della mostra, affrontando per il pubblico il tema "Pipistrelli, alleati nella notte: ecologia e gestione degli insettivori alati".

L'ingresso al centro della grotta

L'inaugurazione della mostra si terrà giovedì prossimo, il 12 agosto, alle 18, mentre la conferenza comincerà alle 18.30. Interverrà Lorenzo Figaia (product manager di Coop Italia) in merito al progetto "bat-box: un pipistrello per amico", ideato e condotto grazie alla collaborazione tra gli zoologi del Museo di storia naturale dell'Università di Firenze e Coop Italia. La partecipazione è gratuita e aperta a tutti. Per informazioni: info@grottagigante.it o 040-327312.

MATTINO

● **ATTIVITÀ PRO SENECTUTE**
Il Centro Diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alel 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Sono attivi i servizi di parrucchiera e pedicure. Sono aperte le iscrizioni per i soggiorni estivi 2010 ad Arta Terme, per informazioni rivolgersi all'ufficio di segretariato sociale al Centro Diurno «Com.te M. Crepaz». Sono aperte le prenotazioni per la Festa d'Estate a Villesse che si terrà martedì 17 agosto.

POMERIGGIO

● **SAGRA TIRO A VOLO**
La società triestina Tiro a volo organizza la «Sagra dello sport» (aperta a tutti ampio parcheggio) nell'ambito del proprio impianto sportivo in località Noghere mare - Muggia. Apertura dei chioschi gastronomici alle 17, dalle 20 alle 23.30 il complesso dei «Billows 85» allieterà le serate danzanti.

● **ALCOLISTI ANONIMI**
Oggi alle 18 presso i gruppi Alcolisti Anonimi di via Sant'Anastasio 14/A e alle 18.30 in via dei Mille 18, si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388, 3333665862, 040/398700, 3343961763.

SERA

● **UN MARE DI SAPORI**
Nel campeggio di San Bartolomeo continua la promozione della cucina tipica triestina con le specialità di pesce della Cooperativa Pescatori. Serata di musica con el Mago de Umago.

● **CONCERTI DEL LUNEDÌ**
Stasera penultimo appuntamento con la Civica orchestra di Fiati «Giuseppe Verdi» - Città di Trieste del ciclo «Concerti del lunedì». Inizio alle 21 in piazza Unità d'Italia sul palco di «SerEstate». Il concerto sarà diretto dal Maestro Cristina Semeraro. Ingresso libero. Per informazioni: www.orchestradifiati.it oppure cellulare: 3383528942.

● **APPUNTAMENTI «SERESTATE 2010»**
Oggi alle 21, In piazza Hortis «India e-motion, emozioni e movimenti, dall'India». Ingresso libero e gratuito.

● **FESTA PATRONALE**
Sagra a Servola per il patrono S. Lorenzo, con chiosco enogastronomico e musica dal vivo con gli Anelli Mancanti, Andrea e Daniela e la Old Stars Band.

DA OGGI E FINO ALL'11 SETTEMBRE. MERCOLEDÌ PRESENTE L'ARTISTA

Personale di Angelo Nairod al Knulp

Ragazzi androgini preoccupati di piacere a Babbo Natale, feste di compleanno consumate in vasca da bagno in compagnia di una torta, suore ciniche e assatanate, il tutto condito da un'esplosione di colori acidi e ambientazioni improbabili. Sono questi i primi elementi che colpiscono davanti agli scatti fotografici di Angelo Nairod, giovane artista che ha esposto in collettive internazionali come "Love Art" di Venezia e "Massenzio Arte" di Roma e che adesso propone una sua mostra personale a Trieste. Da oggi i suoi lavori invadono le sale del bar libreria Knulp per l'evento "The celebration of a Pop destroyed society" e mercoledì sarà presente anche lui. La mostra, organizzata dall'associazione culturale DayDreaming Project, è curata da Sergio Pancaldi che dice: «Angelo Nairod è un narratore per immagini che rappresenta il mondo contemporaneo come il set di una soap opera lisergica e feroce. I protagonisti delle sue storie, i suoi attori, sono clown urlanti, travestiti zoomorfi, icone dissacrate costrette ad osservare il declino e la caduta dei valori da loro stesse suggeriti, spazzati via da ondate pop impregnate di lirismo, ironia ed erotismo. Un mondo, quello di Angelo Nairod, permeato da un'energia sottile e vibrante, che profuma davvero dello spirito di una generazione nuova». Per Nairod l'arte è un'espiazione e una condanna che lui affronta consapevole di non essere una persona normale: «Mi sento come un ragno che osserva l'essere umano dal suo pianeta e cerca di analizzare e criticare il suo comportamento. L'essere umano è come uno show televisivo per il ragno che lo considera qualcosa di insignificante e inutile ma allo stesso tempo non riesce a smettere di guardarlo». La mostra di Trieste resterà visitabile al Knulp fino all'11 settembre.

Una delle fotografie pop del giovane artista Angelo Nairod

Corrado Premuda

VARIE

● **ASSOCIAZIONE PANTA RHEI**
L'associazione Panta rhei nell'ambito delle attività socio-culturali organizza dal 27 al 29 agosto 2010 un viaggio alla scoperta delle «Meraviglie del Tirolo - Innsbruck, castelli e il mondo del cristallo». Per ulteriori informazioni: tel. 040/632420; e-mail: info@ascutpantarhei.org, sito internet: www.ascutpantarhei.org

● **UNIONE DEGLI ISTRIANI**
Il Museo di carattere nazionale Crp di Padriciano rimarrà chiuso al pubblico per la pausa estiva da oggi al 22 agosto. Per informazioni tel. allo allo 040636098.

● **ARCHIVIO GENERALE**
Il Comune informa che, per consentire il riordino del patrimonio bibliografico e documentale conservato, gli orari dei servizi erogati dall'Archivio Generale subiranno alcune modifiche: la sala studio sita al piano terra di via Punta del Forno n. 2 (stanza n. 4), resterà chiusa al pubblico da oggi a martedì 31 agosto compreso. È sospeso anche il servizio di reference. Il servizio al pubblico riprenderà regolarmente l'attività mercoledì 1 settembre.

● **BIRROFILA TRIESTINA**
Domenica 29 agosto gita alla diga Kölnbrein, nella Valle di Maltatal (Austria), situata a 1900 di altitudine, con un'altezza di 200 metri, è la più alta dell'Austria. Prenotazioni al n. 3473840061.

● **UFFICI ANMIL TRIESTE**
L'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del lavoro (Anmil) - sezione provinciale di Trieste - comunica a tutti i suoi soci e ad altri eventuali interessati che gli uffici dell'associazione di via Rismondo 3 rimarranno chiusi per ferie da oggi al 23 agosto.

● **SOCIETÀ ALPINA DELLE GIULIE**
La Società Alpina delle Giulie informa che la segreteria soci da oggi al 27 agosto sarà chiusa per ferie e invita i soci che ancora non hanno rinnovato l'associazione per il 2010 a regolarizzare la propria posizione, ricordando che altrimenti non possono accedere alle facilitazioni nei rifugi o alla copertura assicurativa.

● **CHIUSURA AL PUBBLICO**
La direzione dell'Area Cultura del Comune comunica che, da oggi al 31 agosto, saranno chiuse al pubblico: Biblioteca e Fototeca dei Civici Musei di Storia e Arte. Le strutture di studio e consultazione di Palazzo Gopcevich (via Rossini 4) riapriranno mercoledì 1° settembre con i consueti orari: lunedì e mercoledì 9-16; martedì, giovedì e venerdì 9-13.

CERCASI

■ **SPILLA.** Smarrita spilla dorata con nome «Marina» attaccata su pullover blu. Ricompensa. Telefonare allo 040/303560 o 3469425399.

MERCOLEDÌ ALLE 21 UN SUGGESTIVO APPUNTAMENTO

Suoni e immagini sul Castello di Miramare

Il Castello e il Parco di Miramare, location suggestiva

Eletto tra i dieci finalisti 2010 del concorso "Il Parco più bello d'Italia", il Parco del Castello di Miramare l'11 agosto, questo mercoledì, a partire dalle 21 sarà teatro di uno spettacolo particolare inserito all'interno di una serie di iniziative gratuite all'insegna dell'arte, musica e della natura.

"Suoni di immagini", il nome dello speciale spettacolo multimediale organizzato dal Museo storico del Castello di Miramare e sostenuto dalla Provincia di Trieste, che proporrà sulla candida facciata della dimora di Massimiliano un suggestivo ensemble di musica dal vivo e proiezioni di immagini delle mostre "Il Bacio. Un capolavoro per l'Italia" e "Mirò. Il poeta del colore", ospitate rispettivamente al Castello e alle Scuderie di Miramare.

Un viaggio, quello proposto dalla Civica orchestra di Fiati Giuseppe Verdi – Città di Trieste in collaborazione con l'associazione Merlino Multivisioni, appassionante e spettacolare che tra suoni e immagini coinvolgerà gli spettatori e i visitatori delle mostre.

Per l'occasione, peraltro, l'esposizione dell'artista spagnolo Joan Mirò prolungherà il proprio orario di apertura al pubblico fino alle 21 - con l'ultimo ingresso previsto alle 20.30 – per permettere in questo modo ai suoi visitatori di godersi lo spettacolo subito dopo l'esposizione. Un possibile abbinamento particolarmente suggestivo.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria dei genitori (9-8 / 31-8) Alice e Giovanni dalla figlia Livia 50 pro Fondaz. Luchetta - Ota - Hrovatin - d'Angelo, 25 pro Unicef, 25 pro Astad, 25 pro Medici senza frontiere, 25 pro Missione triestina in Kenya (Iriamurai).
- In memoria di Corrado De Luca nel I anniv. (9/8) da Delia e Romano 50 pro Fondazione Luchetta - Ota - D'Angelo - Hrovatin.
- In memoria di Arturo Dornik nell'anniv. 9/8 dalla famiglia 15 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Silvano Guercini nell'XI anniv. (9/8) dalla moglie 50 pro Ados.
- In memoria di Giorgio Malvestiti nel XXXIX anniv. (9/8) dalla mamma e fratello 25 pro Airc, 25 pro Agmen.
- In memoria di Sergio Dagostini da Marina, Franca e Claudio 250, da Elvia 40, da Giulio, Mariuccia, Arcida, Federica e famiglia 300, da fam. Licciardello 50 pro Agmen Trieste.
- In memoria di Giorgio Fabris da Ada, Omero, Attilio e Paola 100 pro Amici del cuore.
- In memoria di Mario Ferro da Ariella Mauri 50 pro Ass. Amici «Pineta del Carso» Hospice.
- In memoria di Libera Fragiacomo da Fulvia, Corrado, Maurizio e sig.ra Dina 40 pro Airc.
- In memoria di Enrica Furlan ved. Orlando da Alessio e Alice Semerani 60 pro Agmen.
- In memoria di Elda Germani da Vanda Trebbi 50 pro via di Natale - Cro Aviano.
- In memoria di Mariella Lugli da Neva Lorenzi 50 pro Ass. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Lidia Molinari da Marino Visintin 50 pro Ass. G. de Banfield.
- In memoria di Clelia Poillucci da Anny e Giorgio Petrini 100 pro Cri - Comitato femminile Trieste.
- In memoria di Luigi Raffin da Noemi Cinotti 20 pro Associazione G. de Banfield.
- In memoria di Gigi Tonegutti da Giana Druzeich 20 pro Associazione contro il dolore Giuseppe Mocavero.
- In memoria di Nella Calianno ved. Tikal da Lina Martini, Elena, Nicoletta 100 pro Associazione donatori sangue.
- In memoria di Alessandro Dapas da mamma e papà 100 pro Gatti di Cociani.
- In memoria di Marino Fratnik da Claudio, Silveria Enrico Chiara 200 pro Ist. Burlo Garofolo (reparto neonatologia e terapia intensiva).
- In memoria di Roberto Grosso da Marcella e Massimo Tatarella 20 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Wilma Mian ved. Marzari dai cugini Mattiussi 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Elsa Melling da Roberta Occini 50 pro Villaggio del fanciullo.
- In memoria di Vittorio Oblak da N.N. 30 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Carlo Oeser da Licia Oeser 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Livio Panizzolo da Franco, Luciana, Pino, Laura, Fabio 60 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Filippo Pellegrino dalle sorelle, fratello, cognato, nipoti 120 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Michele Ponte da Edda Piciga e Valter 50 pro Aido.
- In memoria di Riccardo Portuese dagli amici del Circolo Marina mercantile Nazario Sauro 300 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Delia Raffaelli, Laura Stabile da Elda Raffaelli-Stabile 15 pro Astad, 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Paola Ramani Sergo da Marina 50 pro Agmen.
- In memoria di Gisella Tempesta da Michelino e Petronilla D'Ascanio, Rosa Muscolo, Patrizia Maras 100 pro Comunità San Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Daila Turchi da Egida Bronzi 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Mauro Zaccaria Licia dall'amica Miria Crisman 25 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Ioli Zampieri da Elda Raffaelli, Marisa Pacor 25 pro Astad, 25 pro Frati di Montuzza.
- Dai colleghi dell'uff. giudice di pace di Trieste 235 pro Ass. Nuovi Orizzonti onlus.

IL QUADRO DESCRITTO IN UNA CONFERENZA

Il dramma delle donne colombiane fra violenze e leggi che non tutelano

La violenza sulle donne, una piaga sociale

Donne violate, maltrattate, con meno di un dollaro al giorno per vivere, spesso vittime di abusi sia "esterni" che domestici. E il quadro sconcertante emerso nella conferenza "Violenza politica contro le donne: il caso colombiano", all'interno delle celebrazioni per i duecento anni dell'indipendenza della Colombia (1810-2010). La violenza che attanaglia il paese da oltre cent'anni, e che si è inasprita negli ultimi venti, secondo la relatrice Sofía Quinero Romero, è data dalla situazione politica del paese sempre più sopraffatta da guerre interne, corruzione e traffici illegali di droga e armi. Una guerriglia perenne che vede scontrarsi nei suoi territori ben tre eserciti (quello nazionale, quello dei gruppi paramilitari privati e le Farc) e che, assieme alla corruzione dilagante, provoca uno stato di violenza continua in cui pagano il conto le fasce più deboli della popolazione, prima fra tutte quella delle donne, che nei casi "migliori" sono *desplasados* (sfollate) in campi profughi dove vivono in condizioni durissime mentre nei peggiori sono vittime di abusi. «Solo nel 2004 - racconta Quinero Romero - l'istituto di medicina legale ha registrato sessantamila casi di violenza nel 92% dei quali erano coinvolte donne». Abusi che, spiega la relatrice, sono rivolti principalmente alle donne indigene e afro-colombiane che solitamente abitano sulle coste del Pacifico, snodo cruciale per i traffici illegali dove il tasso di violenza e criminalità è altissimo. A peggiorare il quadro, già di per sé desolante, vi è anche la mancanza di leggi a tutela delle donne nel caso di abusi. «Solo nel 2006 - racconta la relatrice - è stato permesso l'aborto legale per le donne vittime di abusi. Il problema - continua - è che viene reso impossibile dimostrare che c'è stata violenza quindi la maggior parte delle donne è costretta a farlo clandestinamente con conseguenze sia fisiche che penali».

> Quinero Romero: «Nel 2004 60mila abusi, nel 92% dei casi sul genere femminile»

Se a livello governativo gli sforzi per la loro tutela non sono sufficienti a dare loro sostegno, sono nate numerose organizzazioni femminili aggregate sotto la Ruta Pacífica de las Mujeres. Costituita nel 1996, come coordinamento tra organizzazioni di donne che hanno scelto di dichiarare la neutralità attiva di fronte al conflitto, è presente nei principali dipartimenti del paese ed ha una forte base associativa soprattutto nel distretto di Antioquia e nella città di Medellín. La Ruta unisce organizzazioni e singole donne nell'affermazione della necessità di promuovere una pace costruita non sul perdono e sulla cancellazione della storia ma sul recupero della memoria e sulla riparazione per le vittime.

Viviana Attard

AUGURI

ANDY Eccoli soltanto 80, non li dimostri ancora. Un abbraccio grosso e tanti tanti auguri da Sandro e famiglia.

CLAUDIA compie 60 anni e non li dimostra. Tanti auguri: la festeggiano la famiglia, i parenti e gli amici.

KETTI Per il 50° compleanno, tanti auguri alla piccola Ketti dalla mamma Gina, dal papà Marino, dalla figlia Ilaria e da Paolo.

LINA e NINO per i vostri primi 40 anni di matrimonio, tantissimi auguri speciali da Mariuccia, Massimiliano, dal genero Daniele, dalle nipotine Sofia ed Eleonora, parenti e amici.

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre

■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.
Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario **9.30-11**

■ Via e-mail: **anniversari@ilpiccolo.it**

■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore **9.30-11.**
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via Guido Reni 1, Trieste, telefono 040-6728311.

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL CASO DEL GIORNO

La cittadinanza onoraria a Otto d'Asburgo

Ultimamente il sindaco Dipiazza ha consegnato onorificenze e sigilli trecenteschi a varie personalità che nulla hanno a che fare con Trieste, anche se importanti. Come mai non viene ancora conferita la cittadinanza onoraria a S.a.i. Otto d'Asburgo? Visto che la sua famiglia ha costruito questa città di sana pianta? Esiste un premio sugli ordini cavallereschi che porta il nome di «Otto d'Asburgo». Il 12 dicembre 2008 questo premio è stato assegnato al ministro guardasigilli Angelino Alfano, la cerimonia si era svolta nella città siciliana di Agrigento, in quella occasione il sindaco Marco Zambuto ha conferito la cittadinanza onoraria all'arciduca d'Austria Otto d'Asburgo, ma come è possibile che ad Agrigento facciano una cosa simile? E a Trieste? A Trieste invece non lo hanno fatto entrare nel castello di Miramare perché è arrivato in ritardo. Assolutamente vergognoso. Qualche giorno fa il giornalista Sposini ha chiesto al sindaco qual è il posto più bello di Trieste, e il sindaco logicamente ha risposto: «Il castello di Miramare». Fortunata è stata l'Italia, a trovare una città simile su un piatto d'argento. Per poi vantarsi dei suoi gioielli. L'Italia pretende da Slovenia e Croazia la restituzione dei beni immobili agli istriani, e allora segua l'esempio della Romania (che ha restituito il castello di Bran agli Asburgo), restituendo la dimora di Miramare ai legittimi proprietari, che forse non sono gli Asburgo, ma i Sassonia-Coburgo, visto che l'arciduca Max nel suo testamento del 1864 lasciò tutto alla moglie, l'arciduchessa Carlotta del Belgio. Signor sindaco, faccia uno sforzo: concluda il suo mandato con questa cittadinanza onoraria. Farà senz'altro bella figura.

Lettera firmata

CALCIO

L'Unione e i vertici

Leggendo l'intervento su questa pagina del 1° agosto del signor Bruno Benevol, ho provato una grande irritazione e ho avuto l'ennesima conferma sul perché Trieste si fa superare da Capodistria, Udine ecc.

Lui premette che non è tifoso della società che rappresenta la nostra città, che non va allo stadio da mezzo secolo e chiama quattro fanatici le persone che si vedono sugli spalti del Rocco, offendendo in tal modo nella loro passione molti triestini (con che diritto, poi?).

Caro Benevol, credo che non si renda conto che lei con il suo intervento sta offendendo soprattutto persone come me, che abitando a Pordenone, da quarant'anni ha l'abbonamento della nostra Triestina e si fa 500 chilometri ogni mese per sostenerla in ogni categoria essa giochi, e sta offendendo una persona eccezionale come mio suocero, scomparso da poco, che tutta la vita ha seguito l'Unione venendo con ogni tempo da Grado, dove era nato, in bicicletta ogni domenica al Grezar, e che l'ultima partita l'ha vista al Rocco a 87 anni; e sta offendendo la passione di quelle meravigliose persone che si sciroppano con molti sacrifici chilometri di corriera o di treno per vedere la Triestina in tutte le sue trasferte.

Caro Benevol, Trieste attraverso la sua squadra di calcio ha quotidianamente i titoli sui giornali nazionali e più in alto essa va e più visibilità la nostra città ne riceve, con tutti i vantaggi che ne conseguono. Impari dai friulani che dedicano ogni giorno sui loro media le gesta della loro «grande» Udinese!

Ma a lei che non va allo stadio da mezzo secolo e si lamenta anche che la domenica pomeriggio a Valmaura (la avviso che le partite si giocano al sabato pomeriggio) non si può circolare né posteggiare né soprattutto, e questo è veramente molto grave..., riposare, che importa della passione sportiva di molti triestini! E questo grave sconvolgimento, per lei veramente insopportabile, avviene tre ore ogni 15 giorni per nove mesi all'anno!

Per quanto riguarda il contributo, molto piccolo a mio avviso, che il Comune ha deciso di evolvere per sostenere la squadra che ci rappresenta a livello nazionale, non direi che possa incidere su altri doverosi aiuti a delle realtà economiche e sociali della città, quindi ritengo che il suo intervento sia solo strumentale, irritante e irrispettoso.

Francesco Spadavecchia

POLITICA

Menia e i processi alle idee

Ho visto l'onorevole Roberto Menia partecipare a un dibattito politico ad «Antenna 3» e l'ho sentito affermare che l'onorevole Gianfranco Fini è stato estromesso dal Pdl in seguito a un «processo alle idee», in quanto il presidente della Camera non aveva fatto altro, fino ad adesso, che esercitare una normale dialettica all'interno del partito.

Se secondo l'on. Menia è ingiusto che qualcuno venga allontanato da un partito solo perché evidenzia concetti e idee non in linea con le direttive di tale partito politico, allora dovrebbe chiarire perché per le stesse motivazioni egli stesso ha estromesso dal Pdl locale prima l'assessore Franco Bandelli e poi l'assessore Alessia Rosolen (che avevano manifestato un dissenso minore nei confronti del partito, rispetto a quanto esternato ultimamente dal presidente Fini). Mi verrebbe da pensare due cose: 1) che in politica esistono due pesi e due misure; 2) che chi di spada ferisce, poi di spada perisce.

Paolo Micoli

ALBUM

Università, premiati i migliori laureati della facoltà di Psicologia

La facoltà di Psicologia dell'Università di Trieste, durante una cerimonia nell'aula magna alla presenza del rettore Francesco Peroni, ha premiato i migliori laureati. Jennifer Gregoretti, Marta Stragà, Elena Franzot ed Elisa Mattaloni sono risultate i migliori dottori magistrali in Psicologia dell'anno accademico 2008-2009. Jessica Galliussi, Federico Franceschinis e Anna Cicogna sono stati invece premiati per essere stati i migliori dottori della laurea triennale in Scienze e tecniche psicologiche sempre del 2008-2009. Tutti i premiati - come ha ricordato il preside della Facoltà Walter Gerbino - hanno concluso il percorso di studi con il 110 e lode e senza andare fuori corso.

MONTAGNA

di ANNA PUGLIESE

Appuntamento in Alta Badia con il Pic Nic

"In vetta con gusto" è il leitmotiv della stagione estiva in Alta Badia, una vallata che vuole far vivere al proprio ospite una vacanza dedicata alla buona cucina e al piacere della vita all'aria aperta.

Tra gli eventi clou della vallata ladina nel cuore delle Dolomiti, c'è il tradizionale Pic Nic, per la prima volta aperto al pubblico, organizzato dai 3 ristoranti stellati dell'Alta Badia, che insieme collaborano sotto il nome di Dolomitici: St. Hubertus del Relais & Chateaux Rosa Alpina, La Siriola del Ciasa Salares, e La Stüa de Michil del La Perla. In programma il 12 agosto sul Piz Sorega, a 2.050 metri di quota, proporrà non solo piatti straordinari, ma anche uno scenario naturale unico al mondo, incastonato tra tre siti dolomitici facenti parte del Patrimonio Naturale dell'Unesco. "Dall'innovazione alla tradizione" è il tema al quale i tre chef si dedicheranno attraverso i loro piatti, sottolineando in questo modo la collaborazione vincente tra turismo e agricoltura, da sempre espressione unica del gusto altoatesino.

I contadini locali, inoltre, presenteranno i piatti della tradizione in un gustoso confronto con la cucina stellata dei grandi chef. Per partecipare al pic nic, e gustare le meraviglie proposte dagli chef e dagli agricoltori si spenderanno 50 euro a persona (bevande incluse). Il ricavato verrà devoluto alla fondazione dell'associazione provinciale agricoltori per aiutare i contadini disagiati. I posti sono limitati: per prendere parte all'evento bisogna prenotarsi presso gli uffici delle Associazioni Turistiche dell'Alta Badia. Ma non c'è solo il pic nic nei programmi dei Dolomitici della Val Badia. I tre ristoranti stellati dell'Alta Badia stanno già lavorando alla Chef's Cup Südtirol, che si svolgerà dal 16 al 22 gennaio 2011. Per la sesta edizione della manifestazione gourmand, che quest'anno durerà sette giorni e non più solo tre, sono attesi oltre 100 tra i migliori chef e produttori di vini internazionali, in un connubio tra alta cucina, sport, divertimento e solidarietà. La manifestazione vivrà i suoi momenti ludici ed agonistici all'aria aperta, con chef stellati e personaggi internazionali del mondo dello sport, che si cimenteranno tra le piste e ai fornelli. Nei giorni immediatamente successivi alla Chef's Cup verranno proposti convegni, ski safari, corsi di cucina insieme agli chef stellati dell'Alta Badia e molto divertimento sulle piste da sci, tra baite e nei locali a valle. Oltre ai sapori, poi, l'Alta Badia propone una natura sensazionale. È un appuntamento estivo emozionante, da provare. Ogni mercoledì, fino a fine agosto, c'è la possibilità di raggiungere quota 2.592 metri sul monte Cir insieme a un'esperta guida alpina per ammirare dall'alto il sorgere del sole e le montagne intorno che si tingono di rosa. Al rientro ci si ferma al caratteristico rifugio Jimmy per una ricca colazione a base di prodotti tipici dell'Alto Adige. L'escursione è prenotabile presso le Associazioni Turistiche e costa 35-38 euro a persona. Per ulteriori informazioni basta contattare il Consorzio Turistico Alta Badia, www.altabadia.org, tel. 0471-836176.

POLITICA

Lega e prostitute

Se non ve ne siete accorti, da parte della Padania tergestina, capitanata da un «niente po' po' di meno» che onorevole deputato, nel Borgo Teresiano, a Trieste, è iniziata la campagna elettorale mediatica e strumentale per l'accaparramento di voti in nome dell'ordine pubblico, della lotta alla prostituzione, pardon anti-escort (meglio l'eufemismo), a favore della candidatura Seganti. Ed ecco, allora, in azione le ronde lumbard-tergestine, dal fazzoletto verde, la cravatta verde e la camicia di pari colore, aggirarsi per le strade ed i portoni del Borgo citato, per scovare ed allontanare quelle povere ragazze, in gran parte extracomunitarie, derelitte e costrette dalla necessità e dalle traversie di una vita spesso drammatica ad effettuare il mestiere più antico del mondo. A nulla vale, è cosa già scontata, s'intende, la parabola della Maria Maddalena che trovava conforto e rifugio nelle braccia e nelle parole della figura del Cristo, immagine e simbolo di carità, perdono e umana compassione. «Vai in pace» ed ancora: «Perché date noia a questa donna?». Così ci racconta quel capolavoro letterario che è il Vangelo (la citazione è di Matteo), parlando dell'atteggiamento cristiano nei confronti della Maria Maddalena... Ma i verdi padani non perdonano certo, e pensano, invece, alle prossime elezioni per il Comune di Trieste, calpestando incautamente la sfera di competenza delle Forze dell'ordine, coordinate dal Prefetto, e in subordine dal Questore che dovrebbe far rispettare la normativa del Testo unico delle leggi di Ps.

Claudio Cossu

TRA LIBANO E ISRAELE

L'albero della discordia

Sembra un paradosso ma per poco, a causa di un albero, non scoppiava un nuovo conflitto tra Libano ed Israele. Questo fatto dimostra che la tregua tra i due Paesi è molto fragile e basta un niente per romperla con gli scenari che si sono già visti in passato. Io personalmente non ho ancora ben capito il ruolo delle forze militari straniere presenti sul territorio anche perché sicuramente non sono in grado di evitare una nuova guerra. Si è visto già nel 1982 che nonostante la presenza di truppe straniere si è consumato l'eccidio di Sabra e Chatila.

Edvino Ugolini
Rete Artisti contro le guerre

PROTESTA

Mercoledì chiusi

Vi racconto un anacronismo (uso o atteggiamento antiquato fuori dell'epoca a cui apparterrebbe).

Mercoledì 4 agosto, il pomeriggio mi recavo in largo Barriera per fare compere e, avendo bisogno di rifornimenti alimentari, mi dirigevo fiducioso verso il locale negozio delle Cooperative Operaie, ma con mio grande stupore lo trovavo ermeticamente chiuso! (Come me altre persone guardavano allibite i portoni chiusi).

È mai possibile che nel terzo millennio un negozio di generi alimentari destinato alla grande distribuzione, come quello in questione, sia chiuso il pomeriggio di mercoledì, mentre tutti i negozi tendono a tenere aperto 7 giorni su 7 mattina e pomeriggio?

È mai possibile che le Cooperative Operaie non si adeguino alle mode ed agli usi di piazza del terzo millennio e perdano soldi a palate (di cui ne dovranno rispondere agli associati) tenendo chiuso il mercoledì pomeriggio i loro negozi in centro città, e poi si lamentino solo della chiusura domenicale alle Torri d'Europa?

Silvio Sillani

UNA RIFLESSIONE

Gratitudine infinita

Oggi, alla mia veneranda età, mi rendo conto pienamente, papà, di tutto ciò che tu hai fatto per me. La mamma è stata il mio bene più grande, ma sei stato tu a portarmi a casa senza chiedere il permesso a nessuno e da subito mi hai trattata come se davvero fossi figlia tua. Mi hai preso per mano non solo da bambina ma hai indirizzato la mia vita tracciandone il percorso, tenendomi lontana dai pericoli, dandomi un'istruzione e pensando anche al mio avvenire. Ora posso trascorrere una vecchiaia tranquilla e non so quale sarebbe potuta essere altrimenti la mia vita.

Mirella Benedetti

ANIMALI

Micio avvelenato

A Borgo San Sergio, sotto via Cattaruzza, recentemente è stato trovato un micio che purtroppo dopo una triste agonia è morto per avvelenamento. Siccome nelle case qua attorno abitano numerosi animali domestici che anche vagano per aiuole e giardinetti si desidera quanto più possibile avvisare con questo scritto gli abitanti del luogo del pericolo che può sussistere per i loro beniamini. Probabilmente si è trattato di veleno per lumache o agenti corrosivi, e così si vuole sensibilizzare e portare a conoscenza della pericolosità di tali sostanze e che, se usate, si renderebbe necessario proteggere tali luoghi trattati evitando ivi assolutamente il transito degli animali tenendoli lontani. Sperando che questi dolorosi episodi non possano più succedere. Si è consapevoli che il passaggio di animali in zone e giardini privati possa essere cosa non gradita e potrebbe non avvenire ma si spera possa esser compreso e tollerato che la curiosità, la gioia di essere nel verde e la giocosità li porti a cercar di scoprire tutto il più possibile nel loro mondo attorno... Purtroppo a quel micio questo è costato la vita. Ringrazio moltissimo di cuore per l'attenzione accordatami, infine invito a prestare attenzione se in futuro nel circondario si possa notare in realtà qualche atto fatto in volontà illecito, da qualcuno nel cercare di avvelenare gli animali in quanto assolutamente e totalmente perseguibile per legge a tutti gli effetti.

Fulvia Col

ELENCO TELEFONICO

I numeri utili

Nei giorni scorsi, mi trovavo nella necessità di contattare un reparto ospedaliero. Non essendoci urgenza, in questo caso utilizzo i cortesi e pazienti centralinisti, ho preso il nuovo elenco telefonico 2010-2011 e sono andato come di consuetudine sulle ultime pagine della lettera «a». Sorpresa! Le pagine che di solito contenevano i numeri dell'Azienda per i Servizi Sanitari Ospedalieri e quelli Distrettuali non c'erano. Nella scorsa edizione sì! A pagina 66-67. Ho pensato vista la sua utilità, si sia optato per una diversa e più pratica collocazione. Magari all'inizio della lettera «a». No niente. Quindi inizio a guardare pagina per pagina il nuovo elenco. A pagina 8, rubrica «Notizie Utili», nella terza colonna si legge: Ospedali. Seguono i numeri del Burlo, del Centralino dell'Ass n.1 Ts, del Cup e dell'Urp Maggiore e Cattinara. A questo punto spontanea sorge la domanda: a cosa è dovuta tale mancanza? Le risposte che mi sono dato sono molteplici. Ma mi manca quella ufficiale.

Michele Marolla

LA LETTERA

«Il debito pubblico dell'Italia, la riforma universitaria e il futuro dei laureati»

Il debito pubblico nel nostro Paese è un problema, il rapporto deficit/pil vede l'Italia ai primi posti in campo internazionale. Lo squilibrio della spesa sanitaria impegna i bilanci e coinvolge Regioni come Lazio, Campania, Piemonte, Sicilia, ecc. che tentano un riequilibrio. Pare che a tutto ciò corrisponda un significativo compenso ottenuto dai bilanci familiari. S. Faris (Time 5 luglio 2010) scrive: «Italy is one country that is living off the savings of its citizens». In altri termini i risparmi dei cittadini sostengono i problemi economici delle famiglie, dei figli ed inoltre dello stesso Stato. Il problema è quanto tempo potrà durare questa compensazione.

L'Università, come altre istituzioni, è stata coinvolta di recente in una sorta di «credit crunch». Per L. Covatta, gli insegnamenti superano il numero di docenti, da qui la riduzione di corsi (Corriere della Sera 27.11.09), dei Dipartimenti e delle Facoltà. La recente proposta del Ministro, che rispetto ai precedenti, potrebbe apparire più fragile, in realtà è consistente. Limitazione dei mandati rettorali, verifiche nazionali delle attività svolte, maggiori contribuzioni ad atenei virtuosi nelle spese, nelle produzioni scientifiche e didattiche, rappresentano punti cardine del progetto. Una correzione nelle cadenze e nelle metodiche concorsuali si rende opportuna, ove si pensi, ad esempio, che un illustre studioso come C. Rubbia non fu prescelto da una prestigiosa Università del Sud, poco prima dell'assegnazione del Nobel.

La spesa per l'istruzione in Italia, secondo R. Perotti, considerata in base allo studente equivalente a tempo pieno, è elevata. Secondo i dati Ocse, l'Italia dava 0,9% del Pil (2005), destinato alla ricerca, avrebbe dovuto raggiungere nel 2010 il 3%, in accordo con il Consiglio Europeo di Barcellona; in realtà si posiziona al l'1,1%. La produttività dei ricercatori comunque risulta notevole, maggiore dell'investimento e migliore di alcuni paesi europei (V. Arcovio, Messaggero 1.8.10).

Il rinnovo dell'Università si attua anche attraverso un sano ricambio generazionale, tale che preveda inserimenti regolati, progressioni ai meritevoli, valutazioni in tutto l'arco delle attività, limiti temporali alla docenza. Per i laureati è necessaria una programmazione territoriale, considerando i cali previsti in alcuni settori, che non opportunamente compensati, potranno creare problemi a breve distanza di tempo. Le Regioni, nel loro ambito territoriale, dovrebbero partecipare alla razionale programmazione di specializzazioni, ad evitare possibili future carenze.

Mariano Cherubini
già docente universitario

PROMEMORIA

Emma Thompson soffre di depressione e ha deciso di prendersi un anno sabbatico: «Il mio lavoro richiede un grande coinvolgimento emotivo» ha detto in una intervista l'attrice e sceneggiatrice premio Oscar. «Soffro occasionalmente di depressione. E credo che questo disagio dovrebbe essere argomento di dibattito».

È morto a New York a 62 anni lo storico Tony Judt, esperto di vicende postbelliche europee e di Medio Oriente, nonchè voce critica della politica dei governi d'Israele. Nel 2006 candidato al Pulitzer per il saggio "Postwar" sull'Europa del dopo-guerra.

DOMANI IN PRIMA ASSOLUTA

Spettacolo tratto da "Il magico taccuino" del pittore domani a Trieste nell'ambito di "Musei di sera"

Qui sopra, l'autoritratto (1910) di Vito Timmel conservato al Museo Revoltella e una sua opera del ciclo sulle ballerine (anni '20). A sinistra, il compositore Fabio Nieder e l'attore e regista Riccardo Maranzana.

"Il viandante" (1936) di Timmel. Sotto, la suggestiva scenografia del Canale.

Vito Timmel, sogni e visioni con le musiche di Fabio Nieder

di FRANCA MARRI

TRIESTE Nell'ambito della rassegna "Musei di sera" - promossa dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Trieste e realizzata dal Civico Museo Teatrale "Carlo Schmidl" in collaborazione con Casa della Musica–Scuola di Musica 55 - un appuntamento sicuramente originale, da non perdere, è quello in programma domani, alle 21, intitolato «**Sogno: 10 agosto, màrtedi 2010**. **Musica, parole, visioni da "Il magico taccuino" di Vito Timmel**», per la regia di Riccardo Maranzana e Fabio Nieder, con le musiche originali di Nieder e lo stesso Maranzana in scena.

Si tratta di una prima assoluta la cui idea è nata da una chiacchierata tra il compositore **Fabio Nieder** e il conservatore del museo teatrale **Stefano Bianchi** su Vito Timmel e sull'opera musicale che Nieder ha dedicato al pittore nato a Vienna nel 1886 e morto a Trieste nel 1949.

Il compositore triestino, da tempo residente in Germania, è quasi sul punto di terminare l'opera alla quale sta lavorando ormai da più di un decennio, da quando suggerì all'amico **Claudio Magris** di scrivere un libretto sulla vicenda timelliana. Il libretto divenne poi il testo teatrale **"La mostra"**, da cui Nieder ha tratto la canzone dello "Scordar di me" per il suo brano "Thümmels Vergissmein-Lied", eseguito qualche mese fa a New York. Per le altre parti della sua composizione musicale il maestro si è invece ispirato ai disegni realizzati da Timmel durante gli ultimi anni della sua vita, quando, ricoverato all' ospedale psichiatrico di San Giovanni, su piccoli fogli di carta quadrettata, registrava i suoi sogni, le sue visioni, le sue nostalgie.

Finalmente anche a Trieste una parte dell' opera di Nieder su Timmel potrà essere eseguita e ascoltata. Abbiamo chiesto a **Fabio Nieder** quali brani abbia scelto di proporre nella serata di domani.

«Lo spettacolo inizia con una parte preregistrata intitolata "Caminata sogno 21 màrtedi agosto 1945", che si richiama al disegno in cui Timmel si raffigura mentre perde una scarpa. La "Thümmels Vergissmein-Lied" per marimbafonista cantante, eseguita dal vivo, costituisce il grande contenitore di tutto lo spettacolo: sono sei strofe musicali e ad ogni strofa corrisponde un colore con un sottofondo naturalistico come pioggia, grandine...».

Come mai ha scelto uno strumento a percussione così particolare?

«La marimba è uno strumento di origine africana il cui suono viene assimilato dagli stessi africani alla voce umana. Nel mio brano viene ad esprimere la dimensione sospesa tra suono e voce, tra realtà e sogno, tra la terra e l'acqua dove si svolge lo spettacolo. Esprime l'anelito a dimenticare: è uno strumento che ha poca risonanza e per questo l'ho scelto a suggerire il senso della perdita di memoria di Timmel».

Quali altri aspetti della figura del pittore verranno raccontati dalla sua musica?

«I ricordi di Vienna, dell'infanzia di Timmel, vengono narrati dal "Carillon serale", il pezzo più recente che ho composto: un canone a 9 parti, ispirato ad un canto popolare tedesco. Nel grande delirio pre-finale verrà proposto invece il brano "Caminata meravigliosa a Saturnio di Vito von Thümmel (Hommage à S. Kubrick)" per cinque voci ed elettronica».

All'esecuzione delle musiche si alterneranno le letture e le parti recitate di **Riccardo Maranzana**, al quale abbiamo chiesto com'è avvenuto l'incontro con Fabio Nieder. «È stato Gabriele Centis (Scuola di Musica 55; ndr) a propormi questa collaborazione. La conoscenza di Nieder è stata una bella sorpresa: ci siamo ritrovati a lavorare a questo progetto in piena condivisione di idee, con lo stesso entusiasmo; perciò mi è sembrato anche naturale firmare insieme la regia».

Com'è stato invece confrontarsi con la figura di un artista così eclettico, complesso e tormentato come Vito Timmel?

«Della sua vita colpisce soprattutto il ricovero in manicomio: pensare ad un uomo in ospedale psichiatrico prima della riforma Basaglia fa venire la pelle d'oca. Colpisce la sua ipersensibilità. Mi sono avvicinato a lui con molta umiltà, in punta dei piedi, con l'intento di restituire una parte di lui, mettendoci qualcosa di mio. Ho voluto approfittare anche del suo umorismo, cogliendo la sua parte più 'witz', in una sorta di gioco teatrale con il pubblico in cui vengo a citarlo, leggerlo, interpretarlo, tra la musica, i rumori, qualche effetto pirotecnico e qualche piccolo colpo di scena. Se in chi guarda certo non potrà esserci la risata, spero ci sia anche il sorriso».

Come sono stati scelti i brani del "Magico Taccuino", il diario poetico visionario dell'artista, pubblicato postumo dall'amica Anita Pittoni?

«Il testo possiede delle bellissime immagini ma per la sua prosa, ricca, è molto difficile dal punto di vista teatrale. Ho cercato di creare un percorso scegliendo le parti più emozionanti. Sicuramente lo spettacolo di domani per me non rappresenterà un lavoro esaustivo ma un punto di partenza».

È prevista la partecipazione di Dario Savron alla marimba, Igor Zobin alla fisarmonica e Pietro Polotti per la realizzazione elettronica. La regia del suono è di Pietro Polotti e Fabio Nieder. Lo spettacolo, distribuito tra il palcoscenico di "Musei di Sera" in via Rossini e le acque del Canale, è realizzato con la collaborazione dell'Istituto Tecnico Nautico di Trieste, del Sub Sea Club Trieste, della Società di Canottieri Trieste, di Walter Macovaz, Lara Usic e Francesco Tominich.

Il mezzosoprano triestino Daniela Barcellona (foto Amati)

LIRICA. "SIGISMONDO" OGGI A PESARO

Daniela Barcellona inaugura "en travesti" il Festival rossiniano

di RINO ALESSI

PESARO Da questa sera al Teatro Rossini di Pesaro Daniela Barcellona è la protagonista di "Sigismondo", titolo raramente eseguito che il Rossini Opera Festival ha scelto per inaugurare la sua trentunesima edizione. Daniela Barcellona è ormai una veterana del Rof, vi ha debuttato nel 1996 e dal 1999 da Pesaro ha preso avvio, con "Tancredi", una carriera autenticamene internazionale. Nel "Sigismondo" (che si replica il 12, 15, 18 e 21 agosto) torna a misurarsi con un personaggio "en travesti", è il re di Polonia divenuto folle al centro dell'intricata vicenda. «La sua follia - spiega il mezzosoprano triestino, - è molto particolare. Ha mandato a morte la moglie Aldimira, che gli è stata fatta credere infedele, ma che non lo è, per dovere d'onore. Essendo

> «Sto affrontando nuove sfide, a partire dal mio primo ruolo verdiano, "Amneris" nell'Aida diretta da Maazel a Valencia» dice il mezzosoprano triestino

però innamorato della donna, sopravvive al fatto rifugiandosi nella follia. Lo spettacolo di Damiano Michieletto ambienta il primo atto dell'opera in un vero e proprio manicomio. Sigismondo è uno dei tanti malati di mente che vi sono rinchiusi... L'azione è spostata più vicino a noi, siamo ai primi del Novecento».

OPERA E FOLLIA: «Affrontare un ruolo tanto esigente e dargli una recitazione così particolare è stata una sfida. Gli atteggiamenti che mi erano richiesti erano ripetitivi. Sigismondo, nello spettacolo di Pesaro, vive in uno stato in cui la sua comunicazione con il resto del mondo non si sa se è reale o meno. I miei personaggi rossiniani sono in genere eroi, reduci da battaglie vinte. Questo è un uomo che la sua battaglia la combatte con se stesso. Immedesimarmi in questoa situazione e vincere le mie timidezze e le mie inibizioni è stato il primo scoglio da superare. Senza contare le difficoltà, musicali».

UNA CARRIERA ALLA SVOLTA: «Sinceramente mi sento in un momento cambiamento. Da due anni a questa parte mi sono confrontata con ruoli diversi da quelli rossininiani, sono stata Baba in "The Rake's Progress" di Stravinskij a Madrid e Didone nei "Troiani" di Berlioz a Valencia. Mi sono trovata bene. Rossini resta fondamentale e continuerò a farlo, a Pesaro dove mi sento un po' a casa, e altrove, ma sento che la mia voce sta andando in una direzione precisa. Così ho accettato delle sfide che in passato avevo sempre rifiutato. La più vicina è quella con il mio primo ruolo verdiano, Amneris nell'"Aida" che Lorin Maazel, dopo aver eseguito con lui un "Requiem" al Regio di Parma, mi ha proposto di interpretare per la prossima inaugurazione a Valencia. L'offerta è arrivata nel momento giusto. Sia Didone, sia Amneris sono ruoli vocalmente più statici rispetto a quelli che sono abituata a fare. Eppure affrontare cose diverse mi ha giovato anche in Rossini. Con lo studio, che è costante, e avere a mia disposizione un marito docente come Alessandro Vitiello è una gran fortuna, la mia voce si sta sviluppando in modo diverso aiutandomi a scoprire capacità espressive che aspettavano di rivelarsi».

DA ROSSINI A VERDI: «Il primo passo è Amneris. Per il 2013 è in progetto la mia prima Eboli nel "Don Carlo" al Teatro Regio di Torino. Vado per gradi. Nel frattempo non rinuncio a Rossini. Per il prossimo "ROF" è in programma l'"Adelaide di Borgogna" che qui ho già affrontato in forma di concerto. "La donna del lago" che mi ha dato tanta soddisfazione a Parigi, sarà ripresa alla Scala e a Londra. A Bilbao farò, con molto piacere, "L'Italiana in Algeri". E poi, finite le recite di "Sigismondo", alla fine di agosto vado a Roma dove la Sony mi ha chiesto di incidere un disco di arie inedite di Scarlatti. E' il mio primo disco da solista, diciotto arie bellissime tratte da opere sconosciute di un autore dimenticato. Anche questa una bella sfida!».

NARRATIVA. PUBBLICATO IL LIBRO SCRITTO IN LINGUA YIDDISH TRA IL 1913 E IL 1916

La fortuna di essere orfano per l'ebreo Sholem

di SILVA BON

Alcuni intellettuali, così negli Stati Uniti come nello Stato d'Israele, e anche in Italia ripropongono oggi lo studio della lingua yiddish, non legata ad una nazione o ad un'area geografica, ma ad un popolo: gli Ebrei, quelli chiamati aschenaziti che intorno all'anno 1000 si trovavano in Germania e cominciarono ad elaborare un nuovo idioma, derivante dal germanico di allora.

L'yiddish è una lingua che a volte appare svalutata, relegata a lingua delle barzellette, o rimossa perché parlata da chi si "lasciò macellare", o ancora trascurata perché ritenuta inopportuna isola linguistica in un contesto maggioritario anglofono, o ebraico, o russo. Invece vanta una letteratura molto ricca, le cui prime attestazioni risalgono al XII secolo: alcuni manoscritti, libri a stampa, rime appaiono anche in Italia, nella Venezia del '500.

È di questi giorni l'interessante operazione culturale di Ettore Bianciardi, che propone per l'Associazione Culturale Strade Bianche la traduzione (davvero ottima e interessante fin nelle annotazioni) e la cura dell'ultimo libro, scritto in lingua yiddish tra il 1913 e il 1916, da **Sholem Aleichem**, nome d'arte di Sholem Naumovich Rabinovich: **"Che fortuna essere orfano!"**. Negli anni a cavallo tra '800 e '900 Sholem Aleichem ricevette numerose attestazioni di stima, fu definito il Mark Twain ebraico, produsse tra l'altro il racconto da cui è stata tratta la fortunatissima commedia di Broadway "Il violinista sul tetto", poi trasportata in film, e rappresentata qualche anno fa anche a Trieste da Moni Ovadia.

L'iniziativa di Bianciardi non è isolata: anche la Fondazione Steven Spielberg lavora alla salvaguardia di una lingua che esprime un favoloso patrimonio di cultura popolare e il meglio dello humour tragico degli Ebrei, e affianca altre istituzioni culturali in Israele.

"Che fortuna essere orfano!" narra la storia di una famiglia ebraica ortodossa che parte dallo shtetl dell'Ucraina per emigrare in America, a New York, passando per Brody, Leopoli, Cracovia, Vienna, Anversa, Londra: tutto è raccontato secondo il punto di vista di Motl, un vivace ed indisciplinato ragazzino di nove anni. I mille personaggi di quel microcosmo intrecciano le loro storie, che descrivono prima la miseria del paese di origine, poi le difficoltà e le contraddizioni del paese ospitante: è una folla di personaggi, ognuno con il suo mondi di narrazioni e di affabulazione, che compongono un quadro ironico, divertente, accattivante, fascinoso.

Sholem Aleichem (1859-1916)

RASSEGNA. "TRIESTELOVESJAZZ" SI E' CONCLUSA CON GLI ULTIMI CONCERTI IN PIAZZA HORTIS

Franco Toro e Nicole Pellicani: arrivederci in blues

Nell'ultima serata hanno suonato anche il quintetto di Mike Sponza e il trio italo-sloveno EtnoPloc

TRIESTE Un arrivederci in blues prima di un finale plurigenere. Si è chiuso ieri dopo trenta concerti, 17 serate e più di 200 artisti sul palco il festival TriesteLovesJazz. Per l'ultimo appuntamento il programma prevedeva in apertura il duo composto da Franco Toro e Nicole Pellicani.

«Il progetto – spiega il chitarrista - è nato nell'aprile 2009 per empatia e simpatia ed è il frutto di un'amicizia dalla quale è nata spontanea l'idea di provare a esibirci insieme, è seguita una prova che è andata bene e così abbiamo iniziato questo percorso che finora ha portato a un demo con 12 pezzi. A breve torneremo in studio per nuove incisioni.

«Sono in pausa del tour con Elisa – spiega la cantante, da cinque anni componente stabile della live band dell'artista monfalconese - che riprenderà a settembre. E' sempre un'emozione fantastica che si rinnova a ogni tour».

Il secondo concerto è affidato al Mike Sponza Quintet. «Ritorno al festival – spiega il chitarrista - con grandissimo piacere con una band tutta italiana formata da musicisti di altissimo spessore internazionale. Penso che questa sede sia ottima per presentare il progetto in quintetto, con Mauro Tolot al basso, Moreno Buttinar alla batteria, Pietro Taucher al piano e Marco Pandolfi all'armonica».

E' stato definito dalla stampa inglese «un visionario del blues con uno stile musicale rivolto a un'audience eterogenea». «Credo che essere "mainstream" non abbia mai fatto male a nessuno e se anche una sola persona dopo un mio concerto si avvicina al blues, beh, è una cosa che per me non ha prezzo, con buona pace dei puristi».

Finale transfrontaliero con il trio italo-sloveno EtnoPloc: Piero Purini al sax, Aleksander Ipavec all'accordion e Matej Spacapan alla tromba. «La parola d'ordine dei nostri concerti – spiega Spacapan – è stemporaneità, improvvisazione. Più che al progetto, diamo importanza al divertimento. Il nostro è un incontro di amici che forse si evolverà ancora. Crediamo in una filosofia spontanea. Stiamo registrando un nuovo album live ancora senza titolo di cui faranno parte alcuni brani eseguiti ieri per la prima volta». In programma anche alcune composizioni di Ipavec riarrangiate per il trio in un concerto in cui si salta a piè pari dentro al "ploc", schizzandone fuori rivoli klezmer, musica popolare russa, tanghi argentini, inni gospel, jazz, blues.

Gianfranco Terzoli

Il duo Franco Toro e Nicole Pellicani

FESTIVAL. A "LAGUNAMOVIES" ANCHE GLI OMAGGI A LELIO LUTTAZZI E A SUSO CECCHI D'AMICO

Gli anni del boom a Grado nei filmati di Caressa

Proposta la realizzazione di un archivio della memoria con materiali in 8 mm e Super8

di DALIA VODICE

GRADO Un archivio della memoria per immagini a **Lagunamovies**. E la proposta lanciata dal direttore artistico del festival di Grado, Sergio Naitza. A breve sarà formalizzata con un bando, ma fin d'ora chi avesse materiale in pellicola in 8 millimetri o in Super8, sull'Isola d'Oro tra gli anni Cinquanta e Settanta, è invitato a contattare gli organizzatori per contribuire a quel "come eravamo" che si vuole realizzare. Anche sulla scia del successo che registrato sabato dalla serata **"Boom: anni Cinquanta e Sessanta sull'Isola del sole"**, davanti alla folla che, sulla Diga Nazario Sauro, ha seguito con occhi attenti l'incontro-proiezione, condotto dal giornalista Pietro Spirito, con le immagini del fondo di Giuseppe Caressa.

Uno spaccato di cronaca, di vita sociale ed economica a Grado, che Spirito e il regista Davide Del Degan hanno proposto nel montaggio ragionato di quattro clip a tema, selezionate tra le pellicole in 8 millimetri del fondo Caressa.

Sul grande schermo è la "dolcezza" nostalgica descritta dallo storico Bruno Scaramuzza nel rivedere le immagini, mentre il pubblico riconosce i volti di chi non c'è più, riannoda i fili di un passato che riemerge da lontano, si sorprende nel confronto tra la Grado che era e la città che oggi si vive. Lo scrittore Marco Giovanetti nota come il passato sfruttasse di più il mare: le immagini mostrano altalene, scivoli e trampolini oggi assenti.

L'incontro di sabato su Grado negli anni Cinquanta (foto Daniele Indrigo)

Stefano "Nino" Caressa, che ha ritrovato l'archivio del padre, auspica la valorizzazione del centinaio di pellicole che vi sono custodite, perché, come nota Del Degan, «il progetto d'archivio è importantissimo, permette di recuperare immagini che altrimenti andrebbero perdute».

E la stessa spiaggia, quella di Grado, dove nell'estate del '47 **Lelio Luttazzi** suonava per gli angloamericani. L'ha ricordato in musica la **Grande Orchestra del Club Zyp** di Trieste che, dopo aver accompagnato le immagini di Caressa, ha reso omaggio, con canzoni come "Vecchia America" e "El can de Trieste", alla memoria del "giovanotto matto", «un uomo straordinario, unico, speciale», come ha scritto la vedova Rossana Luttazzi nel messaggio inviato al festival.

Ma Lagunamovies l'altra sera ha ricordato con affetto anche la grande sceneggiatrice **Suso Cecchi D'Amico** - scomparsa a Roma il 31 luglio scorso a 96 anni d'età - e la sua figura generosa e rigorosa, rievocata dalle parole della regista **Gloria De Antoni** che negli ultimi vent'anni è stata vicina alla grandissima cineasta.

Il festival, domani alle 21 all'Auditorium "Marin", proporrà la conferenza scenica **"-SPR+ECO. Formule per non alimentare lo spreco"**, la produzione nata dall'incontro a Lagunamovies 2009 tra l'inventore del Last Minute Market, **Andrea Segrè**, e dall'ideatore e conduttore del cult radiofonico Caterpillar, **Massimo Cirri**. La *mise en espace* ha le musiche di Mirco Menna, eseguite dal vivo con Massimo Tagliata, e le immagini di Francesco Tullio Altan.

Mercoledì, alle 21, ai Giardini Marchesan, spazio a **"Sex & the Voice: le seduzioni del doppiaggio"**, incontro con le doppiatrici Antonella Alessandro e Patrizia Burul e con il critico cinematografico Gian Paolo Polesini.

OGGI SARÀ OSPITE DEL LAB

Il campione olimpionico Antonio Rossi a Gemona ambasciatore dello sport

GEMONA "Essere ambasciatore dello Sport" è il tema che il campione olimpionico e mondiale di canoa kayak e portabandiera italiano a Pechino 2008 Antonio Rossi *(nella foto)* affronterà oggi, alle ore 11, alla Casa dello Studente di Gemona ospite del Laboratorio internazionale della comunicazione. Rossi, "Angelo dell'anno" per il suo impegno sociale nel 2005, nel 2000 ha rappresentato il mondo sportivo al Giubileo degli atleti e ha letto al papa Giovanni Paolo II un documento, scritto di suo pugno, nel quale ha promesso a nome di tutti gli sportivi del mondo «un impegno serio e corretto tale da essere da esempio per le nuove generazioni». «Lo sport – anticipa Rossi – è anche un metodo educativo, tramite i suoi valori che rimangono per tutta la vita e che aiutano anche nell'integrazione tra le diverse culture».

MUSICA. SEIMILA SPETTATORI A MAJANO PER LA TAPPA REGIONALE DEL TOUR

I Litfiba di nuovo assieme sanno ancora graffiare

Dopo undici anni di "guerra fredda" Pelù e Renzulli hanno rimesso assieme la ditta

MAJANO Il ritorno sulle scene della storica rock band fiorentina dei Litfiba, con la riconciliazione tra il cantante Piero Pelù e il chitarrista Ghigo Renzulli dopo 11 anni di "guerra fredda", si sta confermando un successo clamoroso. E stato così anche sabato scorso a Majano del Friuli: la loro tappa in regione ha registrato, infatti, più di 6 mila presenze (un pubblico molto trasversale e carico di entusiasmo) e una performance live non troppo distante dai fasti del glorioso passato (2 ore di spettacolo, 22 canzoni, 2 bis).

Sul palco al fianco di Ghigo (preciso e massiccio negli assoli...) e Piero (in forma fisica strepitosa e sempre pronto a prendersela con tutti i potenti, nessuno escluso: governo, opposizione, criminalità organizzata, P2 e P3, Papa e "Papi"...), c'erano anche Pino Fidanza alla batteria, Daniele "Barni" Bagni al basso e Federico "Sago" Sagona alle tastiere, a macinare un sound rock'n'roll compatto, energico, pieno di "groove", ma soprattutto a riproporre una serie di classici imprescindibili del rock italiano.

Risentire dal vivo (dopo tanto tempo): «Resta», «Come un Dio», «Ferito» (estratti da «17 Re», il capolavoro dell'87), «Paname» (aggiornata all'Onda Verde di Teheran), «Cuore di Vetro», «Bambino», «Tex», «Ci Sei Solo Tu» (direttamente da «Litfiba 3» dell'88), «Cangaceiro» (da «Pirata» dell'89) o i pezzi da «El Diablo» e «Terremoto» (i dischi della consacrazione rock a livello nazional-popolare, pubblicati nel '90 e '93), è stato parecchio emozionante.

Ghigo Renzulli e Piero Pelù nel "Litfiba Tour"

Sempre al centro dello show Pelù e Renzulli: perché i fratelli non si lasciano mai del tutto, o se vogliamo trovare una motivazione più cinica e reale, perché le loro carriere soliste post-separazione, sono state un fallimento, mai (neanche lontanamente) all'altezza dei veri Litfiba (1980-1999). Così, la reunion fa bene alle tasche e al morale dei due rocker toscani, ma ha reso felici anche tanti fans.

I Litfiba riuniti graffiano e convincono quando pescano dal repertorio iniziale/centrale della loro carriera (pieno di canzoni memorabili), e mostrano i segni della decadenza e del passare degli anni quando eseguono i pezzi più pop dell'ultimo periodo assieme, o propongono le novità fresche di stampa come «Sole Nero» e «Barcollo».

I Litfiba sono ritornati per ricordarci che sono stati (e rimangono) la più grande rock band italiana. Dallo scioglimento ad oggi nessuno è emerso ai loro livelli, così Piero e Ghigo continuano a brillare per meriti propri (indubbi), ma anche "per assenza altrui" (evidente).

Ricky Russo

CINEMA. L'ATTRICE IN GARA A VENEZIA E IN LIZZA PER TORONTO

Francesca Inaudi, da patriota a giovane sbandata

ROMA Patriota risorgimentale per Mario Martone, in "Noi credevamo", in concorso alla Mostra del Cinema di Venezia; giovane sbandata in una storia d'amore al femminile per "Il richiamo" di Stefano Pasetto, probabilmente in concorso al festival di Toronto, e compagna dell'eterno Peter Pan Salvatore Ficarra in "Femmine contro maschi" di Fausto Brizzi, in uscita a San Valentino. Sono i nuovi ruoli in cui vedremo **Francesca Inaudi**, ora impegnata a Roma sul set della commedia romantica **"Come trovare nel modo giusto l'uomo sbagliato"** di Salvatore Allocca e Daniela Cursi Masella.

«Non è un film generazionale, ma sulla femminilità, la sorellanza - spiega l'attrice -. C'è il coraggio di mostrare aspetti del femminile poco raccontati, ma reali».

L'attesa della prima di **"Noi credevamo"** in concorso a Venezia, «la vivo - dice - con molta tranquillità. Io interpreto uno dei pochi personaggi femminili, la nobile Cristina Trivulzio Belgiojoso, coinvolta attivamente nel Risorgimento italiano. Girare con Martone è stato bellissimo. Vedendo "Noi credevamo" per la prima volta mi sono persino dimenticata di criticarmi, come faccio sempre, perchè è veramente un lavoro pazzesco, fatto da tutti con grande entusiasmo».

L'attrice Francesca Inaudi

La Inaudi è anche protagonista con Sandra Ceccarelli del film di Stefano Pasetto **"Il richiamo"**, storia dell'amore fra due donne, ambientata in Argentina, che dovrebbe partecipare in concorso al prossimo festival di Toronto: «Io interpreto una pazza con i capelli blu - scherza -. E un personaggio complesso con molti problemi non risolti rispetto alla figura del padre. Trova appagato il suo bisogno di normalità nell'incontro con la donna borghese, molto diversa da lei, interpretata da Sandra Ceccarelli».

La giovane attrice senese è inoltre fra gli interpreti del corale **"Femmine contro maschi"**, secondo capitolo del dittico sui rapporti fra i sessi (il primo, "Maschi contro femmine" uscirà in autunno), firmato da Brizzi.

Musica a 4 Stelle: concerto del Coro "Gravo Canta"

GRADO Oggi, alle 21.30, in Piazza Martiri delle Foibe (passeggiata a mare) a Grado per la rassegna "Musica a 4 Stelle" omaggio alla tradizione dell'Isola del Sole con l'esibizione del coro "Gravo Canta", diretto da Francesco Gregori, che proporrà un inedito viaggio sui poetici canti tradizionali dei pescatori, in cui la musica si intreccerà con storie e aneddoti a cura di Leonardo Tognon.

■ CINEMA

TRIESTE

■ ARENA ARISTON www.aristontrieste.it
Vedi estivi.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE (di cui 4 predisposte per il 3D)
Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it

PANDORUM: L'UNIVERSO PARALLELO 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
Con Dennis Quaid.

IL SOLISTA 16.30, 19.45, 22.00
con Jamie Foxx e Robert Downey Jr. Tratto da una storia vera. Ultimo giorno.

THE BOX 16.30, 19.45, 22.00
dal regista di Donnie Darko, con Cameron Diaz.

SOLOMON KANE 16.05, 18.05, 20.05, 22.05
dal creatore di «Conan il barbaro».

TOY STORY 3: LA GRANDE FUGA 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
In digitale 3D e audio Dolby Surround 7.1. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati a ogni spettacolo con prodotto monouso.

TOY STORY 3: LA GRANDE FUGA 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
Dai creatori di «Nemo» e «Up!».

TWILIGHT SAGA: ECLIPSE 16.15, 18.45, 21.30
Con Robert Pattinson, Kristen Stewart, Taylor Lautner.

Domani anteprima nazionale: SPLICE, ore 16.00, 18.00, 20.00, 22.00, con Adrien Brody.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée si fermano per la pausa estiva, riprenderanno l'ultima domenica di agosto. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI www.triestecinema.it

BASILICATA COAST TO COAST 17.00, 19.00, 21.00
con Giovanna Mezzogiorno, Alessandro Gassman. Una commedia on the road musicale, divertente ed esilarante!

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

L'UOMO CHE VERRÀ 16.15, 20.10
con Alba Rohrwacher, Maya Sansa. Un amore impossibile all'alba della strage di Marzabotto. Vincitore del Festival di Roma e di 8 David di Donatello.

THE BOX 18.15, 22.15
con Cameron Diaz, James Marsden, Frank Langella.

IL SEGRETO DEI SUOI OCCHI 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
Buenos Aires 1974. Un crimine irrisolto. Un amore sospeso. Un finale da scrivere. Vincitore dell'Oscar per il miglior film straniero.

IL SOLISTA 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Robert Downey Jr., Jamie Foxx, Catherine Keener.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

PANDORUM: L'UNIVERSO PARALLELO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Con Dennis Quaid. Un capolavoro di fantascienza.

TOY STORY 3 in 3D 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

TOY STORY 3 in 2D 16.30, 20.15

TIME OF DARKNESS 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
L'orrore arriva dal passato... V.m. 14.

SOLOMON KANE 18.20, 20.15

TWILIGHT SAGA: ECLIPSE 18.15, 22.15

Da domani: SPLICE alle 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

■ SUPER SOLO PER ADULTI

PECCATI DI GOLA 16.00 ult. 22.00

Domani: NOTTI TRANS.

ESTIVI

■ GIARDINO PUBBLICO

MAMMA MIA 21.15
Ritorna a generale richiesta il più celebre musical di tutti i tempi con Meryl Streep, Pierce Brosnan e Colin Firth.

■ ARENA ARISTON

THE HURT LOCKER 21.00
di Kathrin Bigelow, con Jeremy Renner e Anthony Mackie. Premio Oscar 2010. In caso di maltempo proiezione in sala climatizzata.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

Chiusura estiva. Si riapre mercoledì 18 agosto.

GRADO

■ CRISTALLO

TOY STORY 3 20.30, 22.30
Film di animazione.

DEBUTTO ALLA VERSILIANA

"Aladin", un bel musical che ha riunito i Pooh

LUCCA È un Aladin reinterpretato in chiave moderna con un genio che, oltre a non poter resuscitare i morti e far innamorare, «non può nemmeno rimettere insieme i Pooh», come ha ammesso lui stesso sulla scena, lo spettacolo, "Aladin, il musical", che ha debuttato sabato sera alla Versiliana di Marina di Pietrasanta (Lucca) con testi e canzoni di Stefano D'Orazio e musiche dei Pooh. Il popolare gruppo (assente solo Dodi Battaglia) ha assistito alla prima, nuovamente insieme dopo che il batterista D'Orazio ha deciso di lasciare i suoi amici di sempre nell'ottobre del 2009. Nel parterre anche Nicoletta Mantovani, vedova Pavarotti e Barbara D'Urso. Il musical è un viaggio verso Oriente traghettato da Roberto Ciufoli, nel ruolo del Genio della lampada, e da Manuel Frattini *(nella foto qui accanto)*, Aladin. Come vuole la favola il protagonista incontrerà la giovane principessa Jasmine (Valentina Spalletta) e il perfido Gran Visir Jafar. Ma soprattutto Aladin, uno «scugnizzo» coraggioso e scapestrato, insieme al fedele amico Abu e con l'aiuto del Genio della lampada, riuscirà a crescere e a trovare il suo posto nel mondo. Prodotto da Nausica Spettacolo, con la regia di Fabrizio Angelini in collaborazione con Gianfranco Vergoni, lo spettacolo trasporta da subito gli spettatori nell'incanto delle notti arabe, tra le caotiche strade di Baghdad animate da elefanti e cammelli e i tesori della Caverna delle meraviglie dove la Lampada magica mette il pubblico e Aladin di fronte ai più profondi desideri.

Ad arricchire il quadro, insieme ai testi di D'Orazio anche le musiche degli ex colleghi Roby Facchinetti, Red Canzian e Dodi Battaglia, che si avvicinano al genere musical per la seconda volta, dopo il "Pinocchio" del 2002.

RAI REGIONE

I misteri dei cerchi nel grano fra i temi della settimana

Dopo la quinta puntata del "Nastro lungo trent'anni", in onda alle 11, la settimana di "Radio a occhi aperti" apre oggi con una diretta dedicata al **lavoro femminile** del Friuli Venezia Giulia, tra vecchie e nuove migrazioni. Alle 14 l'appuntamento con "Era d'estate", cartoline musicali di 50 anni fa, e poi il compositore Fabio Nieder e l'attore Riccardo Maranzana parleranno di "Sogno", musica, parole, visioni da "Il magico taccuino" di Vito Timmel, nell'ambito di "Musei di sera".

Persino il **mal di testa**, qualche volta, ha un'origine genetica: su questa e altre malattie son in corso ricerche nella nostra regione, finanziate anche da Telethon: se ne parla nella diretta di domani mattina. Tra i consigli del pomeriggio, un invito a percorrere in bici le Dolomiti friulane.

Da due anni in estate anche nella nostra regione compaiono, nella provincia di Udine, i cosiddetti "**cerchi nel grano**": quali sono le possibili spiegazioni di questo fenomeno? Sono segnali dallo spazio o elaborate opere d'arte, così come le definiscono molti studiosi? Se ne parla mercoledì dalle 11 in studio con scienziati ed esperti accreditati a livello internazionale. I **Makako Jump** saranno tra i rappresentanti del reggae italiano al maggior festival reggae d'Europa, lo Sziget Festival di Budapest: un componente del gruppo anticiperà questa "avventura" nella trasmissione del pomeriggio.

Dalla nostra regione si emigra ancora, sia pure in modo diverso che in passato. Si parte per insegnare in una prestigiosa università del nord America, ma si parte anche per il Senegal, la Palestina o la Bolivia perché spesso il sud del mondo offre maggiori opportunità. Storie di scelte "contromano" nella trasmissione di giovedì mattina.

Venerdì alle 11 si parla della mostra storica "**L'Ospedale "Maggiore"** di Trieste e la sanità triestina dal XIV al XX secolo", esposizione visitabile in questi giorni alla Sala comunale d'Arte del capoluogo giuliano. Alle 14, tra i suggerimenti, il Festival Internazionale del Folklore di Aviano Piancavallo.

Sabato alle 11.30 nuovo appuntamento con gli itinerari musicali "Dalle strade alle stelle" di Gianni Gori.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 12.15
LA VERGOGNA SCONOSCIUTA

"La vergogna questa sconosciuta" è il titolo della puntata odierna di "Cominciamo Bene Estate". Un sindaco invoca il linciaggio contro i gay, un senatore vorrebbe il forno crematorio per gli extra comunitari, un politico alla presidenza di una banca che finanzia i suoi amici, opere rimaste incompiute. Nessuno si vergogna?

RAIUNO ORE 9.00
INTERVISTA A NICO FIDENCO

La sua canzone "Legata a un granello di sabbia" non solo è stata il tormentone dell'estate 1961, ma è diventata un classico per tutte le stagioni. Stiamo parlando di Nico Fidenco protagonista oggi di "L'intervista", l'appuntamento del Tg1, a cura di Adriana Pannitteri.

RAITRE ORE 1.35
IL "RIGOLETTO" CON LEO NUCCI

Oggi "La Musica di Raitre" propone "Rigoletto" di Giuseppe Verdi nell'allestimento del Regio di Parma diretto da Massimo Zanetti. Protagonista il baritono Leo Nucci che, dopo più di 400 recite nei panni del buffone, dice di avere ancora qualcosa da trovare. La regia televisiva è di Andrea Bevilacqua.

RAIUNO ORE 6.45
SULLA SCOMPARSA DI ANGELA

A 14 anni dalla scomparsa di Angela Celentano, avvenuta sul Monte Faito, la prima pagina informativa di "Unomattina", curata dal Tg1, ricorderà oggi la vicenda con i genitori della bambina, che oggi avrebbe 17 anni. Ospite in studio sarà anche il criminologo Francesco Bruno.

I FILM DI OGGI

LAZARUS PROJECT
con Paul Walker

GENERE: DRAMMATICO (Usa '08)

SKY 1 **13.30**

Ben, uomo dal passato discutibile, sembra essersi riabilitato conducendo una vita soddisfacente sotto ogni punto di vista. La perdita del suo lavoro però risveglia la sua vecchia indole criminale. Dopo un colpo finito male l'uomo viene condannato alla pena di morte...

IL BUIO NELL'ANIMA
con Jodie Foster

GENERE: AZIONE (Usa '07)

CANALE 5 **21.20**

Erica Bain vive a New York, che registra e racconta via etere nel programma radiofonico "Street Walk"...

GONE BABY GONE
con Ed Harris

GENERE: AZIONE (Usa '07)

CANALE 5 **23.31**

Patrick Kenzie è un bostoniano da sempre e questo gli ha consentito di conoscere così tante persone da fargli decidere di divenire detective privato. Nella professione è aiutato dalla sua compagna Angie Gennaro. Un giorno i due giovani investigatori si vedono contattare perché...

GENERAZIONE MILLE EURO
con Valentina Lodovini

GENERE: COMMEDIA (Italia '09)

SKY 1 **15.15**

Matteo ha 30 anni, una laurea in tasca e un gran talento per la matematica. Eppure riesce a stento a pagare l'affitto...

OGGI SPOSI
con Luca Argentero

GENERE: COMMEDIA (Italia '09)

SKY 1 **21.00**

Nel medesimo periodo e nella medesima città quattro coppie si devono sposare. Ci sono gli squattrinati che per non rivelare la loro indigenza ai parenti meridionali imbucheranno settantadue invitati al gigantesco e coattissimo matrimonio tra il mago della finanza e la giovane stellina televisiva...

CASH
con Jean Reno

GENERE: AZIONE (Usa '09)

SKY 1 **2.25**

La truffa più importante che Cash organizza è quella che gli serve per vendicare suo fratello...

RAIUNO

- 06.00 Euronews
- 06.10 Quark Atlante - Immagini dal pianeta
- 06.30 Tg 1
- 06.45 Unomattina estate.
- 07.00 Tg 1
- 07.30 Tg 1 L.I.S.
- 08.00 Tg 1
- 09.00 Tg 1
- 09.05 I Tg della Storia.
- 09.30 Tg 1 Flash
- 10.40 Verdetto Finale.
- 11.30 Appuntamento al cinema
- 11.35 Tg 1
- 11.45 La signora in giallo.
- 13.30 Telegiornale
- 14.00 Tg 1 Economia
- 14.10 Don Matteo 2.
- 15.05 Capri - La nuova serie.
- 17.00 Tg 1
- 17.10 Che tempo fa
- 17.15 Le sorelle McLeod.
- 17.55 Il commissario Rex.
- 18.50 Reazione a catena. Con Pino Insegno.
- 20.00 Telegiornale
- 20.30 Da Da Da

21.20 TELEFILM
> **Un medico in famiglia 6** *Con L. Banfi.* Lele porta avanti la complicata relazione con Fanny.

- 23.25 Tg 1
- 23.30 Porta a Porta Estate. Con Bruno Vespa.
- 00.35 TG 1 Notte
- 01.05 Che tempo fa
- 01.10 Appuntamento al cinema
- 01.15 Sottovoce.
- 01.45 Radio G.R.E.M.
- 02.20 Rainotte
- 02.45 Preparati la bara!. Film (western '68). Di Ferdinando Baldi. Con Terence Hill.

RAIDUE

- 07.00 Sorgente di vita
- 07.30 Cartoon Flakes
- 10.30 Tg2 Mattina
- 10.45 Tg2 E... state con Costume
- 11.00 TG 2 Eat Parade
- 11.15 Giostra sul 2
- 12.05 Il nostro amico Charly
- 13.00 Tg 2 Giorno
- 13.30 Tg2 E... state con Costume
- 13.50 Tg 2 Medicina 33
- 14.00 Ghost Whisperer.
- 14.50 Army Wives.
- 15.35 Squadra Speciale Lipsia
- 16.20 The Dead Zone.
- 17.10 Sea Patrol.
- 17.50 Tom & Jerry Tales
- 18.10 Rai TG Sport
- 18.30 Tg 2
- 19.00 Torte in faccia
- 19.20 Le nuove avventure di Braccio di ferro
- 19.30 Squadra Speciale Cobra 11
- 20.30 Tg 2 20.30

21.05 TELEFILM
> **Lost** *Con M. Fox.* Nuovi misteri circonda l'isola, i naufraghi cominciano a sospettare ...

- 23.40 Tg 2
- 23.55 Supernatural.
- 01.25 Protestantesimo
- 01.55 Almanacco
- 02.05 Meteo 2
- 02.10 Appuntamento al cinema
- 02.15 Rainotte
- 02.16 Tg2 E... state con Costume
- 02.30 Ci vediamo in tribunale. Film (commedia '96). Con Nancy Brilli.

RAITRE

- 06.00 Rai News 24 - Morning News
- 06.30 Il caffè di Corradino Mineo
- 08.00 La Storia siamo noi.
- 09.00 Io lo conoscevo bene
- 09.30 Campionati Europei di nuoto Budapest: eliminatorie mattutine
- 12.00 Tg 3
- 12.15 Cominciamo Bene Estate
- 13.00 Cominciamo bene estate
- 13.10 Julia.
- 14.00 Tg Regione
- 14.20 Tg 3
- 14.45 Cominciamo Bene Estate
- 14.55 TG3 Flash L.I.S.
- 15.00 La Tv dei ragazzi di Raitre
- 16.20 Ondino "La piccola sirena"
- 16.30 Rai Sport
- 19.00 Tg 3 / Tg Regione
- 20.00 Blob
- 20.15 L'ispettore Derrick
- 21.05 TG3

21.10 TELEFILM
> **Flash Point** *Con H. Dillon.* La squadra tattica è di nuovo alle prese con un caso complicato.

- 22.45 TG Regione
- 22.50 Tg3 Linea notte estate
- 23.35 Porca vacca. Film (commedia '82). Di P. F. Campanile. Con Laura Antonelli.

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

- 18.40 Tv Transfrontaliera
- 20.25 La Tv dei ragazzi: Videoflash - Tinkara Kovac
- 20.30 TGR
- 20.50 Tv Transfrontaliera

RETEQUATTRO

- 06.40 Media shopping
- 07.10 Balko
- 08.10 T.J. Hooker
- 09.05 Nikita
- 10.30 Agente speciale Sue Thomas
- 11.30 Tg4 - Telegiornale
- 12.00 Vie d'italia - Notizie sul traffico
- 12.02 Carabinieri
- 13.05 Distretto di polizia
- 14.05 Forum - il meglio di. Conduce Rita Dalla Chiesa.
- 15.10 Monk
- 16.15 Non disturbate. Film (commedia '65). Di Ralph Levy. Con Doris Day, Rod Taylor, Hermione Baddeley, Sergio Fantoni.
- 18.55 Tg4 - Telegiornale
- 19.35 Tempesta d'amore
- 20.30 Renegade

21.10 TELEFILM
> **Il giudice e il commissario** *Con R. Hanin.* Un nuovo omicidio da affrontare per il commissario.

- 23.15 Storie di confine
- 23.52 Borderline - Ossessione d'amore. Film Tv (thriller '02). Di Evelyn Purcell. Con Gina Gershon, Michael Biehn, Sean Patrick Flanery.
- 01.30 Tg4 - Rassegna stampa
- 01.45 Tre croci per non morire. Film (western '69). Di Willy S. Regan. Con Ken Wood, Craig Hill, Peter White, Jean Luis.

CANALE5

- 06.00 Prima pagina
- 07.55 Traffico / Meteo 5
- 07.58 Borse e monete '10
- 08.00 Tg5 - Mattina
- 08.40 Dietro le quinte
- 08.44 Due madri per eero. Film (commedia '05). Di Klaus Haro. Con Topi Majaniemi, Marjaana Maijala.
- 11.00 Forum.
- 13.00 Tg5 / Meteo 5
- 13.41 Beautiful
- 14.10 Alisa - Segui il tuo cuore
- 15.01 Un amore per sempre. Film (commedia '04). Di Michael Landon Jr. Con Logan Arens.
- 16.49 L'amore a portata di mouse. Film Tv (commedia '04). Di Douglas Barr. Con Daniel Ayers.
- 18.50 I Cesaroni
- 20.00 Tg5 / Meteo 5
- 20.31 Striscia la domenica - Estate

21.20 FILM
> **Il buio nell'anima** *Di N. Jordan. Con J. Foster.* Erica perde il fidanzato durante un'aggressione.

- 23.31 Gone Baby Gone. Film (poliziesco '07). Di Ben Affleck. Con Casey Affleck, Ed Harris, Morgan Freeman.
- 01.30 Tg5 - Notte
- 01.59 Meteo 5
- 02.00 Striscia la domenica - Estate
- 02.32 Squadra Med
- 03.32 Tg5 - notte - replica
- 04.00 Meteo 5 notte

ITALIA1

- 06.00 A casa di fran
- 06.25 La tata
- 07.00 Beverly hills, 90210
- 07.55 Cartoni animati
- 09.45 Raven
- 10.20 Summer dreams
- 11.25 Summer crush
- 12.25 Studio aperto
- 12.58 Meteo
- 13.00 Studio sport
- 13.37 Motogp - quiz
- 13.40 Camera cafè.
- 14.05 One piece tutti all'arrembaggio
- 14.35 Futurama
- 15.00 H20
- 15.30 Champs 12
- 16.30 Blue water high
- 17.00 Chante!
- 17.30 Capogiro
- 18.30 Studio aperto
- 18.58 Meteo
- 19.00 Studio sport
- 19.28 Sport mediaset web
- 19.30 Tutto in famiglia
- 20.05 I Simpson
- 20.30 Mercante in fiera. Con Pino Insegno.

21.10 RUBRICA
> **Wild - Oltrenatura** *Con F. Cicogna.* La natura selvaggia raccontata attraverso filmati e documentari.

- 00.00 Chuck. Con Zachary Levi, Yvonne Strzechowki, Adam Baldwin.
- 01.55 Poker1mania
- 02.55 Dark angel.
- 04.15 Media shopping
- 04.30 Il gatto di Brooklyn aspirante detective. Film (commedia '73). Di Oscar Brazzi. Con Franco Franchi, Luigi Pistilli.

LA7

- 06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
- 07.00 Omnibus - Rassegna Stampa
- 07.30 Omnibus - Estate Replay
- 09.15 Omnibus Life - Estate Replay
- 10.15 Due minuti un libro
- 10.20 Movie Flash
- 10.25 Hardcastle & McCormick
- 11.25 Movie Flash
- 11.30 Ispettore Tibbs
- 12.30 Tg La7
- 12.55 Sport 7
- 13.00 Chiamata d'emergenza
- 13.55 Movie Flash
- 14.00 Intrigo a Taormina. Film (commedia '60). Di Giorgio Bianchi. Con Ugo Tognazzi, Walter Chiari.
- 16.05 Star Trek
- 18.00 Relic Hunter
- 19.00 NYPD Blue
- 20.00 Tg La7
- 20.30 In onda.

21.10 FILM
> **Colpo gobbo all'italiana** *Con M. Carotenuto.* Le avventure di un metronotte alle prese con i ladri.

- 23.15 La valigia dei sogni. Con Simone Annicchiarico.
- 23.50 Cold Squad
- 00.35 Tg La7
- 00.55 Movie Flash
- 01.00 Alla corte di Alice
- 02.05 In onda. Con Luisella Costamagna, Luca Telese.
- 02.45 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.

SKY 1

- 07.55 X - Men le origini: Wolverine. Film (azione '09). Con H. Jackman
- 09.45 Scuola per canaglie. Film (commedia '06). Con B. Thornton
- 11.30 Oggi sposi
- 11.50 Houdini - L'ultimo mago. Film (drammatico '07). Con G. Pearce
- 13.30 Lazarus Project - Un piano misterioso. Film (drammatico '08). Con P. Walker P. Perabo.
- 15.05 Extra
- 15.15 Generazione 1000 euro. Film (commedia '09). Con A. Tiberi V. Lodovini.
- 17.05 The Longshots - Una squadra molto speciale. Film (commedia '08). Con I. Cube K. Palmer.
- 18.45 X - Men le origini: Wolverine. Film (azione '09). Con H. Jackman

21.00 FILM
> **Oggi sposi** *Con L. Lucini. Con L. Argentero.* Quattro matrimoni, mille peripezie e un solo obbiettivo.

- 23.05 Sea Wolf - Lupo di mare. Film (avventura '09). Con S. Koch.
- 00.45 Lazarus Project - Un piano misterioso. Film (drammatico '08). Con P. Walker P. Perabo.
- 02.25 Ca$h. Film (commedia '08). Con J. Dujardin J. Reno.
- 04.10 Obsessed. Film (drammatico '09).

SKY 3

- 14.05 Madagascar 2. Film (animazione '08).
- 15.40 I miei amici Tigro e Pooh. Film (animazione '08).
- 16.50 Oggi sposi
- 17.10 Genio per amore. Film (commedia '94). Con T. Robbins M. Ryan.
- 18.55 Swing Vote - Un uomo da 300 milioni di voti. Film (commedia '08). Con K. Costner
- 21.00 Wall - E. Film (animazione '08).
- 22.45 Bossa Nova. Film (commedia '00). Con A. Irving.
- 00.30 Sky Cine News
- 00.45 Incinta o... quasi. Film (commedia '09). Con L. Lohan C. Hines.

SKY MAX

- 14.45 Indiziata di omicidio. Film (giallo '98). Con G. Gershon
- 16.30 Bat 21. Film ('88). Con G. Hackman
- 18.20 Sky Cine News
- 18.35 The Guardian - Salvataggio in mare. Film (azione '06). Con K. Costner
- 21.00 The Mechanik. Film (azione '05). Con D. Lundgren
- 22.45 Il corvo 3 - Salvation. Film (azione '00). Con K. Dunst E. Mabius.
- 00.35 Demoniaca. Film (horror '93). Con R. Burke C. Field.
- 02.05 Bible Code - Il segreto della Bibbia. Con C. Hagen O. Sitruk.

SKY SPORT

- 06.00 SKY Magazine
- 06.30 Serie A Review
- 09.30 Serie A Review
- 12.30 Beach Soccer
- 13.30 SKY Magazine
- 14.00 I Signori del Calcio
- 15.00 Fan Club Roma
- 15.30 Fan Club Napoli
- 16.00 Fan Club Fiorentina
- 16.30 Fan Club Juventus
- 17.00 Fan Club Milan
- 17.30 Fan Club Inter
- 18.00 SKY Magazine
- 19.00 Mondiali 2010: Una partita
- 19.30 Beach Soccer
- 20.30 Calcio Internazionale: Una partita
- 22.30 SKY Magazine
- 23.00 Beach Soccer
- 00.00 Beach Soccer
- 01.00 Una partita
- 03.00 Serie A Review

MTV

- 08.00 TRL On The Road
- 09.00 Buzzin'
- 10.00 Summer Hits
- 12.30 MTV The Summer Song
- 13.00 MTV News
- 13.05 The Hills
- 14.00 MTV News
- 14.05 16 & Pregnant
- 15.00 MTV News
- 15.05 Nana
- 15.30 Nabari
- 16.00 MTV The Summer Song
- 16.30 Summer Hits
- 18.00 Love Test
- 19.00 MTV News
- 19.05 Taking the Stage
- 20.00 MTV News
- 20.05 The Hills
- 21.00 Speciale MTV News
- 23.00 The Dudesons in America
- 23.30 Il Testimone
- 00.30 Gintama

DEEJAY TV

- 06.00 Coffee & Deejay
- 09.45 The Club
- 10.30 Deejay Hits
- 13.00 The Club
- 13.30 Surfing deejay quiksilver
- 13.55 Deejay TG
- 14.00 Via Massena
- 14.30 Summer Love
- 15.55 Deejay TG
- 16.00 Summer Days
- 18.55 Deejay TG
- 19.00 Via Massena
- 19.30 Deejay Music Club
- 20.30 Surfing deejay quiksilver
- 21.00 The Flow
- 22.00 Senza palla
- 22.30 Via Massena
- 23.00 The Lift
- 01.00 The Flow
- 02.00 Deejay Night
- 04.00 The Club

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

- 08.30 Il notiziario mattutino
- 09.00 Detective per amore
- 10.30 Novecento contro Luce
- 11.25 Camper magazine
- 12.00 TG 2000 Flash
- 12.45 Hard Trek
- 13.10 Videomotori
- 13.30 Il notiziario Meridiano
- 14.05 ... Animali amici miei.
- 14.35 Novecento contro Luce
- 16.00 Tg 2000
- 16.30 Il notiziario Meridiano
- 17.00 K2
- 19.00 L' estate è tutta un quiz
- 19.30 Il Notiziario Serale
- 20.00 Il notiziario sport
- 20.05 Sport estate.
- 20.25 Speciale Comune di Muggia - Muggia Live
- 20.30 Il notiziario regione
- 21.00 Incontri al Caffè De La Versiliana
- 22.45 Seguiamo quei due
- 23.02 Il notiziario notturno
- 23.35 Pagine e fotogrammi
- 23.50 Storia di fantasmi cinesi 2. Film (fantastico '90).

Capodistria

- 14.00 Tv Transfrontaliera
- 14.20 EuroNews
- 14.30 Zoom
- 14.45 XI festival chitarristico internazionale
- 15.30 Nautilus
- 16.00 Levante
- 16.20 L'universo
- 16.50 Istria e... dintorni
- 17.00 City folk
- 18.00 Programmi in lingua slovena
- 18.35 Vreme
- 18.40 Primorska Kronika
- 19.00 Tuttoggi
- 19.25 Tg Sport
- 19.30 Peccati di gola
- 19.50 Rubrica di cinema
- 20.00 Itinerari
- 20.30 Artevisione magazine
- 21.00 Incontri in comunità
- 21.40 Mediterraneo
- 22.10 Tuttoggi
- 22.30 Programmi in lingua slovena
- 23.00 Sportna Mreza
- 23.20 Sportel
- 23.55 Vreme
- 00.00 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Trieste

- 07.50 Oroscopo + Notes
- 08.00 La voce del mattino.
- 08.50 Il bollettino della neve
- 11.45 Musica e spettacolo
- 12.30 Oroscopo + Servizi speciali
- 12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
- 13.15 Ore Tredici
- 18.00 Esmeralda
- 18.45 Gossipwood
- 18.50 Notes
- 19.00 Informazione con il Tg di Trieste
- 19.30 Informazione con il Tg di Treviso
- 20.05 Servizi speciali
- 20.15 Consiglio Regionale News
- 20.30 Iceberg
- 23.05 Informazione con il Tg di Trieste
- 23.30 Informazione con il Tg di Treviso
- 00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Un'estate fa; 8.00: GR 1; 8.23: Radio 1 Sport; 9.00: GR 1; 9.05: Suoni d'estate; 10.00: GR 1; 10.12: Start, la notizia non può attendere; 10.14: Questioni di Borsa; 11.00: GR 1; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.23: Suoni d'estate; 13.35: Gian varietà; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 15.06: Baobab. L'albero delle notizie; 16.00: GR 1; 16.05: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.36: GR 1 - Affari Borsa; 18.00: GR 1; 18.08: Lido Lorena; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR 1; 21.09: Suoni d'estate; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.09: Demo; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Suoni d' estate; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di radiouno; 1.00: GR 1; 1.05: La bellezza contro le mafie; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.56: Le stelle di radiouno.

RADIO 2

6.00: Radio2 Remix solo musica; 6.30: GR 2; 6.40: Tiffany; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Kaktus; 8.30: GR 2; 10.00: Esclusi i presenti; 10.30: GR 2; 11.30: Ottovolante; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 12.55: Brave ragazze; 13.30: GR 2; 15.30: GR 2; 15.35: Music box; 16.30: GR 2; 17.30: GR 2; 17.35: Il geco di città; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Moby dick; 22.00: Effetto notte estate; 22.30: GR 2; 0.00: Radio2 Remix solo musica.

RADIO 3

6.00: Qui comincia; 6.45: GR 3; 6.55: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo movimento; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo fisso. Viaggi; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: I Maestri Cantori; 13.45: GR 3; 14.00: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Ad alta voce; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite - Festival dei Festival; 20.00: Il Cartellone; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti - estate; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14: La radio ad occhi aperti-estate; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti - estate.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Calendarietto; 7.30: Primo turno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno; 10.30: Music box; 11: Studio D estate: Sentieri senza confini di Aldo Rupel; Incontri con la musica; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Terzo turno; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Omero-Odissea (44 pt); 18: Giovani interpreti; 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Re - Summer; 7.00: Hot Hot Summer; 9.00: Hot Hot Summer; 12.00: Re - Summer; 13.00: Soul Tracks; 14.00: Super Capital; 17.00: Hot Hot Summer; 20.00: Heart and song; 21.00: Capital Party; 23.55: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay chiama Estate; 7.00: I Vitiello; 10.00: Platinissima; 12.00: Collezione Solare; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Laura Antonini; 17.00: Un'estate da Deejay; 20.00: Ciao Belli; 21.00: Andre e Michele e Domenico; 23.00: Deejay night.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (dal vivo!); nel serale 20.00-06.00 ogni ora registrato!
06.00-08.00: Radiosveglia; Buongiorno da Radio Capodistria - Almanacco; 06.15: Notizie; meteo e viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.30: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anticipazioni Gr; 07.13: Meteo e viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; Sport «Bubbling»; 08.00-10.30: Calle degli Orti Grandi - estate; 08.05: Le stelle di Elena; 08.10: Accade oggi (Personaggio del giorno); 08.30: Notizie; Prima pagina; Meteo e viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.45: La traversa (periodo Mondiali di calcio); La canzone della settimana; 09.00: Prosa; 09.30: Notizie; Meteo e viabilità; 09.35: Appuntamenti d'estate; 10.25: Programmi TV; Chiusura; 10.30: Notizie; Meteo e viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-12.28: La Radio fuori; 11.30: Notizie; Meteo e viabilità; 12.00: Anticipazioni Gr; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00: Parole e musica; 13.30: Notizie; Meteo e viabilità; 13.33: Fegiz Files (r); 14.00: Scaletta musicale; 14.30: Notizie; Meteo e viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.35: Reggae in pillole; 15.00: La canzone; 15.28: Meteo e viabilità; 15.30 I fatti del giorno; 16.00-18.00: E...state freschi; 16.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: In orbita show; 18.30: Notizie; Meteo e viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Meteo e viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: I classici italiani (r); 21.00: Oggi musica (r); 21.30: Prosa (r); 22.00: Nel paese delle donne (replica); 22.30: Reggae in pillole (replica); 23.00: Playlist; 24.00-06.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

OGGI IN ITALIA

NORD: il tempo evolverà all'insegna del cielo molto nuvoloso, con possibilità di qualche breve isolato rovescio pomeridiano sui rilievi maggiori. **CENTRO E SARDEGNA:** condizioni di cielo limpido a parte velature medio-alte, anche consistenti, che interesseranno tutte le regioni nel pomeriggio. **SUD E SICILIA:** la giornata si manterrà soleggiata un po' ovunque, salvo annuvolamenti ad evoluzione diurna sui rilievi calabri.

DOMANI IN ITALIA

NORD: maltempo, anche se debole, con nuvolosità consistente e rovesci, specie sulle aree alpine e prealpine; situazione migliore sull'Emilia Romagna. **CENTRO E SARDEGNA:** a parte la Toscana dove sarà molto nuvoloso con piogge, le restanti zone saranno interessate da ampie velature medio-alte. **SUD E SICILIA:** tempo stabile e soleggiato al sud e sulla Sicilia anche se con qualche velatura alta di passaggio.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	18,1	24
Umidità		69%
Vento (velocità max)		13 km/h da N-W
Pressione	stazionaria	1018,7

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	17	27,3
Umidità		59%
Vento (velocità max)		3,8 km/h da SW

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	15,7	27,3
Umidità		55%
Vento (velocità max)		17 km/h da SW

GRADO	min.	max.
Temperatura	18,2	25,3
Umidità		67%
Vento (velocità max)		0 km/h da N

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	16,1	28,2
Umidità		51%
Vento (velocità max)		3,4 km/h da S-E

UDINE	min.	max.
Temperatura	16,3	26,7
Umidità		62%
Vento (velocità max)		17 km/h da S-W

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	16,7	26,1
Umidità		54%
Vento (velocità max)		15 km/h da S-W

IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	13	28
ANCONA	16	27
AOSTA	8	27
BARI	17	26
BERGAMO	15	26
BOLOGNA	18	29
BOLZANO	13	28
BRESCIA	16	26
CAGLIARI	15	26
CAMPOBASSO	16	25
CATANIA	18	30
FIRENZE	17	29
GENOVA	20	26
IMPERIA	20	np
L'AQUILA	12	25
MESSINA	23	30
MILANO	16	27
NAPOLI	19	30
PALERMO	23	27
PERUGIA	15	29
PESCARA	15	29
PISA	16	27
R. CALABRIA	22	29
ROMA	15	30
TARANTO	20	31
TORINO	14	25
TREVISO	18	29
VENEZIA	17	26
VERONA	17	29

OGGI IN REGIONE

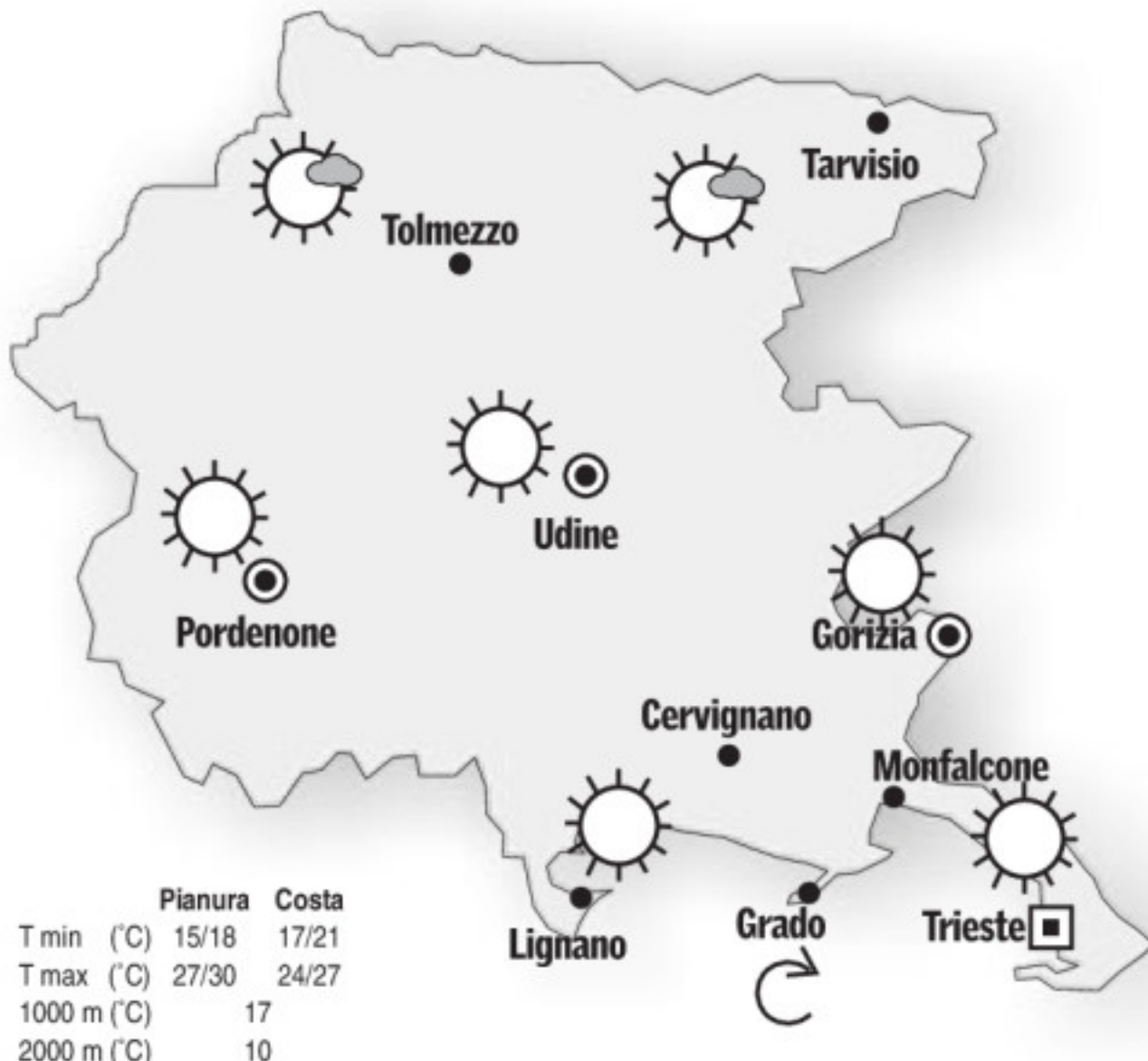
ATTENDIBILITÀ 80 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	15/18	17/21
T max (°C)	27/30	24/27
1000 m (°C)	17	
2000 m (°C)	10	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tarvisio, Tolmezzo, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	17/20	19/22
T max (°C)	27/30	25/28
1000 m (°C)	17	
2000 m (°C)	11	

OGGI. Su pianura e costa avremo cielo sereno. Sui monti bel tempo al mattino, poco nuvoloso o variabile nel pomeriggio. Sulla costa soffierà brezza.

DOMANI. Su bassa pianura e costa avremo cielo sereno o poco nuvoloso per qualche velatura in quota e venti di brezza. Su alta pianura e montagna cielo da poco nuvoloso a variabile per possibili nubi basse già al mattino. In montagna sarà possibile qualche locale rovescio o temporale. Rispetto al giorno precedente aumenterà il rischio di qualche temporale anche in pianura, più probabile eventualmente di notte e nel pomeriggio.

OGGI IN EUROPA

L'anticiclone delle Azzorre rimarrà ai margini del continente, confinato sul Medio Atlantico, ma nel frattempo si allungherà temporaneamente sul Mediterraneo l'alta pressione dell'Anticiclone Africano. Anche in Russia e Ucraina insisterà una robusta cella anticiclonica, mentre alle alte latitudini la circolazione atmosterica sarà governata da una vasta area depressionaria.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	24	4 nodi N-N-E	10.29 +46	3.55 -66
MONFALCONE	-	-	- -	10.34 -	4.00 -
GRADO	-	-	- -	10.54 -	4.20 -
PIRANO	-	-	- -	10.24 -	3.50 -

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Città	MIN.	MAX.	Città	MIN.	MAX.
ALGERI	15	30	LUBIANA	12	23
AMSTERDAM	14	19	MADRID	22	36
ATENE	23	32	MALTA	20	28
BARCELLONA	21	29	MONACO	13	21
BELGRADO	18	28	MOSCA	21	35
BERLINO	17	24	NEW YORK	22	30
BONN	16	27	NIZZA	19	26
BRUXELLES	14	25	OSLO	11	21
BUCAREST	19	35	PARIGI	13	27
COPENHAGEN	19	26	PRAGA	14	16
FRANCOFORTE	17	26	SALISBURGO	12	23
GINEVRA	14	24	SOFIA	19	29
HELSINKI	22	31	STOCCOLMA	16	20
IL CAIRO	25	37	TUNISI	21	31
ISTANBUL	26	33	VARSAVIA	17	27
KLAGENFURT	13	24	VIENNA	15	19
LISBONA	23	34	ZAGABRIA	14	27
LONDRA	14	22	ZURIGO	12	23

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Anche se alcune situazioni momentaneamente sono ancora un poco complicate, vi saprete muovere con abilità e lungimiranza. Maggiori attenzioni per gli affetti.

TORO 21/4 - 20/5

Vi trovate in una fase piuttosto positiva e stimolante. Non prendete per il momento decisioni di grande importanza. Cercate di riallacciare un vecchio rapporto.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Per la mattinata sono previsti incontri di lavoro con persone importanti e disposte ad aiutarvi. Nel rapporto amoroso troverete molta disponibilità e comprensione.

CANCRO 21/6 - 22/7

Controllate l'umore, soprattutto quando sarete a contatto con altre persone. Con il passare delle ore ritroverete il vostro equilibrio e avrete voglia di incontrarvi con gli amici.

LEONE 23/7 - 22/8

La giornata presenta delle buone opportunità di incontri. Potete contare su influssi molto positivi per risolvere vecchie questioni. Tutto bene con chi amate.

VERGINE 23/8 - 22/9

Giornata abbastanza importante e fruttuosa per quanto riguarda l'attività professionale. Impegnatevi di più nel rapporto di coppia. Se possibile, evitate le impuntature.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Vi state avviando in una direzione che non presenta dei pericoli veri e propri, ma nell'insieme è abbastanza delicata. Accettate i preziosi consigli della persona amata.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

La giornata si presenta ricca di svariate sorprese, alcune delle quali molto interessanti. Non fatevi prendere in contropiede ed approfittatene immediatamente.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Vi trovate nella condizione di dover fare quanto prima delle scelte precise per la professione. Un sentimento troppo intenso rischia di farvi soffrire. Più autocontrollo.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Moderate la vostra attività e tenete a freno le eventuali iniziative. La giornata non è delle migliori e i vostri sforzi non serviranno a modificarla. Più diplomazia in amore.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Semplificate il programma della giornata, di impegni e di problemi urgenti ne avrete già parecchi e dovrete fare parecchi sforzi. Facilitate i rapporti di lavoro e sentimentali.

PESCI 19/2 - 20/3

Organizzate il programma della giornata in modo tale da non stancarvi troppo. La stanchezza potrebbe portarvi a commettere qualche errore di valutazione.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Verbano-Cusio-Ossola - **4** La donna del cuore - **9** Città tedesca sull'Elster - **13** Vede dove gli occhi non vedono - **14** Gradevole, gustoso - **16** Poco riposante - **17** La regione con il lago Onega - **18** I bimbi l'hanno «verde» - **19** Si munge alla mucca - **20** Auto giapponese - **23** È più piccola della metropoli - **25** Fanno gli asini mastini - **26** Il nichel del chimico - **28** Farmaco per i bronchi - **31** Trastulli per bambini - **34** Un rinforzo marginale - **35** Bella località invernale - **36** Le sette note in fila - **38** Diede i natali a Pergolesi - **39** Città sul lago Ontario - **41** Turbodiesel - **42** In fondo al serbatoio - **43** Fece sbranare Atteone.

VERTICALI: 1 Martin Lutero - **2** Il fiorellino di Parma - **3** La città di San Nicola - **4** La «minimal» di Carl Andre - **5** Il Mio dei fumetti - **6** Iniziali di Depretis - **7** Una nave da pesca - **8** Antichi eretici - **10** L'Asimov romanziere - **11** Lo nota l'attento osservatore - **12** Si tiene a teatro - **15** Il Fleming che diede vita a James Bond - **17** Centocinquanta romani - **18** In palestra - **21** Assolutamente ferme - **22** Creatori di moda - **24** Può fratturarsi - **27** Un mese di ferie - **29** Ingresso di un albergo - **30** Isoletta del Tirreno - **32** Capro letterario - **33** Città del panforte - **37** Cuculide rampicante - **40** Si ripetono nel torto.

INDOVINELLO
La Bardot a Saint-Tropez

Allorché tutta sola, viene a galla
mostrando le segrete nudità,
non c'è proprio più nulla da nascondere:
un'altra uguale a lei non si vedrà.

Nello

INDOVINELLO
Portiere distratto

Fa fantastici voli, ma poiché
è parecchio lunatico, è assodato
che oltre a cascare spesso dalle nuvole
è specialista nelle uscite a vuoto.

Fan

LE SOLUZIONI DI IERI

Anagramma:
Vera malia = L'Ave Maria

Cambio d'iniziale:
Augurio, tugurio

Scopri una MISS al giorno... Per eleggere la piu' Bella del 2010

Voto per la N°

Vota la tua Miss preferita, la vincitrice verra' eletta con la fascia di... MISS IL PICCOLO
Compila e ritaglia questo coupon e consegnalo presso l'info point del Centro Commerciale Torri d'Europa entro le 21 del 20 agosto. Un nome tra tutti verra' selezionato per entrare a far parte della giuria alla finale.
NON VERRANNO RITENUTI VALIDI I TAGLIANDI NON ORIGINALI, FOTOCOPIATI O MANOMESSI.

Nome..................................

Cognome..................................

Telefono..................................

Acconsento al trattamento dei miei dati che verranno utilizzati esclusivamente per lo svolgimento del concorso, ivi compresa la pubblicazione su il quotidiano IL PICCOLO del nome del vincitore.

Miss Topolini in TV

Scopri le nostre 16 Finaliste in 5 INCREDIBILI puntate sulle frequenze di ... TELEPORDENONE

Da Lunedì 16 a Venerdì 20 agosto tutte le sere in prima serata...

N° 02 MARTINA HRGIC — N° 03 GIULIA SECOLI — N° 04 MACARENA ORLINI

SU WWW.MISSTOPOLINI.IT
CONOSCI E VOTA LE 16 FINALISTE
SU WWW.MISSTOPOLINI.IT

N° 5 ISABELLA DUBANI — N° 06 CLAUDIA CIOTOLA — N° 07 VALENTINA ZOLLI — N° 08 DIANDRA VERRIENTI — N° 09 NIKITA ANSELMO — N° 10 GIULIA GIBERNA

POSTA

N° 11 GIUSY ANDALORO — N° 12 ILARIA FONTANA — N° 13 CAROLINA PEZZICARI — N° 14 SERENA BURATO — N° 15 MARTINA IANNIELLO — N° 16 SABRINA DE CARLO

innuendo

Cresce l'attesa per la Grande finale di Sabato 21 Agosto in Piazza Unita' d'Italia.

Miss Topolini, il concorso giunto alla sua sesta edizione, vuole diventare un punto di riferimento per la bellezza in una città come Trieste che di bellezza se ne intende...
Partendo dai Topolini, storici stabilimenti balneari conosciuti a livello internazionale per le particolari terrazze libere dove, tra il mare e la strada panoramica che porta al centro cittadino, magnifiche ragazze fanno bella mostra di sé in bikini, mettendo a dura prova l'attenzione di chi guida... e, sempre ai topolini si possono ammirare le piastrelle con la foto delle vincitrici delle passate edizioni...
Per omaggiare questi storici stabilimenti nasce Miss Topolini, un concorso di bellezza che punta a esaltare lo splendore femminile, creando un lunghissimo percorso della durata di tre mesi, con diversi casting, promossi in numerose località del Friuli Venezia giulia, Veneto, Slovenia e Croazia e ancora feste, party dedicati, sfilate, spettacoli e mille iniziative. Sono state tantissime, 100 complessivamente, le bellezze che si sono iscritte a Miss Topolini, molte triestine, molte anche da Udine, Pordenone, Gorizia, Treviso, in aggiunta a tantissime straniere, residenti a Trieste o solo di passaggio, questo a dimostrazione che la nostra città è un crocevia storico di razze e culture. Questo concorso vuole rappresentare un trampolino di lancio per il mondo della moda e dello spettacolo e, a garanzia questo impegno, l'agenzia di moda Be Nice, organizzatrice del concorso, assicura una collaborazione lavorativa di un anno alla vincitrice, ma amuola anche tutte le altre ragazze che hanno i numeri per poter lavorare.
Delle passate edizione moltissime sono state le ragazze che, grazie alla Be Nice, hanno partecipato a lavori importanti con clienti del calibro di L'Oreal, Wella, Dolce & Gabbana, BMW, Flybook, Diadema, Tim, West, Sloggy, Tony&Guy, Renato Balestra, Generali, Playtex e molti altri...
Difficile scelta delle 16 finaliste da parte della giuria tecnica formata da professionisti del mondo della moda e dello spettacolo, tra le bellissime in gara, ma le prescelte hanno dimostrato di possedere qualcosa in piu'...Ed a loro adesso aspetta un percorso, che le porterà alla serata finale, prima della quale impareranno a sfilare sulla passerella, grazie ai responsabili dell'agenzia Be Nice, a ballare ed eseguire piccole coreografie, grazie ad *ANDREA NOVA*, ballerino e coreografo di fama internazionale,
a posare sotto i riflettori dei fotografi, con un servizio fotografico professionale sottoponendosi a sedute di trucco e hair stylist grazie ai professionisti L'OREAL , a parlare in pubblico grazie all'intervista di un'ora che Radio VASCO manderà in onda ogni giorno alle 14, in concomitanza con la pagina dedicata su IL PICCOLO dove il pubblico potrà conoscerle e votarle, perché, oltre che sul sito www.misstopolini.it, da dove la più cliccata vincerà la fascia di MISS WEB, si potrà votare la miss preferita portando il tagliando che si trova sulla pagina de IL PICCOLO presso l'info point del Centro Commerciale Torri d'Europa, decretando cosi' la MISS IL PICCOLO... Sabato 21 agosto quindi, dalle ore 20.30, si terrà la grande serata dedicata alla bellezza e allo spettacolo con la finalissima, e, ospiti importantissimi da COLORADO CAFE', i travolgenti comici *PINO E GLI ANTICORPI*... senza dimenticare sfilate, balletti e altre 1000 sorprese.
La serata sarà presentata da Micol Brusaferro e Mr. Rocco.
E per tutte una cascata di fasce e premi... (nel dettaglio sul sito www.misstopolini.it)

MISS TOPOLINI
- Uno splendido Scooter BENELLI grazie al concessionario BARONCELLI
- Un contratto lavorativo di collaborazione della durata di un anno con l'agenzia di moda BE-NICE
- Un gioiello offerto da STIGLIANI OREFICERIA
- Sito Web personale offerto da INNUENDO Agency
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- Corso patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)

MISS DEICHMANN - WEB
La piu' votata sul sito www.misstopolini.it
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- 1 viaggio-soggiorno per 2 persone offerto da MONDIAL TRAVEL
- Un buono acquisto del valore di 80,00 € da spendere presso i punti vendita DEICHMANN

MISS GOLDENPOINT
La piu' bella in costume da mare
- Super omaggio GOLDENPOINT
- Servizio fotografico dedicato BODY
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- 1 viaggio-soggiorno per 2 persone offerto da MONDIAL TRAVEL

MISS RADIO VASCO
- Diventa la testimonial ufficiale di Radio VASCO per tutte le manifestazioni, immagini ed eventi.
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- 8 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)

MISS CINECITY
- Cineram, tessera ad ingresso gratuito tutto l'anno per 2 persone presso il Cinecity
- 1 viaggio-soggiorno per 2 persone offerto da MONDIAL TRAVEL
- 8 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)

MISS IL PICCOLO
Eletta con i tagliandi pubblicati su IL PICCOLO
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- Omaggio offerto dalla direzione de IL PICCOLO
- 8 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)

PER TUTTE LE FINALISTE
- Corso Ciclomotore presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)
- Un corso gratuito di AUTODIFESA presso l'associazione TAO
- Cofanetto Prodotti offerti da L'OREAL
- Gioielli targati Oliver weber
- Iscrizione e 1 anno di abbonamento presso le PALESTRE CALIFORNIA
- Abbonamento sedute abbronzanti presso i centri NON SOLO SOLE
- Ingresso omaggio per 2 persone presso il CINECITY ed invito per una prima da definire

Miss Topolini 2010... un'evento che Sabato 21 Agosto arrivera' al suo apice, eleggendo la piu' bella della serata, ma con un sogno nel cassetto, quello di divenire un concorso di importanza a livello nazionale, un richiamo turistico per la citta' di Trieste e chissa' che negli anni a venire si pensi, nel mondo della moda, a Miss Topolini come un punto di riferimento...

LA MISS DEL GIORNO SU RADIO VASCO "fm. 90" - DALLE 14, SCOPRILE NELLE LORO INTERVISTE RADIOFONICHE

VALENTINA

ph. Roberta Radini

Altezza - 170 / Eta' - 15 anni / Capelli - Castani
Occhi - Castani / Taglia - 38 / Studentessa

- Segno Zodiacale: Pesci
- Da grande...: La Modella
- Ultimo libro: Biografia di Coco Chanel
- Film preferito: Colazione da Tiffany
- Ti definisci: Raffinata, spiritosa, elegante
- Personaggio cinematografico che vorresti interpretare: Audrey Hepburn in Colazione da Tiffany
- Il viaggio che sogni: New York
- Un giorno da Diva...Chi: Beyonce
- Cantante preferito: Beyonce
- Punto debole: Timidezza
- Punto di forza: Comicita'
- Vinci 1000 € come li spendi: Shopping

Moda Mare **goldenpoint**

ph. Roberta Radini

N° 07

Abiti: CORNER
Costumi: GOLDENPOINT
Trucco: ANGELINA RUSIN
Hair Style: PER L'OREAL LINDA - LE COIFFEUR
Calzature: DEICHMANN

ph. Roberta Radini

Partner associato

www.misstopolini.it - www.be-nice.it

Organizzazione:

BeNice model's agency — CINECITY MULTIPLEX 7 SCHERMI

per informazioni 040/303047 - info@be-nice.it - www.be-nice.it